

**Istituto Comprensivo  
Ceprano**

**Piano Triennale  
dell'Offerta Formativa  
2019 -2022**



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. CEPRANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ..... sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. .... del ..... ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ..... con delibera n. ....*

*Anno di aggiornamento:  
2019/20*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dell'Istituto Comprensivo di Ceprano, è stato predisposto ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015 n.107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo (prot. n° 3174 del 18/09/2018).

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 10 dicembre 2018

Il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 10 dicembre 2018

### PREMESSA

Il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) rappresenta il documento nel quale la scuola definisce la propria identità culturale e progettuale e stabilisce le linee programmatiche della propria azione, con il preciso scopo di sostenere la formazione di un alunno consapevole, aperto e orientato al successo formativo così come riportato nel Documento delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) nel quale si legge : *"... far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni, a elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali, a promuovere l'autonomia orientata alla costruzione di saperi ..."*.

Il PTOF dell'Istituto Comprensivo di Ceprano, nell'intento di perseguire obiettivi di efficacia ed efficienza, nasce:

- Dalla riflessione sui prodotti e sui processi messi in atto negli anni precedenti;
- Dalla collaborazione di quanti interagiscono nella gestione della scuola;
- Dall'attuazione della normativa vigente;
- Dall'analisi del Rapporto di Autovalutazione e dalla stesura del Piano di Miglioramento.
- Dal rilievo della domanda formativa oggettiva a partire dal territorio di riferimento, per arrivare all'ambito regionale e nazionale, con una prospettiva europea.

## Popolazione scolastica

### Opportunità

Il bacino di utenza dell'Istituto Comprensivo comprende i Comuni di Ceprano e Falvaterra.

Il territorio è caratterizzato da un'economia prevalentemente agricolo - industriale, anche se nel territorio sono presenti attività varie. Il livello economico delle famiglie è mediamente buono ed offre agli alunni sollecitazioni ed opportunità diverse.

L'Istituto e' frequentato da una popolazione scolastica stabile: e' scarso il numero di alunni stranieri di prima generazione e scarsa l'incidenza di alunni nomadi o con frequenza saltuaria (circensi...). Nel territorio sono presenti comunità straniere ben inserite nel tessuto sociale . Esse sono portatrici di interessi che stimolano la scuola a progettare percorsi interculturali per favorire l'educazione alla diversità e al rispetto delle culture altre . Dai dati in possesso della scuola il numero medio di studenti per insegnante, se pur di poco superiore al riferimento regionale, e' adeguato e consente di soddisfare i bisogni formativi della popolazione studentesca

L'ambiente socio - economico - culturale piuttosto buono non fa registrare fenomeni di dispersione scolastica. La maggior parte dei genitori lavora nell'industria e nel terziario, pochi sono occupati nell'artigianato e poco significativa risulta essere l'occupazione nel settore agricolo (per lo più come seconda attività). Si registrano

prevalentemente persone che hanno assolto all'obbligo scolastico, accanto ad un buon numero di diplomati e di laureati. Sono rare le situazioni di sola alfabetizzazione. I casi di disagio o di disadattamento sono poco frequenti e facilmente recuperabili grazie anche alla presenza nel territorio di Associazioni, strutture comunali e di pubblica sicurezza atte ad arginare i fenomeni di disagio sociale.

La popolazione scolastica è, di conseguenza, molto eterogenea; così come differenziata appare la scala dei valori e le aspettative delle famiglie nei confronti della scuola: ne deriva la presenza nella scuola di alunni portatori di domanda diversificata a seconda del gruppo di derivazione. Pertanto, la scuola progetta l'offerta formativa con l'obiettivo di potenziare e arricchire gli stimoli provenienti dal contesto, attenta ai bisogni, flessibile e ampia, i cui risultati sono oggetto di continuo monitoraggio.

## **Vincoli**

E' noto che la classe sociale di appartenenza condiziona la vita dell'individuo e determina eventuali svantaggi: ne deriva la presenza nella scuola di alunni portatori di domanda diversificata a seconda del gruppo di derivazione. La nostra scuola è dunque chiamata da un lato ad affrontare situazioni in cui è presente un certo svantaggio linguistico e comunicativo, proprie dell'effetto di una modesta cultura che lega il linguaggio alla comune e ristretta esperienza del gruppo di appartenenza e, dall'altro, a gestire situazioni di codice linguistico evoluto ed elaborato. Nella progettazione e realizzazione dell'ampliamento dell'offerta formativa la scuola presta particolare attenzione e sensibilità, utilizzando soprattutto le proprie risorse al fine di tutelare e rispettare le esigenze e i bisogni della fascia della popolazione scolastica con svantaggio economico - sociale, aumentata progressivamente negli ultimi anni .

# **Territorio e capitale sociale**

## **Opportunità**

Nel territorio in cui è ubicata l'istituzione scolastica sono presenti i servizi essenziali che sono peraltro di buona qualità. La scuola può contare fattivamente sulla collaborazione delle associazioni culturali e sociali che operano sul territorio per la

realizzazione del progetto formativo. Da anni la scuola collabora con le Istituzioni del territorio per la realizzazione di progetti di educazione ambientale, alla legalità, alla sicurezza. Il Comune e la Provincia offrono adeguati servizi di assistenza educativa, di mediazione linguistica - culturale e assistenti specialistici.

Il Comune in cui è situata la scuola vanta una lunga tradizione musicale (dal 1948 opera la "Corale città di Ceprano", da oltre un ventennio è nata la "Banda Comunale") per cui, in continuità con il territorio, è stato attivato un corso ad indirizzo musicale presso la Scuola Secondaria di I grado. Con la "Corale città di Ceprano" sono state intraprese iniziative di collaborazione per promuovere la diffusione del canto corale.

## **Vincoli**

Negli ultimi anni, nel territorio si registra un aumento del tasso di disoccupazione. Il contributo economico degli EE. LL. e' pressoché inesistente.

# **Risorse economiche e materiali**

## **Opportunità**

La scuola possiede un numero adeguato di sedi, ben dislocate sul territorio e ben collegate con il servizio di trasporto. pertanto le richieste dell'utenza sono pienamente soddisfatte. La maggior parte delle strutture degli edifici scolastici sono state adeguate ai parametri di sicurezza e sono prive di barriere architettoniche. La scuola va gradualmente ampliando e migliorando il numero e la qualità della originaria strumentazione informatica, grazie anche alla presentazione della candidatura per tutti gli avvisi pubblici ( PON,POR, Avvisi Pubblici...) che prevedono l'acquisto di materiale tecnologico e la progettazione di moduli formativi innovativi. Nella scuola secondaria di primo grado tutte le classi sono dotate di LIM, sono presenti un laboratorio informatico e un laboratorio di chimica ed e' stata attivata una cl@sse 2.0. Nel plesso centrale della scuola primaria e' presente un laboratorio di informatica e 5 LIM mentre nel plesso periferico le classi sono state dotate di nuovi strumenti informatici e schermo interattivo portatile. Le palestre della Scuola Secondaria di I



grado e della Scuola Primaria sono dotate di un corredo adeguato che con gli anni si va ampliando grazie alla partecipazione da parte della scuola a progetti sportivi proposti dal MIUR . Nell'Istituto sono presenti due biblioteche: una nella Scuola Secondaria di I grado e una nella Scuola Primaria. La sezione ad Indirizzo musicale della Scuola Secondaria di I grado e' dotata di tutta la strumentazione necessaria per l'attività' curriculare e concertistica.

## Vincoli

Le sedi scolastiche necessitano di un ampliamento di spazi attrezzati per lo svolgimento di attività curricolari e ricreative (laboratori per l'attività musicale...). Le risorse economiche assegnate per il funzionamento didattico sono insufficienti e peraltro vincolate. Pertanto la scuola, per non gravare troppo sulle famiglie, nella programmazione dell'ampliamento dell'offerta formativa inserisce un numero contenuto di attività' che necessitano del contributo delle famiglie.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ I. C. CEPRANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FRIC83100R
Indirizzo	VIA DON LUIGI CATELLI SNC CEPRANO 03024 CEPRANO
Telefono	0775914060
Email	FRIC83100R@istruzione.it
Pec	fric83100r@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="http://www.comprendivoceprano.gov.it">www.comprendivoceprano.gov.it</a>

### ❖ CEPRANO "VINCENZO FRASCHETTI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	FRAA83101N
Indirizzo	LOCALITA' CHIUSAGRANDE CEPRANO 03024 CEPRANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via CHIUSA GRANDE SNC - 03024 CEPRANO FR</li></ul>

**❖ CEPRANO FORNACI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FRAA83102P
Indirizzo	VIA MUTO CEPRANO 03024 CEPRANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via MUTO SNC - 03024 CEPRANO FR</li></ul>

**❖ CEPRANO COLLETASSETANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FRAA83104R
Indirizzo	VIA MAURIZIO POLISENA CEPRANO 03024 CEPRANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via COLLE TASSETANO SNC - 03024 CEPRANO FR</li></ul>

**❖ CEPRANO "IRMA LOMBARDI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FRAA83105T
Indirizzo	VIA CORNETE CEPRANO 03024 CEPRANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via CORNETE SNC - 03024 CEPRANO FR</li></ul>

❖ **CEPRANO "GIOVANNI COLASANTI" (PLESSO)**

**Ordine scuola** SCUOLA PRIMARIA

**Codice** FREE83101V

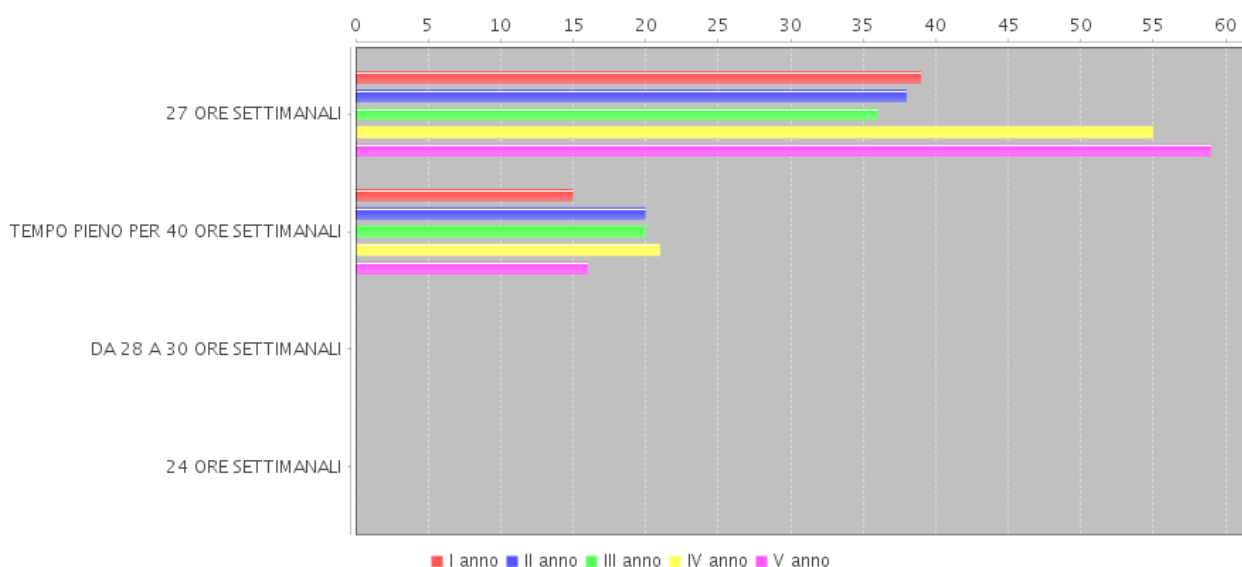
**Indirizzo** VIA ALFIERI N. 78 CEPRANO 03024 CEPRANO

**Edifici** • Via VITTORIO ALFIERI 78 - 03024 CEPRANO FR

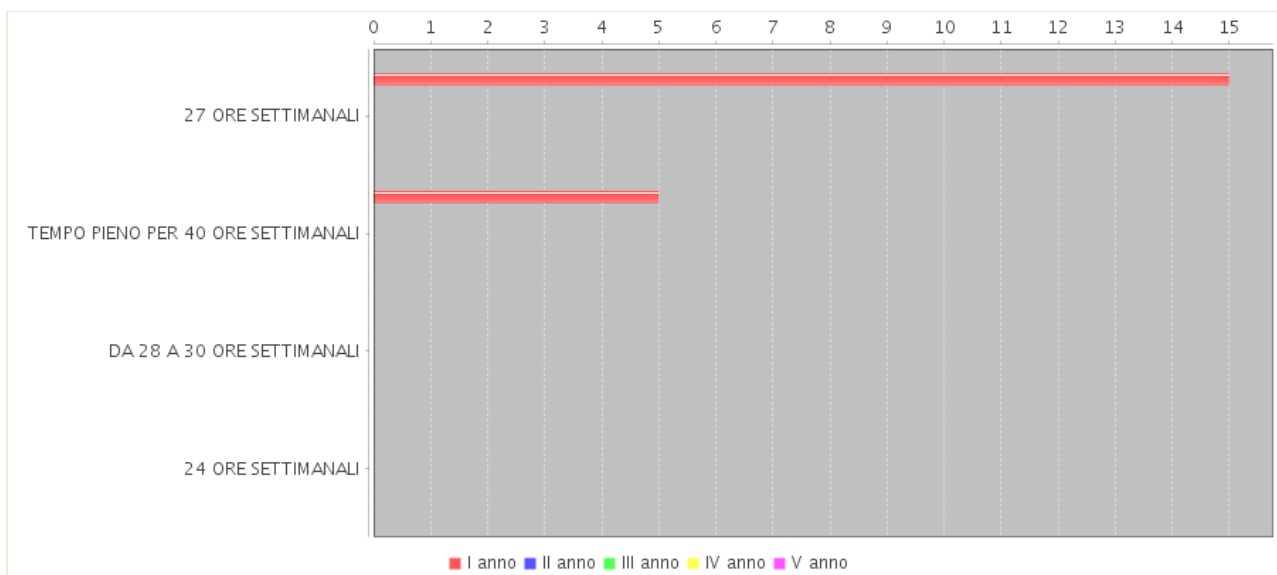
**Numero Classi** 20

**Totale Alunni** 319

**Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso**



**Numero classi per tempo scuola**



❖ **CEPRANO "IRMA LOMBARDI" (PLESSO)**

**Ordine scuola**

**SCUOLA PRIMARIA**

**Codice**

**FREE831031**

**Indirizzo**

**VIA CORNETE CEPRANO 03024 CEPRANO**

**Edifici**

• **Via CORNETE SNC - 03024 CEPRANO FR**

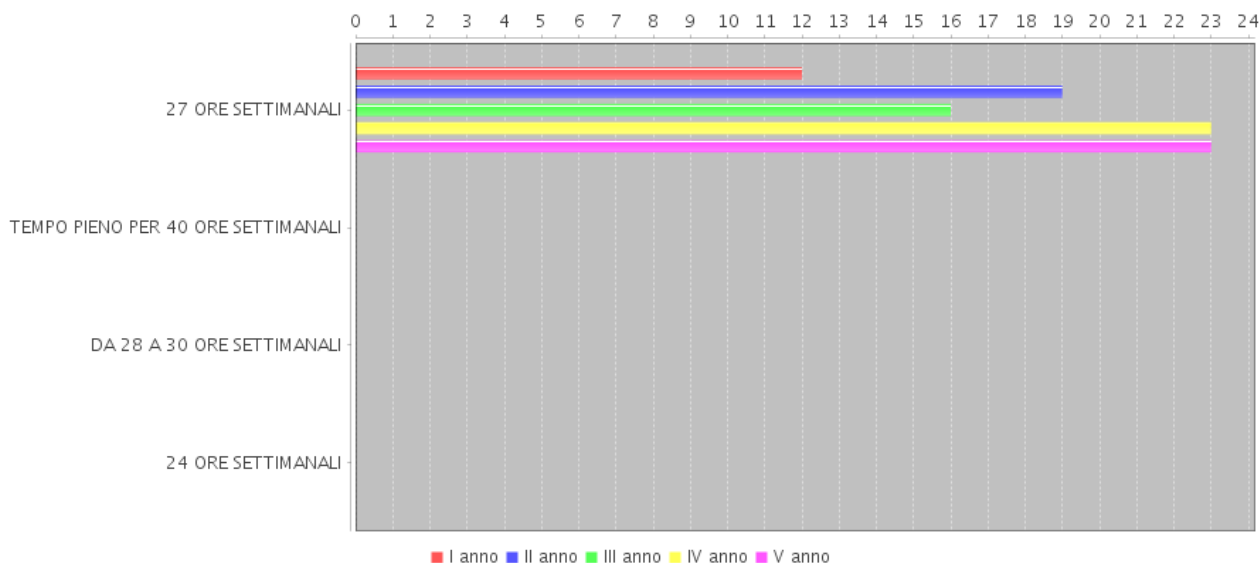
**Numero Classi**

**5**

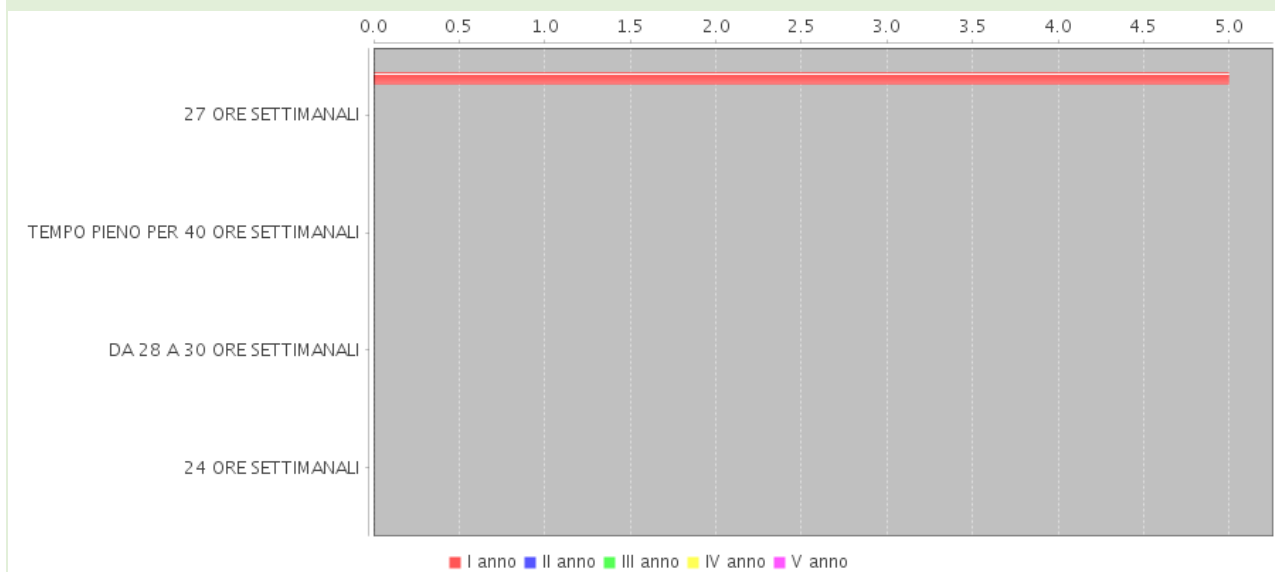
**Totale Alunni**

**93**

**Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso**



**Numero classi per tempo scuola**



**❖ S.M. "DANTE ALIGHIERI" CEPRANO (PLESSO)**

**Ordine scuola**

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

**Codice**

**FRMM83101T**

**Indirizzo**

**VIA DON LUIGI CATELLI CEPRANO 03024  
CEPRANO**

**Edifici**

- **Via DON LUIGI CATELLI SNC - 03024  
CEPRANO FR**

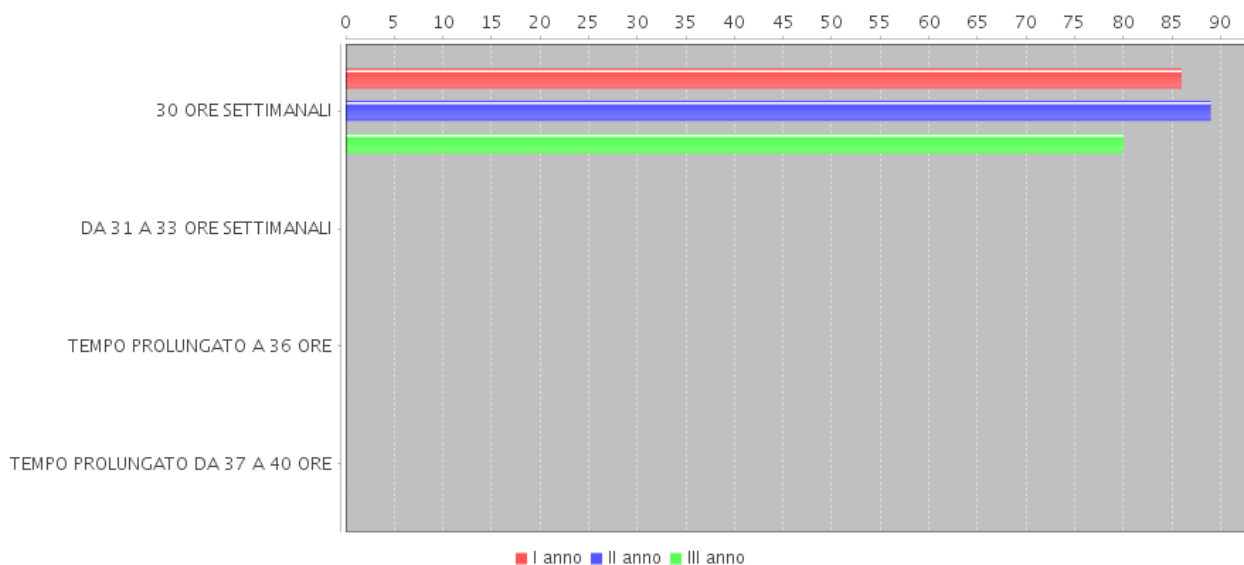
**Numero Classi**

**12**

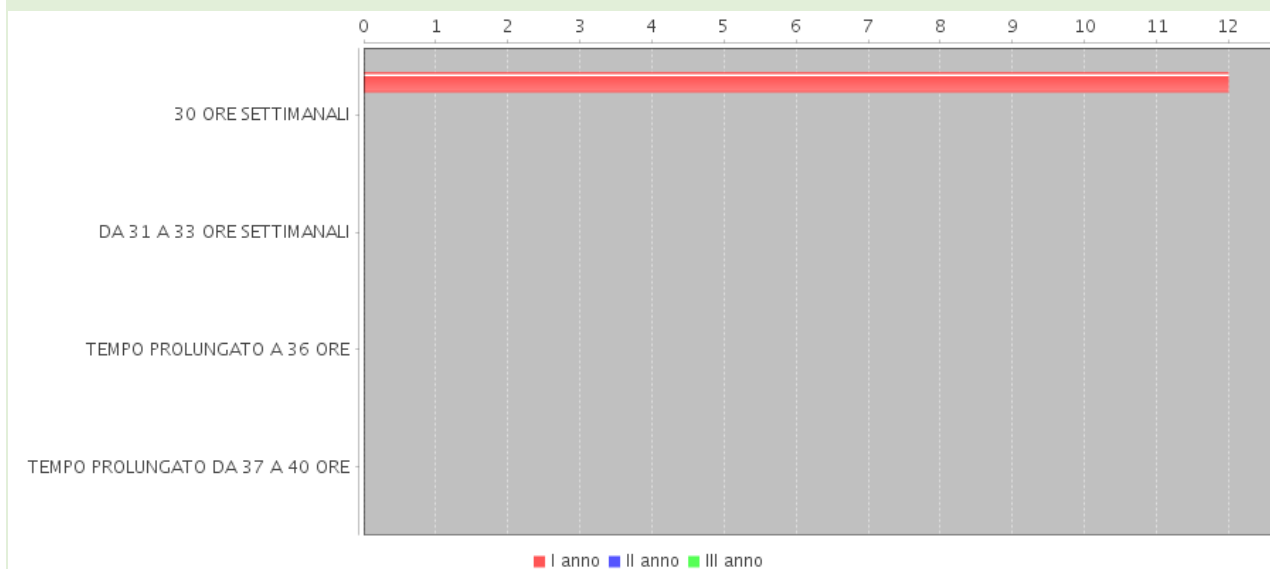
**Totale Alunni**

**255**

**Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso**



**Numero classi per tempo scuola**



**Approfondimento**

La scuola possiede un numero adeguato di sedi. Esse sono ben dislocate sul territorio e ben collegate con il servizio di trasporto. Le strutture degli edifici scolastici sono state adeguate ai parametri di sicurezza e sono prive di barriere architettoniche.

La presenza da circa otto anni dello stesso Dirigente Scolastico con più di 5 anni di esperienza e con incarico effettivo rappresenta un valore aggiunto per la politica scolastica sul territorio. Pertanto, il progetto di scuola e il ruolo di leader educativo vengono realizzati e svolti con efficacia e competenza.

In questo ultimo quinquennio l'Istituto ha subito dei cambiamenti riguardo agli ordinamenti, gli aspetti organizzativi e didattici: gli uffici di segreteria sono stati trasferiti dal plesso di Scuola Primaria "G. Colasanti" al plesso di Scuola Secondaria di I grado "D. Alighieri", sono stati attivati un corso a tempo pieno (40 ore settimanali) nella Scuola Primaria e la sezione ad Indirizzo musicale nella Scuola Secondaria di I grado. Da due anni nel plesso di Scuola dell'Infanzia Fornaci è stata istituita una classe della Sezione Primavera.

Per il prossimo anno scolastico 20/21, su richiesta esplicita ( nota del dell' 11/12/2019) dell'Amministrazione Comunale , si potrebbe ripristinare nel Comune di Falvaterra una sezione di scuola dell'Infanzia in quanto dallo studio anagrafico e dalle relative proiezioni, sembrerebbero sussistere i presupposti numerici occorrenti a riattivarla.

## **CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLE CLASSI, DELLE SEZIONI E DEL FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE**

Le classi, le sezioni e le altre attività dell'Istituzione scolastica sono determinate in base a quanto disposto dalla Circolare del MIUR n. 96 del 17 dicembre 2012 – prot. 8293 e dalle ulteriori norme in materia.

In caso di presentazione di un numero domande superiore alla disponibilità di organico assegnato all'Istituzione scolastica e alla presenza di servizi e strutture, per l'ammissione saranno seguiti i seguenti criteri:

### **Scuola dell'Infanzia**

Qualora il numero delle domande di iscrizione sia superiore al numero dei posti complessivamente disponibili, confermate le iscrizioni dell'anno precedente, hanno precedenza le domande relative a coloro che compiono tre anni di età entro il 31 dicembre dell'anno in corso.

A parità di condizioni (per i nati entro il 31/12 e successivamente 30/4) sarà data la priorità:

- agli alunni residenti nel territorio del Comune di Ceprano;

- agli alunni con residenza più vicina al plesso scolastico
- agli alunni con disabilità certificata dalle autorità competenti;
- agli alunni i cui genitori sono ambedue lavoratori dipendenti;
- agli alunni di maggiore età.

Gli alunni esclusi saranno iscritti d'ufficio ai plessi con capienza.

### **Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado**

**Fino a 30 ore o tempo pieno - 40 ore – Tempo prolungato/Settimana corta**

Qualora il numero delle domande di iscrizione sia superiore al numero dei posti complessivamente disponibili hanno precedenza le domande relative:

- agli alunni con disabilità certificata dalle autorità competenti;
- agli alunni i cui genitori sono ambedue lavoratori dipendenti;
- agli alunni di maggiore età.
- fratelli/sorelle.

### **Scuola Secondaria di I grado**

#### **Indirizzo musicale**

L'ammissione è subordinata alla graduatoria scaturita dalla prova orientativo - attitudinale.

#### **Scelta della seconda lingua comunitaria (spagnolo)**

L'ammissione è subordinata alla graduatoria scaturita dalla prova orientativa.

## ***CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE***

### ***CLASSI /SEZIONI***



### **Scuola Secondaria di I grado**

La composizione delle diverse classi deve essere quanto più possibile omogenea rispetto ai sessi, diversamente abili e stranieri. Diversamente le singole classi devono essere composte in modo eterogeneo sia per il livello delle competenze disciplinari degli allievi sia per il comportamento degli stessi.

### **Indirizzo Musicale**

Per quanto concerne il Corso ad Indirizzo Musicale l'ammissione è subordinata alla graduatoria scaturita dalla prova orientativo - attitudinale. Gli alunni saranno inseriti in un'unica sezione (B)

### **Seconda lingua comunitaria - spagnolo**

Si prevede, con l'attribuzione dell'organico, il funzionamento di una sola classe prima. L'ammissione è subordinata alla graduatoria scaturita dalla prova orientativa. Gli alunni saranno distribuiti su più classi

### **Scuola primaria**

La composizione delle diverse classi deve essere quanto più possibile omogenea rispetto ai sessi, diversamente abili e stranieri. Diversamente le singole classi devono essere composte in modo eterogeneo sia per il livello delle competenze disciplinari degli allievi sia per il comportamento degli stessi.

### **Scuola dell'infanzia**

La composizione delle diverse sezioni funzionanti in un unico plesso deve essere quanto più possibile omogenea sia rispetto al numero degli allievi che alla loro età.

### **Sezione Primavera**

La sezione accoglie fino a un massimo di venti bambini. In caso di esuberi di domande sarà redatta la graduatoria per l'inclusione degli ammessi alla frequenza

secondo i seguenti criteri:

-precedenza alle domande di bambini compresi nella fascia di età tra i 24 e i 30 mesi di età.

A parità di condizioni sarà data priorità:

-ai bambini con disabilità certificata dalle autorità competenti;

-ai cui i genitori sono ambedue lavoratori dipendenti;

-ai bambini di età minore.

Le domande pervenute fuori termine saranno graduate in coda alla predetta graduatoria.

## **CRITERI PER LA FORMULAZIONE dell'ORARIO SCOLASTICO**

L'orario delle lezioni dovrà essere formulato prevedendo un impegno giornaliero degli insegnanti, di norma, non superiore alle quattro ore per la scuola secondaria di I grado, quattro/cinque ore per la scuola primaria e cinque ore per la scuola dell'infanzia.

Le discipline di insegnamento dovranno essere inserite nell'orario settimanale delle lezioni con rotazione tra le prime ore della giornata, le ore intermedie e finali.

### **RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

**2**

	Chimica	1
	Informatica	2
<b>Biblioteche</b>	Classica	2
<b>Aule</b>	Magna	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	2
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	servizio pre e post scuola	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	51
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	video proiettore	2

## Approfondimento

Dall'anno 14/15 è iniziato un graduale potenziamento delle infrastrutture tecnologiche presenti nella scuola. La partecipazione al Bando PON FESR ha consentito di potenziare la connettività in tutti i plessi di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado.

Nella Scuola Secondaria di I grado sono presenti 3 schermi mobili, tutte le classi sono

state dotate della LIM ed è funzionante una CI@sse 2.0

Con l'introduzione, a partire dall'a.s. 17/18, delle prove nazionali INVALSI di Lingua Inglese (reading e listening) , 25 postazioni sono state integrate con audio - cuffie.

Nel plesso di Scuola Primaria "G. Colasanti" 4 aule possiedono la LIM

Il plesso di Scuola Primaria "I. Lombardi" è dotata di uno schermo mobile e n. 5 notebook

Ciascun plesso di Scuola dell'Infanzia è dotato di n. 1 BEE - BOT da utilizzare per un primo approccio al pensiero computazionale

Ciascun plesso di scuola primaria è dotato di n. 1 kit per la robotica We. Do 2.0

Sono a disposizione di tutti gli alunni dell'Istituto, uno scanner e una stampante 3D

Nell'a.s. 2019/20 , con il l'Avviso Pubblico MIUR n. 30562 del 27 novembre 2018, l'Istituto è finanziato per la realizzazione di un ambiente di apprendimento innovativo

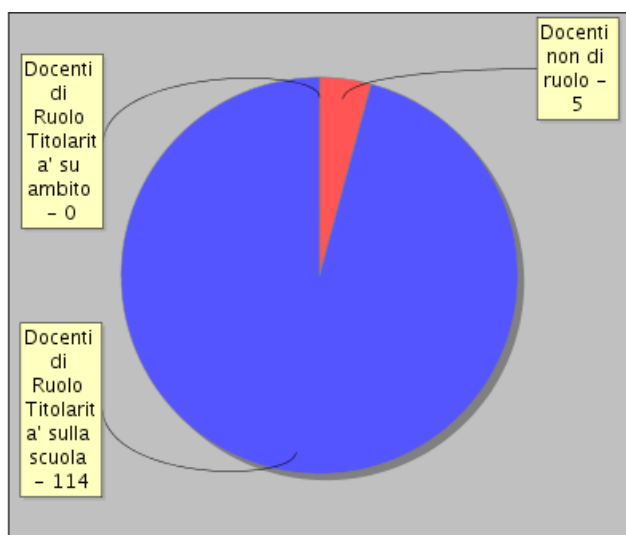
Nei due plessi di Scuola Primaria ,"G. Colasanti " e "I. Lombardi" , sono attivi i servizi di pre e post scuola (dalle 7:50 alle 8:20). Questi servizi non comportano spese per le famiglie in quanto sono svolti dai Collaboratori Scolastici

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	<b>104</b>
Personale ATA	<b>19</b>

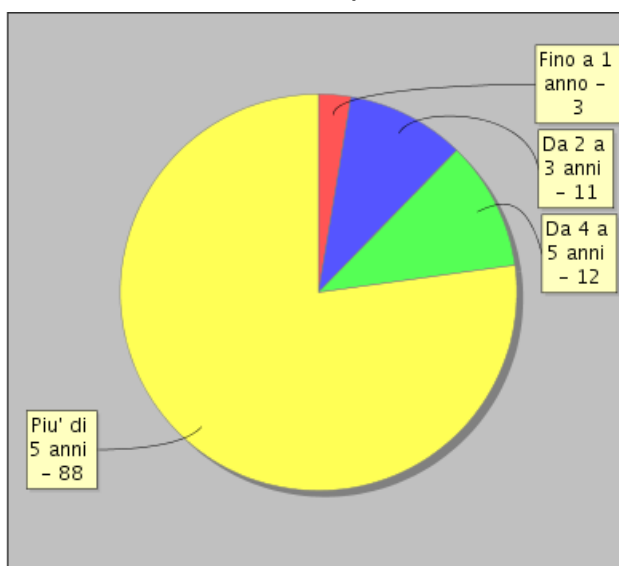
❖ **Distribuzione dei docenti**

**Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto**



- Docenti non di ruolo - 5
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 114
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

**Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)**



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 12
- Piu' di 5 anni - 88

## Approfondimento

La presenza, in tutti e tre gli ordini di scuola, di un numero consistente di docenti con contratto a tempo indeterminato e con una continuità di servizio superiore ai 5 anni, ha consentito di realizzare continuità nella progettazione e nell'insegnamento. Inoltre, la stabilità dei docenti, consente agli stessi di conoscere in maniera approfondita la realtà socio - culturale del territorio e quindi di interpretare le esigenze formative dell'utenza e promuoverne le potenzialità. Ciò ha favorito e agevolato la stesura di un Curricolo d'Istituto rispondente alla domanda oggettiva e soggettiva.

I docenti sono assegnati alle classi e alle sezioni secondo i seguenti criteri:

valorizzazione dell'impiego delle risorse umane disponibili, in relazione alle esigenze di servizio accertate, connesse alle finalità e agli obiettivi dell'istituzione scolastica e al

soddisfacimento dell'utenza;  
miglioramento della qualità del servizio;  
quanto ai p. ti n. 1 e n. 2 avendo cura di garantire, ove possibile, le condizioni per la continuità didattica, nonché la migliore utilizzazione delle competenze e delle esperienze professionali – art. D. L. vo 59/2004.

Quanto sopra fatto salvo quanto previsto:

- dal comma 2 art. 5 - Potere di Organizzazione – D. L. vo 165/2001 - “Nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all'articolo 2, comma 1, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatti salvi la sola informazione ai sindacati per le determinazioni relative all'organizzazione degli uffici ovvero, limitatamente alle misure riguardanti i rapporti di lavoro, l'esame congiunto, ove previsti nei contratti di cui all'articolo 9. Rientrano, in particolare, nell'esercizio dei poteri dirigenziali le misure inerenti la gestione delle risorse umane nel rispetto del principio di pari opportunità, nonché la direzione, l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici.”
- dal comma 2, art. 7 - Gestione delle risorse umane - D.L. vo 165/2001 - “Le amministrazioni pubbliche garantiscono la libertà di insegnamento e l'autonomia professionale nello svolgimento dell'attività didattica, scientifica e di ricerca”.

Nell'ambito del calendario scolastico delle lezioni definito a livello regionale, l'attività di insegnamento e così articolata:

**Scuola Secondaria di Primo Grado:**

- 18 ore settimanali, distribuite in non meno di cinque giorni alla settimana.

**Scuola primaria:**

- 22 ore settimanali, distribuite in non meno di cinque giornate settimanali, oltre 2

ore settimanali da destinare all'attività di programmazione che si svolgerà presso la Scuola Primaria "G. Colasanti" dal lunedì al venerdì con rotazione mensile dalle 17,00 alle 19,00

**Scuola dell'infanzia:**

- 25 ore settimanali, distribuite in non meno di cinque giornate settimanali con turno antimeridiano (8,00-13,00) e pomeridiano (11,00-16,00).

Per il personale insegnante che opera per la vigilanza e l'assistenza degli alunni durante il periodo della mensa o della ricreazione il tempo impiegato nelle predette attività rientra a tutti gli effetti nell'orario di attività didattica.

## **CRITERI per la SOSTITUZIONE dei DOCENTI ASSENTI**

In considerazione delle disposizioni definite nella Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità 2015) art. 1 comma 333, che recita:

*"Ferme restando la tutela e la garanzia dell'offerta formativa, a decorrere dal 1° settembre 2015, i dirigenti scolastici non possono conferire supplenze brevi di cui al primo periodo del comma 78 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, al personale docente per il primo giorno di assenza."*

per la sostituzione dei docenti assenti verranno applicati, per il primo giorno, i seguenti criteri da non intendersi in ordine prioritario. La priorità sarà determinata dalla situazione contingente.

In via prioritaria si evidenzia che ai fini della salvaguardia del diritto allo studio degli alunni diversamente abili gli insegnanti di sostegno non devono essere distolti dalla classe a cui sono assegnati per la sostituzione dei docenti assenti nelle altre classi. Lo stesso, però, in quanto insegnante di classe assicurerà prioritariamente la sostituzione dell'assente nella medesima classe a cui è assegnato.

**SCUOLA dell' INFANZIA**

- Sostituzione del docente assente del primo turno con l'insegnante di sostegno se presente nella sezione
  - Utilizzo dell'insegnante in compresenza durante l'attività di Religione Cattolica nella sezione
  - Cambio del turno se l'insegnante assente svolge il primo turno
  - Utilizzo delle ore derivanti da recuperi di permessi orari usufruiti
  - Utilizzo dei docenti da retribuire con le ore eccedenti
  - Adattamento orario dell'insegnante di sostegno
- g. Ripartizione degli alunni presenti nella sezione, tra le sezioni del plesso

### **SCUOLA PRIMARIA**

Sostituzione del docente assente con l'insegnante di sostegno se presente nella classe. Si precisa che l'orario del docente di sostegno potrà essere oggetto di variazione di orario, all'interno dell'impegno orario giornaliero come per gli altri insegnanti.

Adattamento orario dei docenti con preavviso o in caso eccezionale senza preavviso fermo restante il monte ore giornaliero invariato

Utilizzo delle ore derivanti da recuperi di permessi orari usufruiti

Utilizzo dei docenti a disposizione non impegnati in attività frontali

Sostituzione del docente assente con l'insegnante di sostegno appartenente ad altra classe, in assenza dell'alunno assegnato alla classe di provenienza del docente stesso

Utilizzo dei docenti da retribuire con le ore eccedenti

Ripartizione degli alunni presenti nella classe, tra le classi parallele e/o affini del plesso

Nei plessi mono corso gli alunni verranno distribuiti nelle diverse classi privilegiando le classi affini

### **SCUOLA SECONDARIA di I GRADO**

La sostituzione dei docenti assenti, nel rispetto dei limiti fissati dalle disposizioni vigenti e per il tempo strettamente necessario per la nomina del supplente, viene effettuata con l'attribuzione di ore eccedenti.

Le ore eccedenti sono prestate per sostituire i docenti assenti, fino a un massimo di 6



ore aggiuntive di insegnamento settimanali. Per l'individuazione del docente che dovrà sostituire il collega assente verranno rispettate le seguenti priorità:

- docenti di altra disciplina della classe
- docenti della disciplina di altra classe
- docente di altra disciplina di altra classe

I criteri per la sostituzione dei docente assenti sono i seguenti:

I docenti di sostegno possono essere utilizzati per la sostituzione dei colleghi assenti della classe. Si precisa che l'orario del docente di sostegno potrà essere oggetto di variazione di orario, all'interno dell'impegno orario giornaliero. In assenza dell'alunno assegnato alla classe il docente di sostegno verrà utilizzato per la sostituzione di docenti di altra classe.

Adattamento orario dei docenti con preavviso o in caso eccezionale senza preavviso fermo restante il monte ore giornaliero invariato.

Recupero di ore da parte dei docenti che hanno usufruito dei permessi orari.

Utilizzo dei docenti da retribuire con le ore eccedenti.

In caso di necessità saranno adottati tutti i possibili accorgimenti organizzativi compresa la distribuzione degli alunni tra le classi parallele e/o affini.

## **ORARIO di LAVORO del PERSONALE AMMINISTRATIVO**

### **ORARIO di SERVIZIO**

D.S.G.A.	8.00/14.00	dal lunedì al venerdì con due rientri
pomeridiani 14.30/17.30		

N. 4 Ass. Amm. vi	7.30/14.15	dal lunedì al venerdì;
-------------------	------------	------------------------

N. 1 Ass. Amm. vi	7.30/13.30	dal lunedì al venerdì;
-------------------	------------	------------------------

Con un rientro pomeridiano settimanale dalle ore 14.00 alle ore 17.00 a rotazione.

settimanale del personale.

Il personale, a rotazione, singolarmente, presta servizio straordinario in occasione di riunioni degli OO. CC., delle sedute di aggiornamento, incontri con le famiglie, nei periodi di particolare intensità del servizio, nell'intento di una proficua produttività e per facilitare l'accesso degli utenti al servizio nelle ore pomeridiane.

Le ore di servizio prestate in eccedenza vengono recuperate, di norma, con ore non lavorate nei giorni di chiusura dell'Ufficio, prefestivi durante l'interruzione e la sospensione delle attività didattiche (prefestivi, vacanze natalizie e pasquali, e sabati di luglio e agosto).

#### **PERSONALE ATA - COLLABORATORI SCOLASTICI**

Nei plessi dislocati su un unico piano è garantita la presenza di un collaboratore scolastico, diversamente da quelli ubicati su più piani nei quali è garantita la presenza di uno o due collaboratori scolastici per piano. L'orario di servizio de collaboratori è articolato in 7 ore e 12 minuti giornalieri.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*L'Istituto Comprensivo di Ceprano con la sua azione educativa e didattica intende:*

*Promuovere lo sviluppo armonico e integrale di un individuo in grado di :*

- *leggere e comprendere i linguaggi del sapere;*
- *costruire il futuro attraverso la custodia e la valorizzazione del patrimonio culturale del presente e del passato;*
- *conoscere sé stesso per aprirsi all'interazione sociale con un'ottica inclusiva in una realtà multiculturale, complessa e "globalizzata";*
- *affrontare con spirito critico e creativo le sfide del XXI secolo.*

*La "missione" è riassumibile nei seguenti principi fondamentali:*

**CONTINUITA' e ORIENTAMENTO**

**INTERCULTURA e INCLUSIVITA'**

**DIGITALIZZAZIONE**

## VISION

*I nostri alunni al termine del percorso formativo saranno in grado di iniziare a :*

- *Porre domande, proporre problemi, risolvere problemi;*
- *Utilizzare e comprendere tutti i linguaggi per comunicare e interpretare la realtà.*

*E saranno:*

- *Desiderosi di conoscere;*
- *Indipendenti, autonomi e collaborativi.*

### PRIORITÀ E TRAGUARDI

#### Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

**Priorità**

Mantenere costanti nel tempo risultati positivi nelle prove standardizzate

**Traguardi**

Continuare a ridurre la varianza di punteggio tra le classi. Mantenere un posizionamento non negativo , costante nel tempo, rispetto alla media nazionale ESCS di riferimento.

### OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

#### ASPETTI GENERALI

Per poter definire la missione di una qualsiasi organizzazione è importante porsi delle domande sul perché di ciò che si progetta e costruisce.



Per la scuola, rispondere alla domanda “per quale scopo insegniamo” significa definire le priorità, operare delle scelte e saper orientare tutti coloro che vi operano.

Per promuovere il successo formativo l'Istituto fonda la propria attività su alcuni principi fondamentali perchè:

### **Digitalizzazione**

- Per promuovere all'utilizzo delle nuove tecnologie;
- Per promuovere la conoscenza interdisciplinare dei contenuti;
- Per migliorare il metodo di studio
- Per sviluppare il pensiero critico e creativo

### **Intercultura e Inclusione**

- Per favorire la socializzazione e sviluppare lo spirito collaborativo, in quanto basi essenziali di una comunità scolastica sana e formativa;

### **Continuità e Orientamento**

- Per presentare spazi, organizzazione e regole del nuovo ambiente scolastico, per agevolarne l'approccio agli alunni in entrata
- Per facilitare l'inserimento degli alunni, valorizzando il profilo attitudinale, le esperienze scolastiche pregresse e la motivazione.

Definire la Visione di una scuola significa fornire la risposta ad una domanda “Che cosa diventeranno i nostri studenti al termine del corso di studi?”

Muovendo dalla Mission gli studenti dell'Istituto Comprensivo potranno raggiungere livelli migliori nelle competenze civiche e sociali, linguistico - espressive anche attraverso un uso critico e consapevole dei nuovi mezzi di comunicazione



### OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 5 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 7 ) definizione di un sistema di orientamento

## PIANO DI MIGLIORAMENTO



## TECNOLOGIA E DIDATTICA

### Descrizione Percorso

Dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari (2018), le Competenze Chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), la L. 107/2015 e il PNSD emerge forte e chiaro l'invito alla scuola di progettare percorsi didattici finalizzati a diffondere e potenziare le competenze digitali.

Pertanto, il nostro Istituto ha previsto la seguente articolazione del percorso: ultimazione del Curricolo Digitale entro il mese di novembre 2019; corsi di formazione /aggiornamento rivolto ai docenti di tutti e tre gli ordini di scuola per supportare la realizzazione del Curricolo Digitale, per promuovere l'uso di kit per la robotica, scanner e stampante 3D, per promuovere l'uso della tecnologia come strumento di innovazione didattica, per promuovere la costruzione di ambienti di apprendimento collaborativi e materiali didattici innovativi. Contemporaneamente a tali azioni, in sede dipartimentale con attività di ricerca - azione, si inizierà il percorso di elaborazione del Curricolo di Tecnologia.

Nel frattempo, il Curricolo verticale di Istituto verrà integrato/aggiornato con l'inserimento di attività di Coding in tutti e tre gli ordini di scuola e nel corso dell'anno scolastico verranno programmati periodi dedicati all'attività di coding

Con il finanziamento ottenuto con la candidatura all'Avviso Pubblico "Ambienti Innovativi - Azione#7 PNSD" i docenti dei tre ordini di scuola saranno impegnati nella pianificazione, realizzazione e uso di un ambiente di apprendimento innovativo. Il risultato atteso sarà quello di integrare le strutture digitali già esistenti, attivare ambienti di apprendimento significativi e promuovere metodologie di insegnamento attive

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Potenziare spazi e ambienti di apprendimento innovativi

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Mantenere costanti nel tempo risultati positivi nelle prove standardizzate

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Potenziare la didattica personalizzata per il recupero di livelli di competenza insufficienti

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Mantenere costanti nel tempo risultati positivi nelle prove standardizzate

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IL CURRICOLO DIGITALE E DI TECNOLOGIA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2020	Studenti	Docenti Studenti

**Responsabile**

L'Animatore Digitale

I Capo Dipartimenti

F.S. n. 3 Area : **"Sostegno al lavoro dei docenti - INVALSI e Sviluppo nuove tecnologie e dematerializzazione"**

**Risultati Attesi**

Stesura definitiva del Curricolo Digitale e prima versione del Curricolo di Tecnologia

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AMBIENTI INNOVATIVI**



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2020	Studenti	Docenti Studenti

**Responsabile**

Animatore Digitale

Collaboratori del Dirigente Scolastico

F.S. Area 3: "Sostegno al lavoro dei docenti - INVALSI e Sviluppo nuove tecnologie e dematerializzazione"

**Risultati Attesi**

Corsi di formazione per i docenti e attivazione di ambienti di apprendimento innovativi per la promozione di competenze di Digital Maker

Realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Studenti Esperti esterni

**Responsabile**

Animatore Digitale

Collaboratori del Dirigente Scolastico

**Risultati Attesi**

Sviluppo del Pensiero Computazionale e della Cittadinanza Digitale

---

## ❖ INCLUSIONE E PERSONALIZZAZIONE

### Descrizione Percorso

Il RAV 2018/2019, nella sezione ESITI SCOLASTICI, evidenziava una disomogeneità nella distribuzione degli esiti degli alunni nelle prove standardizzate.

L'Istituto, facendo riferimento anche alla nota MIUR "Autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno" (maggio 2018), intende valorizzare la diversità come caratteristica che connota tutti e ciascuno.

Pertanto, al fine di evitare che la diversità diventi disuguaglianza e fallimento formativo, l'Istituto promuove attività formative rivolte a studenti e docenti, anche nella modalità di ricerca - azione, per prevenire disagio, dispersione scolastica e migliorare gli esiti degli studenti.

### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare e/o adeguare gli strumenti per la valutazione delle competenze di italiano e matematica

#### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

##### » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Mantenere costanti nel tempo risultati positivi nelle prove standardizzate

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Potenziare spazi e ambienti di apprendimento innovativi

#### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

##### » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Mantenere costanti nel tempo risultati positivi nelle prove

standardizzate

### "OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere la didattica personalizzata per sviluppare le potenzialità degli studenti

#### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Mantenere costanti nel tempo risultati positivi nelle prove standardizzate

### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SVILUPPO DELLA PROFESSIONALITÀ DOCENTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari
01/10/2022	Docenti ATA

#### Responsabile

F.S. n. 3 Area : "Sostegno al lavoro dei docenti - INVALSI e Sviluppo nuove tecnologie e dematerializzazione"

F. S. n. 2 Area "Alunni con particolari necessità: documentazione specifica e azioni di sostegno e recupero".

#### Risultati Attesi

Formazione del personale docente e non docente sulle tematiche dell'inclusione

### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO E PIANI DIDATTICI PERSONALIZZATI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

### Responsabile

F. S. n. 2 Area "Alunni con particolari necessità: documentazione specifica e azioni di sostegno e recupero".

Commissione PTOF

### Risultati Attesi

Modifica/integrazione del modello PEI

Progettazione di Piani Didattici Personalizzati

## ❖ CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE

### Descrizione Percorso

Per migliorare e/o mantenere costanti nel tempo i risultati positivi conseguiti dall'Istituto nelle prove standardizzate è necessario predisporre strumenti condivisi per la valutazione del processo e del prodotto da utilizzare nell'attività didattica quotidiana e che siano coerenti con i quadri di riferimento invalsi

Per giungere alla realizzazione di strumenti efficaci e condivisi, pertanto è necessario analizzare i Quadri di riferimento INVALSI per italiano e matematica, confrontare i suddetti quadri con gli obiettivi di apprendimento e le competenze definite nel Curricolo verticale di istituto e renderli eventualmente coerenti, predisporre schede di osservazione sistematica, griglie di valutazione delle conoscenze, abilità e competenze

### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare e/o integrare gli strumenti per la valutazione delle competenze di italiano e matematica

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Mantenere costanti nel tempo risultati positivi nelle prove standardizzate

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2020	Docenti	Docenti

**Responsabile**

Dipartimenti

Commissione PTOF

Funzione Strumentale Area n. 3 - Sostegno al lavoro dei docenti - INVALSI e Sviluppo nuove tecnologie e dematerializzazione

**Risultati Attesi**

Costruzione di griglie per la valutazione delle conoscenze, abilità e competenze per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado con una prospettiva di sviluppo verticale

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE - COMPETENZE INVALSI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2020	Docenti	Docenti

**Responsabile**

Dipartimenti

Commissione PTOF

Funzione Strumentale Area n. 3 - Sostegno al lavoro dei docenti - INVALSI e Sviluppo nuove tecnologie e dematerializzazione

### **Risultati Attesi**

Corso di formazione rivolto ai docenti di matematica - Costruzione del Curricolo verticale - i livelli di competenza INVALSI nella Scuola del Primo e del Secondo ciclo

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

#### DIDATTICA ATTIVA e TECNOLOGIA

Grazie alla partecipazione ai Bandi PON 2014/2020, la scuola sta attivando percorsi formativi centrati sull'uso di didattiche attive .

Il Curricolo di Istituto è arricchito con le seguenti attività didattiche:

- Le Olimpiadi di Problem Solving
- L'Ora del Codice
- Attività nel Laboratorio di Chimica
- Le Olimpiadi di Disegno tecnico

che promuovono le competenze scientifiche, valorizzano le eccellenze, promuovono il pensiero creativo, sviluppano il pensiero logico.

### ❖ AREE DI INNOVAZIONE

### LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Le azioni del Dirigente Scolastico si realizzano attraverso l'esercizio di una leadership e un management collegiale che cura la dimensione educativa - relazionale, la dimensione organizzativa - gestionale, la dimensione manageriale. Infatti, viene promossa la progettualità, la ricerca, l'innovazione; viene favorita la partecipazione alla vita professionale, promossa l'alleanza con il territorio; viene sostenuta la crescita professionale. Inoltre, l'organizzazione è improntata sui principi di efficacia, efficienza, qualità. Le risorse finanziarie, professionali e strumentali vengono gestite e coordinate efficacemente con l'unico fine di migliorare gli esiti degli studenti e garantire il successo formativo.

La presentazione della candidatura della scuola ai Bandi PON 2014/2020 "per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" ha rappresentato una sintesi dei principi sopra esplicitati. A partire dall'anno scolastico 17/18 sono stati attivati per gli studenti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado i seguenti moduli

PON 2014/2020	AZIONE	TITOLO MODULO	DURATA ORE	DESTINATARI SCUOLA
COMPETENZE DI BASE 10.2.1A	ATTIVITA' PSICO- MOTORIA	GIOCANDI SI IMPARA	30	INFANZIA
	EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE	PRENDITI CURA DI ME (L'ORTO)	30	INFANZIA



	EDUCAZIONE BILINGUE (INGLESE)	HELLO	30	INFANZIA
<b>COMPETENZE DI BASE 10.2.2A 298</b>	MATEMATICA	AL MERCATO CON LA FAMIGLIA PIU'OMENO	60	PRIMARIA
	SCIENZE	MAGIA O SCIENZA?	60	SECONDARIA I GRADO
	SCIENZE	L'ORTO A SCUOLA	60	PRIMARIA
<b>PATRIMONIO 10.2.5A 190</b>	COMPETENZE TRASVERSALI	EDUCARE I BAMBINI A PENSARE ECOLOGICO IN CITTA'	30	PRIMARIA
	COMPETENZE TRASVERSALI	MAPPE DIGITALI DEL PATRIMONIO SCUOLA PRIMARIA	30	PRIMARIA
	COMPETENZE TRASVERSALI	PENSARE ECOLOGICO IN CITTA'	30	SECONDARIA I GRADO
	COMPETENZE TRASVERSALI	MAPPE DIGITALI DEL PATRIMONIO SCUOLA SECONDARIA I	30	SECONDARIA I GRADO





		GRADO		
--	--	-------	--	--

PON 2014/2020	TITOLO MODULO	DURATA ORE	DESTINATARI SCUOLA
COMPETENZE DI CITADINANZA GLOBALE 10.2.5A	TUTTI A TAVOLA	60	SECONDARIA I GRADO
	BENESSERE e SALUTE	60	SECONDARIA I GRADO
PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITADINANZA DIGITALE 10.2.2A	GIO - CODING	30	PRIMARIA
	MATEMATI-CODING	30	PRIMARIA
	....SONO CONNESSO	60	SECONDARIA I GRADO



## **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Dall'anno scolastico 15/16 in sede dipartimentale i docenti definiscono prove di verifica comuni da somministrare alle classi parallele

Al termine di ogni bimestre, dopo la somministrazione delle prove di verifica, si svolge la pausa didattica, durante la quale gli studenti lavorano per classi aperte. Gli studenti, pertanto, vengono divisi in gruppi di livello e svolgono attività di recupero, consolidamento, potenziamento per italiano, matematica, inglese

## **PRATICHE DI VALUTAZIONE**

### **AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO**

La valutazione è un'azione che svolgiamo quotidianamente, a volte senza averne la consapevolezza. Di fronte ad una decisione da prendere valutiamo la soluzione migliore, così come al termine di un percorso riflettiamo sulla qualità dei risultati raggiunti. Negli ultimi anni il concetto di valutazione circoscritto al solo ambito formativo, ha lasciato il passo ad una pratica più ampia che accompagna l'iter di ogni processo decisionale. Infatti, contrariamente a quanto è stato fatto per lungo tempo, quando nella produzione e nell'erogazione di un servizio venivano eseguiti solo controlli formali e di legittimità delle procedure, oggi questa pratica è stata soppiantata dall'avanzare di una collettività più esigente, che richiede maggiori controlli sull'efficacia e sull'efficienza del prodotto e del servizio.

In linea generale, possiamo affermare che la valutazione attualmente rappresenta uno strumento indispensabile per la società democratica che voglia irrobustire la ricerca sociale attraverso la quale si realizza la spinta al rinnovamento.

Anche la scuola, in seguito alla rivoluzione operata dalla L. 59/97 prima dal DPR 275/9 poi, è stata chiamata ad assumere il ruolo di protagonista nel tentativo di individuarla non solo come oggetto passivo, che subisce la valutazione, ma come soggetto attivo, che agisce la valutazione.



E' in questo contesto che si inserisce l'operazione di autovalutazione che nell'ambito del progetto ISIP promosso dall'OCSE - CERI è stata definita "un'ispezione sistematica da parte di una scuola, un sottosistema o un individuo (insegnante, capo di istituto) dell'attuale funzionamento della scuola come primo passo di un processo di miglioramento. Infatti, accanto alla definizione di Weiss secondo il quale si valuta per "continuare, modificare, sospendere" un programma, è lecito e corretto aggiungere che si valuta per migliorare dal momento che risulta difficile pensare a un programma così ben fatto da non dover essere ritoccato o fatto così male da dover essere sostituito nella sua interezza.

La Direttiva Ministeriale 11/2014 - Sistema nazionale di Valutazione triennio 2014/ 2017 - individua:

- a) *Le priorità strategiche della valutazione del sistema educativo di Istruzione e Formazione;*
- b) *.....;*
- c) *I criteri generali per la valorizzazione delle scuole, statali e paritarie, nel processo di autovalutazione.*

L'Istituto Comprensivo di Ceprano, nel tentativo di rispondere alle istanze di complessità e rigore richieste dal momento storico, contestualmente alla stesura del RAV ha promosso un processo di monitoraggio e autovalutazione che tiene conto:

- del contesto sociale, culturale, ambientale, relazionale;
- dei diversi punti di vista da cui osservare la scuola per poter dare una definizione esaustiva di qualità;
- delle richieste provenienti dal territorio;
- dai bisogni avanzati dagli stakeholders;
- dalle buone pratiche esperite;
- del tentativo di costruire e definire la propria identità;
- della necessità che ogni processo deve essere migliorato;
- della convinzione che l'autovalutazione deve rispondere a principi di sistematicità, serietà, professionalità, affidabilità;
- del fatto che l'autovalutazione prelude alla riflessione.

Su questi principi viene predisposto un progetto con questionari da distribuire a tutti i soggetti (stakeholders = portatori di interesse = personale ATA, Docenti,



Alunni, Genitori) che a vario titolo partecipano alla vita della scuola.

Dai risultati che emergono si delinea un'immagine d'insieme dell'azione messa in atto dalla scuola.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CEPRANO "VINCENZO FRASCHETTI"	FRAA83101N
CEPRANO FORNACI	FRAA83102P
CEPRANO COLLETASSETANO	FRAA83104R
CEPRANO "IRMA LOMBARDI"	FRAA83105T

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

- di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
  - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
  - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
  - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
  - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

**PRIMARIA**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CEPRANO "GIOVANNI COLASANTI"	FREE83101V
CEPRANO "IRMA LOMBARDI"	FREE831031

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

S.M. "DANTE ALIGHIERI" CEPRANO

FRMM83101T

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della



comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## Approfondimento

Il Curricolo verticale del nostro istituto è stato elaborato attraverso le seguenti tappe:

- Il Collegio docenti ha deliberato nel Piano Annuale delle Attività relative all'A.S. 2016/2017 (Prot. N.5035 del 22/03/2016) incontri Dipartimentali per elaborare il Curricolo Verticale d'Istituto.
  
- I docenti suddivisi nei quattro dipartimenti:
  - **Linguistico - antropologico** (Italiano, Storia, geografia e Religione Cattolica);
  - **Lingue straniere** (Inglese e Francese);
  - **Matematico - scientifico** (Matematica, Scienze e Tecnologia);
  - **Artistico - espressivo** (Arte e immagine, Educazione Fisica e Musica).

hanno esaminato e contestualizzato il Profilo dello studente in uscita dal Primo Ciclo di istruzione

- I Dipartimenti, composti da docenti dei tre ordini di scuola, hanno operato suddivisi per aree disciplinari .
- A Assumendo come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze - chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del parlamento europeo e del Consiglio 2006) e le competenze chiave di cittadinanza (DM139/2007), sono stati contestualizzati i Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze al termine di ogni ordine di scuola
- I Dipartimenti hanno definito le Competenze disciplinari, uguali per tutte le classi, per ciascun ordine di scuola e arricchite nel passaggio da un ordine all'altro seguendo uno schema di lavoro a spirale
- Partendo dai campi di esperienza e dagli obiettivi di apprendimento presenti nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (DM 254/212), i Dipartimenti hanno definito, per ogni classe/sezione, le abilità, le conoscenze e i contenuti relative alle diverse competenze

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

**CEPRANO "VINCENZO FRASCHETTI" FRAA83101N**

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**CEPRANO FORNACI FRAA83102P**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**CEPRANO COLLETASSETANO FRAA83104R**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**CEPRANO "IRMA LOMBARDI" FRAA83105T**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**CEPRANO "GIOVANNI COLASANTI" FREE83101V**

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**CEPRANO "IRMA LOMBARDI" FREE831031**

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

**S.M. "DANTE ALIGHIERI" CEPRANO FRMM83101T**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Approfondimento**
**CRITERI PER LA FORMULAZIONE dell'ORARIO SCOLASTICO**

L'orario delle lezioni dovrà essere formulato prevedendo un impegno giornaliero

degli insegnanti, di norma, non superiore alle quattro ore per la scuola secondaria di I grado, quattro/cinque ore per la scuola primaria e cinque ore per la scuola dell'infanzia.

Le discipline di insegnamento dovranno essere inserite nell'orario settimanale delle lezioni con rotazione tra le prime ore della giornata, le ore intermedie e finali.

Il tempo scuola nei diversi ordini di scuola è stato così organizzato

#### SEZIONE PRIMAVERA

La sezione funziona dalle ore 7.30 alle ore 17.30 dal lunedì al venerdì.

Alle famiglie è data la facoltà della scelta di due opzioni orarie di frequenza:

-fino a 10 ore

-fino a 5 ore

Se richiesto viene assicurato anche un servizio ad ora.

#### SCUOLA dell'INFANZIA

**25 ore settimanali:** orario antimeridiano dalle ore 8.00 alle ore 13.00, dal lunedì al venerdì nei periodi in cui non funziona il servizio mensa

**40 ore settimanali:** orario antimeridiano e pomeridiano, dalle ore 8.00 alle ore 16.00, dal lunedì al venerdì nei periodi in cui funziona il servizio mensa.

**I Progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono svolti dalle insegnanti o da esperti esterni in orario extracurricolare o nella giornata del sabato.**

#### SCUOLA PRIMARIA

Organizzazione quota oraria **27 ore settimanali articolate in 5 giorni:** 27 ore di curricolo di base

DISCIPLINA	QUOTA ORARIA	QUOTA ORARIA	QUOTA ORARIA	QUOTA ORARIA	QUOTA ORARIA
	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Italiano	8	7	6	6	6
Lingua Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	4	4	4
Scienze	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Tecnologia	2	2	2	2	2
Religione cattolica	2	2	2	2	2
Totale	27	27	27	27	27

Organizzazione quota oraria **40 ore settimanali articolate in 5 giorni (comprehensive di 5 permanenze con servizio di refezione scolastica): 27 ore di curricolo di base + 5 ore di mensa + 8 ore di attività laboratoriali.**

DISCIPLINA	QUOTA ORARIA	QUOTA ORARIA	QUOTA ORARIA	QUOTA ORARIA	QUOTA ORARIA
------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------

	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Italiano	8	7	6	6	6
lingua inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	4	4	4
Scienze	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Tecnologia	2	2	2	2	2
Religione cattolica	2	2	2	2	2
Laboratorio dei linguaggi e dei codici	2	2	2	2	2
Laboratorio matematico - scientifico	2	2	2	2	2
Laboratorio alimentare e di educazione alla salute	2	2	2	2	2
Laboratorio manipolativo/creativo	2	2	2	2	2

Mensa	5	5	5	5	5
<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>40</b>

**SCUOLA SECONDARIA di I GRADO**

Organizzazione quota oraria 30 ore settimanali articolate in 5 giorni

<b>DISCIPLINE /ORARIO SETTIMANALE</b>	<b>Classe 1</b>	<b>Classe 2</b>	<b>Classe 3</b>
Italiano	5	5	5
Attività di approfondimento inserita in materie letterarie	1	1	1
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria (Francese, Spagnolo)	2	2	2
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Musica	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Tecnologia	2	2	2



Religione cattolica	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

**INDIRIZZO MUSICALE**

Organizzazione quota oraria 30 ore settimanali articolate in 5 giorni

<b>DISCIPLINE /ORARIO SETTIMANALE</b>	<b>Classe 1</b>	<b>Classe 2</b>	<b>Classe 3</b>
Italiano	5	5	5
Attività di approfondimento inserita in materie letterarie	1	1	1
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria (Francese, Spagnolo)	2	2	2
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Musica	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1

Totale	30	30	30
Strumento musicale	6 ore settimanali per classi o gruppo di alunni per ognuno dei 4 strumenti (oboe, pianoforte, flauto e violino).		

### ATTIVITA' ALTERNATIVE all'Insegnamento della Religione Cattolica

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, come scelta dei genitori all'atto dell'iscrizione, sono previste attività alternativa all'IRC che tengano conto delle normative ministeriali vigenti (C.M. n° 368 20/12/85 - C.M. n° 316 28/10/87 - C.M. n° 129 03/05/86 - C.M. n° 9 18/01/91 - D.P.R. 122/09 - C.M. n° 4 15/01/10) le quali, salvaguardando il diritto della libera scelta, da parte delle famiglie, di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica, prevedendo, per gli alunni non frequentanti tale insegnamento, la possibilità di seguire attività alternative in base alla scelta espressa dalle loro famiglie.

Tali normative evidenziano che le attività proposte:

- non possono rivestire un carattere curricolare, per non determinare differenziazioni nel processo didattico formativo dell'intera classe;
- devono concorrere al processo formativo dell'alunno ed essere rivolte allo sviluppo del senso civico e alla presa di coscienza dei Diritti e Doveri dell'essere Cittadini.

Le tematiche proposte sono:

- Educazione alla Cittadinanza Attiva
- Culture a confronto
- Educazione all'affettività ed alla convivenza civile

Fino a quando non sarà possibile attivare l'insegnamento alternativo all'IRC l'ora di religione, nei limiti del possibile, verrà inserita alla prima o all'ultima ora di lezione, al fine di agevolare la frequenza degli alunni che non si avvalgono dell'IRC. Se ciò non sarà possibile per motivi organizzativi funzionali alla didattica, saranno inseriti in una classe parallela. Nei plessi mono corso gli alunni che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica verranno inseriti nella classe precedente/successiva in cui si svolge l'attività didattica più affine a quella della propria classe di provenienza.

I genitori degli alunni che non si avvalgono dell'IRC, hanno facoltà di far assistere, previa comunicazione scritta, alla lezione come uditori. I docenti non dovranno procedere alla valutazione quadrimestrale.

## **CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

La scuola, oggi più di ieri, è lo spazio privilegiato dove costruire esperienze di cittadinanza e aiutare le giovani generazioni

- A saper essere
- A stringere nuove alleanze e a rafforzare legami esistenti
- Ad acquisire valori etico - morali indispensabili per la costruzione di una società civile
- A sviluppare il pensiero critico - costruttivo e divergente
- A imparare a vivere e a convivere responsabilmente nel rispetto della diversità e unicità

Su queste basi si sviluppa l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione introdotto dalla L.169/2008. Esso, viene attuato prioritariamente nell'area storico - geografica, tuttavia, è responsabilità di tutti i docenti dell'Istituto garantire l'educazione alla cittadinanza attiva attraverso la promozione di esperienze significative.

A conferma di ciò, nella C. M. n. 86 del 27 ottobre 2010 è riportato:

*Si legge nel DPR 22 giugno 2009, n. 122 che "la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e formazione.*

*In questo scenario si colloca Cittadinanza e Costituzione che, pur se non è una disciplina autonoma e dunque non ha un voto distinto, non esime tuttavia dalla valutazione. La valutazione di Cittadinanza e Costituzione trova, infatti, espressione nel complessivo voto delle discipline delle aree storico-geografica e storico-sociale di cui essa è parte integrante. Cittadinanza e Costituzione influisce inoltre nella definizione del voto di comportamento.*

*La partecipazione ad iniziative di cittadinanza attiva promosse dalle istituzioni scolastiche e/o in collaborazione con il territorio, infine, oltre a costituire preziosa esperienza di formazione, configura opportunità di accesso al credito formativo.*

Nel curriculum verticale di Istituto è presente il Curriculum di Cittadinanza e Costituzione nella sua dimensione integrata e trasversale. Inoltre per sottolineare l'importanza che ricopre tale insegnamento nel percorso formativo degli alunni, ogni anno la scuola promuove strategie e metodologie educative attraverso percorsi:

- di Didattica Orientativa

oltre a vari percorsi educativi di arricchimento sulle tematiche afferenti:

- All'educazione alla legalità : progetti in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri, l'Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza, Polizia di Stato.
- All'educazione all'ambiente, in collaborazione con gli EE. LL., le associazioni del

territorio, Legambiente e la Guardia Forestale.

- All'educazione alla salute e alla sicurezza.
- All'integrazione europea.
- Alla memoria storica
- Alla pace
- Alle pari opportunità
- All'educazione alimentare
  
- All'educazione alla sicurezza online

## LIFE LONG LEARNING

Delors, nel Libro Bianco "Crescita, competitività, occupazione: Le sfide e le vie da percorrere per entrare nel XXI secolo" mette in risalto le trasformazioni che la società e l'economia in Europa hanno subito nel breve volgere di pochi anni. L'espansione dei mercati e l'incremento esponenziale della conoscenza hanno determinato una maggiore domanda di professionalità e competenza.

In questo quadro si afferma il ruolo centrale dell'istruzione e della formazione come risposta ai problemi del rilancio dello sviluppo economico, e l'attenzione si sposta dall'*imparare all'imparare a imparare* proiettando le persone nell'ottica del life long learning ossia la necessità dell'apprendimento come processo che dura per tutto l'arco della vita.

Per realizzare il principio della formazione lungo tutto l'arco della vita l'Istituto Comprensivo ritiene necessario realizzare tutte le azioni e utilizzare tutte le strategie che favoriscano il processo di apprendimento e insegnamento lungo tutto l'arco della vita.

Per realizzare questo obiettivo, è importante aprire la scuola verso il territorio e le nuove disposizioni di legge vengono incontro a queste nuove esigenze introducendo e agevolando la stipula di contratti di prestazione d'opera con esperti, convenzioni, consorzi, intese e reti con altri soggetti presenti nel territorio, (EE. LL. -ASL Agenzie educative e non- Associazioni, Università....).

A tale proposito si riportano gli articoli 9 e 7 del DPR 275/99

*“Le istituzioni scolastiche possono promuovere e aderire a convenzioni o accordi stipulati a livello nazionale, regionale o locale, anche per la realizzazione di specifici progetti” (art. 9 DPR. 275/99).*

*“... le istituzioni scolastiche possono promuovere e partecipare ad accordi e convenzioni per il coordinamento di attività di comune interesse che coinvolgono, su progetti determinati, più scuole, enti, associazioni del volontariato e del privato sociale ... (art. 7 DPR. 275/99)*

Alla luce di quanto su esposto l'Istituto Comprensivo di Ceprano si propone di:

- Accreditare la scuola per corsi di formazione proposti dal MIUR, Regione Lazio, Comunità Europea ed eventuali ulteriori Enti Pubblici o Privati;
- Stipulare una Convenzione con l'Università per gli Stranieri di Pisa per l'attuazione di corsi di italiano per stranieri e di esami CILS;
- Stipulare una Convenzione con la Prefettura e la Questura di Frosinone per rilascio della Certificazione CILS;
- Stipulare una Convenzione con l'Università di Cassino per la Formazione e la Ricerca;
- Stipulare una Convenzione con le Università del Lazio per Tirocinio studenti.
- Accreditamento della Scuola quale sede del TFA e Tirocinio Diretto

ai sensi dell'art. 12 D.249/2010 e D.M.93/2012

## ORARIO DELLE LEZIONI

### SCUOLA PRIMARIA

- classi interessate alle 27 ore

Orario antimeridiano	Classi 1, 2, 3, 4 e 5	Dalle ore 8,30 alle 13,30 Dal lunedì al venerdì
Seconda ricreazione		Dalle ore 13,20 alle ore 13,30
Orario pomeridiano	Classi 1, 2, 3, 4 e 5	Dalle ore 13,30 alle 15,30 1 volta a settimana

- classi a 40 ore orario dal lunedì al venerdì (dalle ore 8.30 alle 16.30) con mensa

### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Orario antimeridiano	Classi 1, 2, e 3	Dalle 8,15 alle 14,15 Dal lunedì al venerdì
----------------------	---------------------	--

per cinque giorni alla settimana per un totale di 30 ore settimanali e 990 ore annue.

### **SCUOLA SECONDARIA di I GRADO – INDIRIZZO MUSICALE**

A partire dalle ore 14,15 con organizzazione che verrà modulata secondo le richieste delle famiglie.

### **SCUOLA dell'INFANZIA**

- Orario senza servizio mensa: tutte le sezioni osservano l'orario antimeridiano da lunedì a venerdì
- Orario con servizio mensa: tutte le sezioni osservano l'orario 8,30 – 16,30 dal lunedì al venerdì

## **CURRICOLO DI ISTITUTO**

### **NOME SCUOLA**

I. C. CEPRANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

### **ISTITUTO COMPRENSIVO**

### **NOME SCUOLA**

CEPRANO "VINCENZO FRASCHETTI" (PLESSO)

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**



La Scuola dell'Infanzia si pone la FINALITA' di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza (C.M. 86/2010). Pertanto il Curricolo della Scuola dell'Infanzia è finalizzato a: Consolidare l'identità che significa: • vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io; • stare bene e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato; • imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile; • sperimentare diversi ruoli e forme di identità. Sviluppare l'autonomia che significa: • avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; • saper chiedere aiuto; • esprimere sentimenti ed emozioni; • partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze che significa: • giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche e fatti; • ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi; • raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; • essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa: • scoprire l'altro da sé e attribuire importanza agli altri e ai loro bisogni; • rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; • esercitarsi al dialogo fondato sulla reciprocità dell'ascolto, sull'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; • porre le fondamenta di un comportamento orientato al rispetto degli altri, dell'ambiente e della natura.

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### Curricolo verticale

All'interno del Curricolo della Scuola dell'Infanzia sono presenti i seguenti progetti curriculari: Avvio alla letto-scrittura sez. di 5 anni di tutti i plessi di Scuola dell'Infanzia Il progetto intende attuare un percorso di ricerca-azione per guidare i bambini nel "viaggio" di scoperta delle parole. Il percorso progettuale proposto trova riferimento nelle modalità di concettualizzazione della lingua scritta in età prescolare ed è trasversale alla progettazione educativo-didattica di sezione. Progetto lingue sez. di 5 anni di tutti i plessi di Scuola dell'Infanzia Il progetto si propone di offrire ai bambini, anche in considerazione della continuità con la prima classe della scuola Primaria, un approccio alla conoscenza della lingua inglese. L'obiettivo è quello di offrire al bambino un ulteriore mezzo per comunicare e la possibilità di ampliare la propria visione del mondo e la propria dimensione europea di cittadinanza. Le attività proposte rispondono ai bisogni degli alunni di : esplorazione, manipolazione, movimento,

costruzione in una dimensione ludica e di trasversalità che facilitino l'acquisizione delle competenze in una seconda lingua. Accoglienza e inserimento Tutte le sezioni dei plessi di Scuola dell'Infanzia La scuola predispone un ambiente sereno, di relazioni, di condivisioni, di esplorazione e organizza spazi, tempi, oggetti, per mettere a proprio agio il bambino che entra per la prima volta a scuola Corpo e movimento Tutte le sezioni dei plessi di Scuola dell'Infanzia Il progetto nasce dalla consapevolezza che nella scuola dell'Infanzia l'educazione motoria deve aiutare il bambino a crescere e a formarsi. Da qui il desiderio di accompagnare i bambini alla scoperta del corpo e della corporeità per favorire la conoscenza di sé e la padronanza del corpo attraverso l'espressività, il movimento, le stimolazioni sensoriali e la rappresentazione immaginaria.

---

**NOME SCUOLA**

CEPRANO FORNACI (PLESSO)

**SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La Scuola dell'Infanzia si pone la FINALITA' di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza (C.M. 86/2010). Pertanto il Curricolo della Scuola dell'Infanzia è finalizzato a: Consolidare l'identità che significa: • vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io; • stare bene e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato; • imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile; • sperimentare diversi ruoli e forme di identità. Sviluppare l'autonomia che significa: • avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; • saper chiedere aiuto; • esprimere sentimenti ed emozioni; • partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze che significa: • giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche e fatti; • ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi; • raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; • essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa: • scoprire l'altro da sé e attribuire importanza agli altri e ai loro bisogni; • rendersi sempre meglio conto della

necessità di stabilire regole condivise; • esercitarsi al dialogo fondato sulla reciprocità dell'ascolto, sull'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; • porre le fondamenta di un comportamento orientato al rispetto degli altri, dell'ambiente e della natura.

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### Curricolo verticale

All'interno del Curricolo della Scuola dell'Infanzia sono presenti i seguenti progetti curriculari: Avvio alla letto-scrittura sez. di 5 anni di tutti i plessi di Scuola dell'Infanzia Il progetto intende attuare un percorso di ricerca-azione per guidare i bambini nel "viaggio" di scoperta delle parole. Il percorso progettuale proposto trova riferimento nelle modalità di concettualizzazione della lingua scritta in età prescolare ed è trasversale alla progettazione educativo-didattica di sezione. Progetto lingue sez. di 5 anni di tutti i plessi di Scuola dell'Infanzia Il progetto si propone di offrire ai bambini, anche in considerazione della continuità con la prima classe della scuola Primaria, un approccio alla conoscenza della lingua inglese. L'obiettivo è quello di offrire al bambino un ulteriore mezzo per comunicare e la possibilità di ampliare la propria visione del mondo e la propria dimensione europea di cittadinanza. Le attività proposte rispondono ai bisogni degli alunni di : esplorazione,manipolazione, movimento, costruzione in una dimensione ludica e di trasversalità che facilitino l'acquisizione delle competenze in una seconda lingua. Accoglienza e inserimento Tutte le sezioni dei plessi di Scuola dell'Infanzia La scuola predispone un ambiente sereno, di relazioni, di condivisioni, di esplorazione e organizza spazi, tempi, oggetti, per mettere a proprio agio il bambino che entra per la prima volta a scuola Corpo e movimento Tutte le sezioni dei plessi di Scuola dell'Infanzia Il progetto nasce dalla consapevolezza che nella scuola dell'Infanzia l'educazione motoria deve aiutare il bambino a crescere e a formarsi. Da qui il desiderio di accompagnare i bambini alla scoperta del corpo e della corporeità per favorire la conoscenza di sé e la padronanza del corpo attraverso l'espressività, il movimento, le stimolazioni sensoriali e la rappresentazione immaginaria.

**NOME SCUOLA**

CEPRANO COLLETASSETANO (PLESSO)

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia si pone la FINALITA' di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza (C.M. 86/2010). Pertanto il Curricolo della Scuola dell'Infanzia è finalizzato a: Consolidare l'identità che significa: • vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io; • stare bene e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato; • imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile; • sperimentare diversi ruoli e forme di identità. Sviluppare l'autonomia che significa: • avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; • saper chiedere aiuto; • esprimere sentimenti ed emozioni; • partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze che significa: • giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche e fatti; • ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi; • raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; • essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa: • scoprire l'altro da sé e attribuire importanza agli altri e ai loro bisogni; • rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; • esercitarsi al dialogo fondato sulla reciprocità dell'ascolto, sull'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; • porre le fondamenta di un comportamento orientato al rispetto degli altri, dell'ambiente e della natura.

### ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

#### Curricolo verticale

All'interno del Curricolo della Scuola dell'Infanzia sono presenti i seguenti progetti curricolari: Avvio alla letto-scrittura sez. di 5 anni di tutti i plessi di Scuola dell'Infanzia Il progetto intende attuare un percorso di ricerca-azione per guidare i bambini nel "viaggio" di scoperta delle parole. Il percorso progettuale proposto trova riferimento nelle modalità di concettualizzazione della lingua scritta in età prescolare ed è trasversale alla progettazione educativo-didattica di sezione. Progetto lingue sez. di 5 anni di tutti i plessi di Scuola dell'Infanzia Il progetto si propone di offrire ai bambini, anche in considerazione della continuità con la prima classe della scuola Primaria, un approccio alla conoscenza della lingua inglese. L'obiettivo è quello di offrire al bambino

un ulteriore mezzo per comunicare e la possibilità di ampliare la propria visione del mondo e la propria dimensione europea di cittadinanza. Le attività proposte rispondono ai bisogni degli alunni di : esplorazione, manipolazione, movimento, costruzione in una dimensione ludica e di trasversalità che facilitino l'acquisizione delle competenze in una seconda lingua. Accoglienza e inserimento Tutte le sezioni dei plessi di Scuola dell'Infanzia La scuola predispone un ambiente sereno, di relazioni, di condivisioni, di esplorazione e organizza spazi, tempi, oggetti, per mettere a proprio agio il bambino che entra per la prima volta a scuola Corpo e movimento Tutte le sezioni dei plessi di Scuola dell'Infanzia Il progetto nasce dalla consapevolezza che nella scuola dell'Infanzia l'educazione motoria deve aiutare il bambino a crescere e a formarsi. Da qui il desiderio di accompagnare i bambini alla scoperta del corpo e della corporeità per favorire la conoscenza di sé e la padronanza del corpo attraverso l'espressività, il movimento, le stimolazioni sensoriali e la rappresentazione immaginaria.

---

#### **NOME SCUOLA**

CEPRANO "IRMA LOMBARDI" (PLESSO)

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

#### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La Scuola dell'Infanzia si pone la FINALITA' di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza (C.M. 86/2010). Pertanto il Curricolo della Scuola dell'Infanzia è finalizzato a: Consolidare l'identità che significa: • vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io; • stare bene e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato; • imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile; • sperimentare diversi ruoli e forme di identità. Sviluppare l'autonomia che significa: • avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; • saper chiedere aiuto; • esprimere sentimenti ed emozioni; • partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze che significa: • giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche e fatti; • ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi; • raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; • essere in

grado di descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa: • scoprire l'altro da sé e attribuire importanza agli altri e ai loro bisogni; • rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; • esercitarsi al dialogo fondato sulla reciprocità dell'ascolto, sull'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; • porre le fondamenta di un comportamento orientato al rispetto degli altri, dell'ambiente e della natura.

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### Curricolo verticale

All'interno del Curricolo della Scuola dell'Infanzia sono presenti i seguenti progetti curricolari: Avvio alla letto-scrittura sez. di 5 anni di tutti i plessi di Scuola dell'Infanzia Il progetto intende attuare un percorso di ricerca-azione per guidare i bambini nel "viaggio" di scoperta delle parole. Il percorso progettuale proposto trova riferimento nelle modalità di concettualizzazione della lingua scritta in età prescolare ed è trasversale alla progettazione educativo-didattica di sezione. Progetto lingue sez. di 5 anni di tutti i plessi di Scuola dell'Infanzia Il progetto si propone di offrire ai bambini, anche in considerazione della continuità con la prima classe della scuola Primaria, un approccio alla conoscenza della lingua inglese. L'obiettivo è quello di offrire al bambino un ulteriore mezzo per comunicare e la possibilità di ampliare la propria visione del mondo e la propria dimensione europea di cittadinanza. Le attività proposte rispondono ai bisogni degli alunni di : esplorazione, manipolazione, movimento, costruzione in una dimensione ludica e di trasversalità che facilitino l'acquisizione delle competenze in una seconda lingua. Accoglienza e inserimento Tutte le sezioni dei plessi di Scuola dell'Infanzia La scuola predispone un ambiente sereno, di relazioni, di condivisioni, di esplorazione e organizza spazi, tempi, oggetti, per mettere a proprio agio il bambino che entra per la prima volta a scuola Corpo e movimento Tutte le sezioni dei plessi di Scuola dell'Infanzia Il progetto nasce dalla consapevolezza che nella scuola dell'Infanzia l'educazione motoria deve aiutare il bambino a crescere e a formarsi. Da qui il desiderio di accompagnare i bambini alla scoperta del corpo e della corporeità per favorire la conoscenza di sé e la padronanza del corpo attraverso l'espressività, il movimento, le stimolazioni sensoriali e la rappresentazione immaginaria.

**NOME SCUOLA**

CEPRANO "GIOVANNI COLASANTI" (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

SCUOLA DEL PRIMO CICLO Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media. SCUOLA PRIMARIA FINALITÀ La Scuola Primaria si pone la FINALITÀ di promuovere il pieno sviluppo della persona attraverso la pratica consapevole della cittadinanza attiva (C.M. n.86/2010), l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura, l'elaborazione del senso della propria esperienza. Elaborare il senso della propria esperienza significa: • imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle; • riflettere sui comportamenti del gruppo; • promuovere il senso di responsabilità. Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva significa: • acquisire i linguaggi simbolici; • sviluppare la dimensione cognitiva, affettiva, sociale, corporea, etica e religiosa; • acquisire i saperi irrinunciabili. Acquisire gli alfabeti di base della cultura significa: • costruire il senso della legalità; • sviluppare l'etica della responsabilità.

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

All'interno del Curricolo della Scuola Primaria sono presenti i seguenti progetti curricolari: PROGETTO CONTINUITÀ EDUCATIVA – ATTIVITÀ MUSICALE CLASSI QUINTE Il progetto nasce con la finalità principale di introdurre gli alunni alla musica attraverso le lezioni di educazione alla vocalità, la conoscenza del pianoforte, del flauto, del violino e dell'oboe, ossia degli strumenti presenti nel Corso ad Indirizzo musicale della Scuola Secondaria di Primo grado. CONTINUITÀ EDUCATIVA - DIDATTICA CLASSI PONTE Il progetto costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il percorso didattico-educativo dell'alunno.

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Nel curricolo verticale di Istituto è presente il Curricolo di Cittadinanza e Costituzione

nella sua dimensione integrata e trasversale. Inoltre per sottolineare l'importanza che ricopre tale insegnamento nel percorso formativo degli alunni, ogni anno la scuola promuove percorsi educativi di arricchimento sulle tematiche afferenti: • All'educazione alla legalità □ Progetti in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri, l'Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza, Polizia di Stato. • All'educazione all'ambiente, in collaborazione con gli EE. LL., le associazioni del territorio Legambiente e la Guardia Forestale. • All'educazione alla salute e alla sicurezza. • All'integrazione europea. • Alla memoria storica • Alla pace • Alle pari opportunità • All'educazione alimentare • All'educazione alla sicurezza online

---

#### **NOME SCUOLA**

CEPRANO "IRMA LOMBARDI" (PLESSO)

#### **SCUOLA PRIMARIA**

#### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

SCUOLA DEL PRIMO CICLO Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media. SCUOLA PRIMARIA FINALITÀ La Scuola Primaria si pone la FINALITÀ di promuovere il pieno sviluppo della persona attraverso la pratica consapevole della cittadinanza attiva (C.M. n.86/2010), l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura, l'elaborazione del senso della propria esperienza. Elaborare il senso della propria esperienza significa: • imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle; • riflettere sui comportamenti del gruppo; • promuovere il senso di responsabilità. Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva significa: • acquisire i linguaggi simbolici; • sviluppare la dimensione cognitiva, affettiva, sociale, corporea, etica e religiosa; • acquisire i saperi irrinunciabili. Acquisire gli alfabeti di base della cultura significa: • costruire il senso della legalità; • sviluppare l'etica della responsabilità.

#### **❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale



All'interno del Curricolo della Scuola Primaria sono presenti i seguenti progetti curricolari: PROGETTO CONTINUITA' EDUCATIVA – ATTIVITA' MUSICALE CLASSI QUINTE Il progetto nasce con la finalità principale di introdurre gli alunni alla musica attraverso le lezioni di educazione alla vocalità, la conoscenza del pianoforte, del flauto, del violino e dell'oboe, ossia degli strumenti presenti nel Corso ad Indirizzo musicale della Scuola Secondaria di Primo grado. CONTINUITÀ EDUCATIVA - DIDATTICA CLASSI PONTE Il progetto costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il percorso didattico-educativo dell'alunno.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Nel curriculum verticale di Istituto è presente il Curricolo di Cittadinanza e Costituzione nella sua dimensione integrata e trasversale. Inoltre per sottolineare l'importanza che ricopre tale insegnamento nel percorso formativo degli alunni, ogni anno la scuola promuove percorsi educativi di arricchimento sulle tematiche afferenti: • All'educazione alla legalità □ Progetti in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri, l'Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza, Polizia di Stato. • All'educazione all'ambiente, in collaborazione con gli EE. LL., le associazioni del territorio Legambiente e la Guardia Forestale. • All'educazione alla salute e alla sicurezza. • All'integrazione europea. • Alla memoria storica • Alla pace • Alle pari opportunità • All'educazione alimentare • All'educazione alla sicurezza online

---

#### **NOME SCUOLA**

S.M. "DANTE ALIGHIERI" CEPRANO (PLESSO)

#### **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

#### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

SCUOLA DEL PRIMO CICLO Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media. SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO FINALITÀ La Scuola Secondaria di I grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di

interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo. Si pone la FINALITA' di valorizzare le discipline sul piano culturale e didattico e favorire una più approfondita padronanza delle stesse, di promuovere competenze più ampie e trasversali, di promuovere l'esercizio della cittadinanza. Valorizzare le discipline significa: • esplorare problemi complessi attraverso il dialogo dei diversi punti di vista disciplinari; • comprendere specifici temi e problemi. Favorire un'approfondita padronanza delle discipline significa: • saper utilizzare efficacemente i diversi linguaggi; • sapersi interrogare sulla complessità attuale attraverso lo studio del passato; • mettere in stretto rapporto il "pensare e il fare". Promuovere competenze più ampie e trasversali significa: • trovare interconnessioni e raccordi tra le varie conoscenze disciplinari; • formulare in modo adeguato i problemi complessi. Promuovere l'esercizio della cittadinanza significa: • promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita; • riconoscere e rispettare i valori sanciti dalla Costituzione.

#### ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

##### **Curricolo verticale**

All'interno del Curricolo della Scuola Secondaria di I grado sono presenti i seguenti progetti curriculari: DIDATTICA DIGITALE TUTTE LE CLASSI Scopo del progetto è creare in modo semplice e divertente questionari, test, quiz e verifiche per tutte le discipline da proporre agli alunni in presenza di L.I.M. e tablet on-line, utilizzando piattaforme specifiche per una didattica innovativa ispirata alla pedagogia digitale basata anche sulla attività ludica UNPLUGGED TUTTE LE CLASSI SECONDE Il progetto prevede un programma di prevenzione all'uso delle sostanze dannose (alcool, tabacco e droghe), basato sul potenziamento delle "life skill".

##### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

DIDATTICA ORIENTATIVA Le attività previste dal progetto sono rivolte agli alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado. Classi prime • Stimolare la riflessione sul passaggio dalla scuola elementare alla scuola media, come evento importante della propria carriera scolastica • Consentire agli alunni di distinguere la specificità del nuovo contesto formativo • Favorire la socializzazione del singolo all'interno del nuovo istituto e della nuova classe • Favorire l'emergere di una giusta motivazione e di un atteggiamento corretto per lo studio • Facilitare l'organizzazione del lavoro personale Classi seconde • Indurre riflessioni più mature sulla conoscenza di sé, favorendo la riflessione sugli elementi più significativi della

propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti) • Essere disponibili alla collaborazione, rispettare l'opinione altrui, rispettare i tempi • Acquisire autonomia nel proprio lavoro e nello studio • Sapersi organizzare nel lavoro di gruppo rispettando il proprio ruolo ed i tempi di esecuzione • Conoscere se stessi attraverso l'analisi dei propri bisogni, delle capacità e degli interessi • Approfondire la riflessione sulle materie scolastiche, distinguendo le discipline in cui si riesce meglio perché più rispondenti alle proprie attitudini ai propri interessi • Valutare il proprio rendimento scolastico, individuando le difficoltà riscontrate, i risultati ottenuti e gli aspetti da migliorare • Conoscere le attività lavorative del settore primario, secondario e terziario Classi terze • Completare la riflessione sulle materie scolastiche, sui propri successi ed insuccessi, al fine di scegliere in modo consapevole il tipo di scuola superiore più attinente alle proprie capacità • Acquisire un metodo di studio efficace e produttivo • Acquisire autonomia di lavoro e nello studio • Saper utilizzare in modo adeguato le informazioni delle varie discipline • Saper rielaborare autonomamente le informazioni • Conoscere il sistema scolastico italiano • Conoscere l'organizzazione scolastica e l'offerta formativa degli istituti superiori presenti sul territorio • Conoscere l'organizzazione del lavoro • Promuovere una capacità decisionale consapevole e responsabile • Promuovere negli alunni la capacità di valutare se le decisioni prese sono appropriate • Costruire una collaborazione verticale con i differenti tipi di scuole superiori

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Nel curricolo verticale di Istituto è presente il Curricolo di Cittadinanza e Costituzione nella sua dimensione integrata e trasversale. Inoltre per sottolineare l'importanza che ricopre tale insegnamento nel percorso formativo degli alunni, ogni anno la scuola promuove percorsi educativi di arricchimento sulle tematiche afferenti: • All'educazione alla legalità □ Progetti in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri, l'Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza, Polizia di Stato. • All'educazione all'ambiente, in collaborazione con gli EE. LL., le associazioni del territorio Legambiente e la Guardia Forestale. • All'educazione alla salute e alla sicurezza. • All'integrazione europea. • Alla memoria storica • Alla pace • Alle pari opportunità • All'educazione alimentare • All'educazione alla sicurezza online

---

## **Approfondimento**

Il Collegio dei Docenti , organizzato per dipartimenti, nel rispetto del DPR 275/99 e delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (DM 254/2012), ha elaborato il Curricolo Verticale d'Istituto che garantisce una continuità nel percorso formativo dello Studente dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado e il diritto ad un percorso formativo organico e completo. La progettazione di tale curricolo si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado e prevede, per ogni campo/disciplina, il riferimento ai Nuclei Fondanti dei Saperi, la definizione dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del Primo Ciclo di istruzione, di Competenze disciplinari arricchite nel passaggio da un ordine all'altro di scuola e di contenuti associati alle diverse competenze per ciascun ordine. Ciascun docente, nell'esercizio della libertà di insegnamento, intesa come autonomia didattica e metodologica e libera espressione culturale, promuove la piena formazione della personalità del discente, scegliendo, in fase di programmazione, fra le abilità, le conoscenze e i contenuti di una disciplina, quelli che ritiene più idonei per il raggiungimento delle competenze. Il curricolo del nostro Istituto Comprensivo, è stato redatto tenendo conto del rilievo della domanda formativa soggettiva e oggettiva a livello Europeo, Nazionale e Territoriale e si caratterizza come "curricolo verticale" organizzato mantenendo come filo conduttore parole chiave ricorrenti.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ SCUOLA E TECNOLOGIA

Il progetto assume come orizzonte di riferimento, il quadro delle competenze - chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea e ai nuclei tematici fondanti del sapere disciplinare e interdisciplinare stabiliti nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Infatti, tra le competenze chiave esplicitate nella Raccomandazioni del parlamento europeo e dal Consiglio del 18 dicembre 2006, troviamo la competenza digitale che insieme a leggere, scrivere e far di conto rappresenta uno strumento necessario per leggere e interpretare la realtà. La stessa sopravvivenza economica di una società è legata alla capacità delle nuove generazioni di utilizzare con dimestichezza le tecnologie dell'informazione. Se vogliamo, infatti, che la nostra società sia una società aperta, in grado di interagire con ciò che la circonda, deve essere essa stessa competitiva in grado di superare i confini dello spazio e del tempo che solo un uso misurato, consapevole e critico, dei mezzi informatici può consentire. Saper usare la tecnologia mediale diventa il passaporto per essere cittadini del mondo. La scuola unico e insostituibile ambiente di apprendimento strutturato ha il dovere di coniugare presente, passato e futuro con una robusta e adeguata Media Education, che sia in grado di educare con i media, ai media, attraverso i media. I percorsi che compongono il progetto saranno strutturati in modo che gli alunni verranno posti al centro dell'azione formativa cercando di insegnare la capacità di usare con consapevolezza e spirito critico la tecnologia, affrontare e risolvere i problemi attraverso una loro semplificazione. Senza perdere di vista la trasversalità e interdisciplinarietà dell'intervento. Attraverso i vari itinerari didattici, gli alunni saranno in grado di comunicare, risolvere problemi, condividere, sperimentare, ragionare.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI** Imparare a gestire e ad approcciarsi alle situazioni inaspettate da risolvere Promuovere il processo cognitivo messo in atto per analizzare una situazione e trovare una soluzione Promuovere la collaborazione e la cooperazione Promuovere l'uso consapevole delle ICT Prevenire il cyberbullismo **COMPETENZE :** Essere in grado di approcciare ai problemi e saperli risolvere Essere in grado di pianificare ipotesi risolutive Essere in grado di autovalutarsi Saper navigare in Internet

e usarlo come luogo sicuro di scambio, comunicazione e collaborazione

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esperti interni ed esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Chimica  
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna  
Aula generica

**Approfondimento**

Sono parte integrante di questa tipologia di progettazione i seguenti percorsi formativi, svolti soprattutto in orario extracurricolare e rivolti agli alunni della Scuola secondaria di I grado:

**GENERAZIONI CONNESSE**

Il progetto promuove strategie finalizzate a prevenire episodi di cyberbullismo e a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendone un uso positivo e consapevole. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi 4 e 5 di Scuola Primaria e agli alunni della Scuola Secondaria di I grado

**OLIMPIADI del PROBLEM SOLVING**

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi seconde della Scuola Secondaria di I grado e si svolge in orario curricolare.

Il progetto è finalizzato a favorire lo sviluppo della capacità di analizzare e valutare la propria attività cognitiva e della capacità di elaborare un pensiero creativo, detto anche pensiero produttivo, da contrapporre a quello riproduttivo che procede per automatismi, tracciando così il cammino verso l'obiettivo di far emergere **“esseri pensanti”**, ovvero di indurre nei ragazzi quello spirito critico fondamentale per affrontare una realtà globale e in continuo mutamento.

### **DIDATTICA DIGITALE**

Il Progetto prevede di sperimentare un ambiente di apprendimento on line e contenuti digitali a supporto della didattica tradizionale nelle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di Primo Grado, per tutte le discipline al fine di favorire l'ingresso dell'innovazione nei processi di insegnamento-apprendimento e di realizzare un'esperienza guida nell'introduzione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella didattica. Il progetto prevede di utilizzare piattaforme on line per realizzare dei quiz e verifiche che le classi intere affronteranno giocando in aula. Ispirato alla pedagogia digitale basata sul gioco si utilizzeranno piattaforme di blended learning, di tipo collaborativo, per la creazione e fruizione da parte delle classi di test.

### **L'ORA del CODICE - PROGRAMMA il FUTURO**

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'istituto ad iniziare dalla Scuola dell'Infanzia e si svolge in orario curricolare. Il progetto aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il *pensiero computazionale* è attraverso la programmazione (*coding*) in un contesto di gioco.

### **OLIMPIADI DEL DISEGNO TECNICO**

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado, si svolge in orario curriculare. Il progetto stimola i processi mentali usati per modellare una situazione, la codifica di un problema e la descrizione di una sequenza di azioni per giungere all'obiettivo. Sviluppa le abilità manuali nell'uso degli strumenti del disegno tecnico.

### **LABORATORIO DI CHIMICA E FISICA**

Lo scopo è quello di motivare i giovani studenti allo studio delle scienze, di incentivarne lo sviluppo di un pensiero scientifico e infine di avvicinare i ragazzi al mondo affascinante quanto sconosciuto della chimica, lavorando all'interno di un laboratorio di chimica attrezzato

### **SICUREZZA INTERNET PER LE SCUOLE e CONNESSI MA PROTETTI**

Esperto esterno svolgerà corsi gratuiti, finalizzati alla conoscenza delle regole principali per navigare in sicurezza in rete. Sono rivolti a genitori, alunni e docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado.

#### **❖ PROGETTO LINGUISTICO**

Il progetto si pone come finalità il miglioramento della competenza comunicativa attraverso il potenziamento delle abilità linguistiche

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

esperti interni ed esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Informatica



- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna  
Aula generica

## Approfondimento

L'attività progettuale comprende tutti i percorsi formativi che si svolgono in orario curricolare e/o extracurricolare e si riferiscono al potenziamento/miglioramento delle abilità linguistiche.

A tale progetto fanno parte le seguenti iniziative specifiche

### PROGETTO TRINITY

Il Progetto è rivolto agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e delle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di I Grado. Al termine del corso è previsto un esame per gli alunni ritenuti idonei a sostenere l'esame GESE nei livelli Grades 1-2-3-4.

- Creare delle reali occasioni di uso della lingua straniera come mezzo di comunicazione
- Arricchire negli alunni le competenze linguistiche comunicative, con priorità per le abilità audio-orali, indirizzate al perseguimento di una certificazione esterna attraverso gli esami orali di lingua inglese (GESE Grades - Trinity College).

### AVVIAMENTO al LATINO.

Si svolge in orario extracurricolare ed è rivolto agli alunni delle classi terze di Scuola Secondaria di I grado. Il progetto mira a sviluppare e rafforzare le competenze linguistiche degli alunni e costituisce il primo contatto con la lingua latina anche come mezzo per conoscere ed interpretare il presente. Attraverso la riflessione sui vari elementi che

compongono la proposizione e la sua funzione logica, si cercherà di sviluppare le capacità analitiche dei ragazzi e di guidarli nell'apprendimento degli elementi basilari della lingua latina.

### **INCONTRO CON L'AUTORE**

L'incontro con l'autore può diventare una delle strategie attraverso cui proporre un'immagine viva e dinamica del libro e favorire la scoperta della lettura come momento di fruizione libera e piacevole. Nel corso dell'anno scolastico i docenti di italiano della Scuola Secondaria di I grado scelgono un'opera letteraria relativa ad un tema da approfondire e programmano attività didattiche da svolgere con gli alunni di tutte le classi. Al termine dell'anno scolastico gli alunni incontrano l'autore del libro scelto.

### **CORSO DI LINGUA SPAGNOLA**

Esperto esterno terrà corso elementare rivolto agli alunni della scuola primaria e un corso di rafforzamento rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado. I corsi prevedono il versamento di una quota mensile da parte dei genitori.

### **ENGLISH IN FESTIVITIES**

Il progetto rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado, si svolge in orario curriculare. Si propone di sviluppare la capacità di cogliere differenze e somiglianze tra culture diverse, conoscere tradizioni e costumi dei paesi anglosassoni.

### **❖ PROGETTO ORIENTAMENTO**

L'orientamento è un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo. Questo processo formativo inizia già con le prime esperienze scolastiche, quando le premesse indispensabili per la piena realizzazione della personalità sono ancora pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità, e rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le successive scelte di vita scolastica e

professionale. Il decreto legge n° 104 del 12/09/13 (Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca) all'art. 8 afferma che " le attività inerenti ai percorsi di orientamento sono ricomprese tra le attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardano l'intero corpo docente". Ciò dimostra e conferma che fra tutti i mezzi che la scuola utilizza per conseguire i traguardi formativi che le sono propri, le discipline sono lo strumento più idoneo a sviluppare e affinare le abilità necessarie per acquisire conoscenze utili a comprendere la realtà e a collocarsi in relazione con essa. Esse non sono l'oggetto dell'apprendimento, ma piuttosto rappresentano, per chi le apprende, un'occasione per uno sviluppo unitario di funzioni, conoscenze, capacità indispensabili alla maturazione di persone responsabili e in grado di compiere scelte. Affinché il soggetto arrivi a definire progressivamente il proprio progetto futuro, la scelta deve rappresentare un'integrazione il più possibile fra il vissuto individuale e la realtà sociale. Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefigura obiettivi condivisi e al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto. L'orientamento è, insomma, un'attività interdisciplinare e, in quanto tale, un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza di sé (Orientamento formativo) e del mondo circostante (Orientamento informativo). Sotto quest'ultimo aspetto la scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli allievi attraverso attività organizzate. Al centro di questa attività interdisciplinare non può che esserci l'alunno con i suoi bisogni e le sue esigenze specifiche, a cui si devono fornire conoscenze e competenze che lo rendano consapevole della propria identità e in grado di confrontarsi con un mondo sociale sempre più complesso e mutevole. Quanto più il soggetto acquisirà consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito che dovrà sempre prevedere momenti di verifica e di correzione.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Favorire negli alunni la consapevolezza del proprio valore in quanto persone;
- Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare un cammino di scoperta delle proprie attitudini;
- Far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, della sua piena e felice esistenza nel mondo;
- Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate;
- Rafforzare basilari processi di apprendimento;
- Favorire la conoscenza

dei percorsi scolastici e formativi; In particolare si cercherà di perseguire le seguenti finalità: • Sviluppare azioni integrate con le scuole secondarie del territorio, attraverso l'organizzazione di incontri ed attività che consentano di valorizzare e mettere in comune le risorse disponibili. • Sviluppare percorsi che prevedano nuove forme di partecipazione alla vita della scuola di alunni, famiglie, associazioni ed enti del territorio. • Progettare e realizzare percorsi di apprendimento da intendersi come premesse indispensabili per la piena realizzazione di personalità che, in questa giovane età, sono ancora pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità. • Progettare e realizzare moduli didattici per l'orientamento in ingresso e formativo degli studenti.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Personale interno ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Laboratori:**

Informatica

 ❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

**Approfondimento**

Sono parte integrante di questa tipologia di progettazione i seguenti percorsi formativi, svolti soprattutto in orario extracurricolare e rivolti agli alunni della Scuola secondaria di I grado:

**PROGETTO ORIENTAMENTO**

Il progetto si sviluppa utilizzando i metodi dell'educazione socioaffettiva, basati su modalità operative finalizzate ad incrementare il livello di autoconsapevolezza ed autoefficacia degli studenti ed a favorire una

maggior espressione dei propri vissuti e delle proprie emozioni.

Si fa riferimento all'approccio teorico della psicologia umanistica di Rogers e Gordon, che hanno messo in evidenza la spinta insita in ciascun individuo all'autorealizzazione ed allo sviluppo delle proprie potenzialità;

E' prevista la somministrazione di questionari diretti a:

- indagare la percezione che gli alunni hanno di se stessi e la consapevolezza delle proprie potenzialità rispetto allo studio (classi prime);
- stimolare la riflessione sulle abilità di studio, sulle modalità di apprendimento, sulle difficoltà di approccio allo studio, sulle strategie più efficaci ed adeguate al raggiungimento degli obiettivi (classi seconde).

## ❖ SALUTE E BENESSERE

Nella consapevolezza che la scuola realizza la propria funzione pubblica se garantisce la formazione integrale dell'uomo e del cittadino, nonché il successo formativo di tutti e di ciascuno, il nostro Istituto progetta percorsi formativi, rivolti agli alunni di tutti e tre gli ordini di scuola, finalizzati alla promozione della salute e del benessere attraverso la conoscenza di corretti stili di vita. Le attività si svolgono in orario curricolare ed extracurricolare da personale interno in collaborazione con esperti esterni

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI** - Identificarne i principali errori alimentari - Valutare la qualità, la sicurezza e la diversità alimentare - Educare ai principi della dieta mediterranea, tenendo conto del contesto etnico e culturale di provenienza dei bambini - Promuovere le linee guida per una sana alimentazione per favorire stili di vita salutari - Conoscere il "valore", non solo economico ma anche nutrizionale, del cibo - Conoscere la produzione agro-alimentare locale - Sottolineare il legame cibo-salute, al fine di indirizzare verso cambiamenti alimentari consapevoli e scelte alimentari salutari - agire sulle specifiche

problematiche riscontrate in fase conoscitiva - promuove l'integrazione tra cibo, cultura, socialità - enfatizzare il legame tra scelte alimentari ed impatto ambientale - conoscere le diverse culture alimentari - sensibilizzare e riflettere sull'alimentazione in un contesto globale - promuovere l'attività motoria **COMPETENZE** - Essere in grado di seguire corretti stili di vita per migliorarne lo stato di salute, di benessere e prevenire l'insorgenza di malattie correlate all'alimentazione; - Essere in grado di contribuire al "benessere del Pianeta" sviluppando una cultura alimentare individuale e collettiva

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Personale interno ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Chimica

Informatica

❖ **Aule:**

Magna

Giardino

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

**Approfondimento**

L'iniziativa di ampliamento curricolare comprende tutte le attività che la scuola progetta con l'obiettivo unico di promuovere la cultura del benessere e della salute. Pertanto, la proposta progettuale comprende diverse attività e iniziative a cui l'istituto aderisce tra cui:

**SPORT di CLASSE**

Il progetto è proposto dal MIUR in collaborazione con il CONI . E' rivolto agli alunni delle classi 4 e 5 di Scuola Primaria e si svolge in orario curricolare. Esso è finalizzato a promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.

**FRUTTA nelle SCUOLE**

Il progetto proposto dal MIUR in collaborazione con il Ministero delle politiche Agricole, si svolge in orario curricolare ed è rivolto agli alunni della Scuola primaria "G. Colasanti" e "I. Lombardi". Il progetto ha come obiettivo quello di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di sprechi alimentari e sulla loro prevenzione

**LATTE nelle SCUOLE**

Il progetto proposto dal MIUR in collaborazione con il Ministero delle politiche Agricole, si svolge in orario curricolare ed è rivolto agli alunni della Scuola primaria "G. Colasanti" e "I. Lombardi". Il progetto ha come obiettivo quello di incoraggiare i bambini al consumo di prodotti lattiero - caseari e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di sprechi alimentari e sulla loro prevenzione

**SAPERE i SAPORI**

Il progetto di comunicazione ed educazione alimentare ha come finalità quella di avviare i ragazzi ad una corretta alimentazione

**GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI**

Attività sportiva rivolta agli alunni della Scuola Secondaria di I grado. Al termine del percorso sono previste gare a squadre e individuali

**EDUCAZIONE AFFETTIVA-RELAZIONALE-SESSUALE**

Effettuato da operatori della ASL Frosinone, rivolto agli alunni delle classi III della scuola secondaria di primo grado.

#### **PROMOZIONE DELLA SALUTE... LIBERI DALLE DEVIANZE**

Promosso da C.E.F. Club di ECOLOGIA FAMILIARE, rivolto alunni docenti e genitori della scuola secondaria di primo grado.

#### **PROGETTO SPAZIO GIOVANI**

Proposto da Associazione LA TORRE, prevede uno sportello di ascolto rivolto agli alunni, docenti e genitori della scuola primaria e secondaria di primo grado.

#### **A COME ARRAMPICATA**

Il Progetto Didattico Regionale del Comitato FASI Lazio 2019 "A come Arrampicata" è rivolto alla Scuola Secondaria di I grado e si articola come di seguito:

1 step - all'interno dell'Istituto Scolastico in orario curriculare (lezioni di 1 ora) con istruttori federali che affiancheranno il docente titolare

2 step - una mattina di attività di arrampicata in orario curriculare presso una palestra Federale FASI limitrofa all'Istituto scolastico.

#### **❖ PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO**

Il progetto ha la finalità, di dare l'opportunità agli alunni di recuperare e/o approfondire obiettivi disciplinari

##### **Obiettivi formativi e competenze attese**

OBIETTIVI recupero e/o potenziamento delle conoscenze e delle abilità di base potenziamento dell'autostima e della fiducia nelle proprie capacità acquisire procedimenti di analisi e risoluzione dei problemi. COMPETENZE Essere in grado di usare in contesti diversi le conoscenze linguistiche e matematiche apprese



**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**❖ Aule:

Aula generica

**Approfondimento**

Sono parte integrante di questa tipologia di progettazione i seguenti percorsi formativi, svolti soprattutto in orario extracurricolare e rivolti agli alunni della Scuola secondaria di I grado:

**RECUPERO ABILITÀ LOGICO-MATEMATICHE**

Il progetto rivolto prioritariamente agli alunni della Scuola Secondaria di I grado e agli alunni che in sede di rilevazione degli apprendimenti rilevano lacune disciplinari, è finalizzato al recupero delle abilità di base ed alla acquisizione dei procedimenti di analisi e risoluzione dei problemi

**RECUPERO ABILITÀ LINGUISTICHE**

Il progetto, tenendo conto della scarsa affezione dei ragazzi alla lettura e della centralità dei testi nella formazione del preadolescente, si propone di guidare l'alunno a leggere con maggiore interesse per riuscire ciò che scopre. La riflessione morfosintattica sarà proposta il più possibile sotto forma di gioco e di scoperta dei "segreti della lingua", aiutando gli allievi a "riscoprire" autonomamente gli schemi grammaticali.

**RECUPERO LINGUA INGLESE**

Il progetto ha la finalità, di dare l'opportunità ad alcuni alunni con qualche difficoltà, di raggiungere il livello medio della classe, con il raggiungimento dei seguenti obiettivi: Uso reale e comunicativo della lingua inglese, conoscenza ed uso di strutture e funzioni linguistiche, potenziamento delle quattro abilità di base e potenziamento dell'autostima e della fiducia nelle proprie capacità.

#### PREPARAZIONE ALLA PROVA NAZIONALE DI ITALIANO

Il progetto mira ad un approfondimento delle tematiche linguistiche e vuole essere uno strumento funzionale al miglioramento e al potenziamento della preparazione degli alunni.

Da quest'anno, inoltre, la prova verrà eseguita in modalità on line, pertanto le esercitazioni saranno volte ad istruire ed esercitare gli alunni a questa modalità di somministrazione.

#### PREPARAZIONE ALLA PROVA NAZIONALE DI MATEMATICA

Il progetto mira ad un approfondimento delle tematiche scientifiche e vuole essere uno strumento funzionale al miglioramento e al potenziamento della preparazione degli alunni.

Da quest'anno, inoltre, la prova verrà eseguita in modalità on line, pertanto le esercitazioni saranno volte ad istruire ed esercitare gli alunni a questa modalità di somministrazione.

#### PREPARAZIONE ALLA PROVA NAZIONALE DI INGLESE

Il progetto mira ad un approfondimento delle tematiche linguistiche e vuole essere uno strumento funzionale al miglioramento e al potenziamento della preparazione degli alunni.

Da quest'anno, inoltre, la prova verrà eseguita in modalità on line, pertanto le esercitazioni saranno volte ad istruire ed esercitare gli alunni a questa modalità di somministrazione.

## ❖ PROGETTO GITE, USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE, SPETTACOLI E MANIFESTAZIONI

Sono previste • Uscite didattiche • Visite guidate • Viaggi di istruzione Le uscite didattiche di norma devono interessare l'arco temporale della durata della lezione giornaliera; Le visite guidate di norma deve interessare l'intera giornata solare; I viaggi di istruzione devono interessare 2 o più giorni con pernottamento. Alle uscite didattiche prendono parte gli alunni della Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado. Alle visite guidate partecipano gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado. Ai viaggi di istruzione partecipano gli alunni delle classi quinte di Scuola Primaria e tutti gli alunni della Scuola Secondaria di I grado. Sono previste partecipazioni a:

- spettacoli cinematografici e teatrali per gli alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado;
- manifestazioni religiose, civili e culturali legate alle tradizioni popolari e del territorio.

Sono previste, inoltre, ai fini della valutazione delle attività curricolari ed extra curricolari, manifestazioni conclusive a cui partecipano genitori e familiari degli alunni

### DESTINATARI

### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

### Approfondimento

I viaggi di istruzione saranno così articolati

#### Scuola dell'Infanzia:

- //

#### Scuola Primaria:

- classi quinte 1- 3gg .

#### Scuola Secondaria di I grado:

- Classi prime 1-2 gg.

- Classi seconde 2-3 gg.
- Classi terze 3-7 gg.

Con le seguenti precisazioni:

1. I viaggi di istruzione devono essere progettati per gruppi di alunni provenienti da classi parallele (tutte le prime, tutte le seconde, tutte le terze) per gli alunni non partecipanti al viaggio di istruzione saranno organizzate attività didattiche alternative della stessa valenza del viaggio di istruzione, prevedendo all'occorrenza l'organizzazione di visite guidate ed uscite didattiche.
2. Nel rapporto docenti/alunni di norma sarà rispettato il valore 1/15, il quale tuttavia potrà subire variazioni (1/10 oppure 1/20) in base alle caratteristiche/ tipologia/itinerario del viaggio o visita guidata.
3. Ai fini di una maggiore salvaguardia dell'incolumità fisica degli alunni, nei casi di soggetti particolarmente vivaci essi non parteciperanno ai viaggi di istruzione di più giorni e saranno programmate uscite didattiche e/o visite guidate della stessa valenza del viaggio di istruzione (es.: viaggio di istruzione alle grotte di Castellana ecc. saranno organizzate uscite didattiche per visitare le grotte di Pastena e via di seguito).
4. Per gli alunni H sarà assicurata la presenza di un insegnante di sostegno ogni due alunni. Nei casi di impossibilità a far partecipare l'insegnante di sostegno lo stesso sarà sostituito da un insegnante curricolare.
5. Potranno partecipare alle uscite didattiche, visite e viaggi i genitori di alunni con particolari/documentate necessità, i genitori degli alunni H, il Dirigente Scolastico, i collaboratori del D. S., le FF.SS., il personale che presta la propria attività nella scuola come volontario (a cui potranno essere assegnati gli alunni), ed i necessari collaboratori scolastici e/o Ass. Amm. vi e/o DSGA per assolvere ai compiti del proprio profilo professionale. Il Dirigente Scolastico potrà eccezionalmente autorizzare la partecipazione dei familiari del personale scolastico incaricato nelle attività in parola.

**Itinerari:** come da successive delibere degli OO. CC.

**❖ PROGETTO INCLUSIONE**

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di attività che promuovano l'esercizio della cittadinanza attiva e la diffusione dei principi di uguaglianza, accoglienza, inclusione. La realizzazione del progetto prevede il coinvolgimento di tutte le discipline poiché obiettivo prioritario è lo sviluppo di competenze trasversali

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esperti interni ed esterni

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:****Approfondimento**

Sono parte integrante di questa tipologia di progettazione i seguenti percorsi formativi, svolti in orario curricolare ed extracurricolare e rivolti agli alunni dei tre ordini di scuola:

**PROGETTO UNICEF "VERSO UNA SCUOLA AMICA"**

Il progetto presentato dal MIUR in collaborazione con l'UNICEF è rivolto a tutti gli alunni dei tre ordini di scuola. Le attività previste sono parte integrante dell'azione didattica quotidiana. Esso è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della [Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza](#). Il progetto mira a dare piena attuazione al diritto all'apprendimento dei bambini e dei ragazzi e promuove l'educazione interculturale

**GEMELLAGGIO - SCAMBIO DI SCUOLA - CEPRANO-ALMENDRALEJO**

Il progetto si prefigge di sensibilizzare i giovani nei diversi ambiti educativi, sociali e culturali proveniente da diverse aree geografiche.

**CORSO DI RECITAZIONE**

Svolto da esperto esterno il corso è finalizzato al superamento di tutti gli ostacoli legati alla crescita, all'apprendimento e al potenziamento del gusto artistico.

Prevede il versamento di una quota mensile da parte delle famiglie

**❖ PROGETTI PON**

La proposta progettuale è rivolta agli alunni della Scuola primaria e Secondaria di I grado con l'intento di realizzare percorsi formativi che promuovono l'esercizio della cittadinanza attiva in tutte le sue dimensioni, con la prospettiva di trasformare l'episodicità delle esperienze in pratiche consolidate

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Chimica  
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna  
Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

**Approfondimento**
**AVVISO PUBBLICO 3340 DEL 23/03/2017 - FSE – COMPETENZE DI  
CITTADINANZA GLOBALE**

PROGETTO	MODULO	TIPO di MODULO
CITTADINANZA ATTIVA	TUTTI A TAVOLA	EDUCAZIONE ALIMENTARE, CIBO E TERRITORIO

CITTADINANZA ATTIVA	BENESSERE E SALUTE	BENESSERE, CORRETTI STILI DI VITA, EDUCAZIONE MOTORIA E SPORT
------------------------	-----------------------	--

**AVVISO PUBBLICO 2669 DEL 03/03/2017 - FSE – PENSIERO  
COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE**

PROGETTO	MODULO	TIPO di MODULO
IO... CITTADINO DIGITALE	GIO- CODING	PENSIERO COMPUTAZIONALE E CREATIVITA' DIGITALE
IO... CITTADINO DIGITALE	MATEMATI- CODING	PENSIERO COMPUTAZIONALE E CREATIVITA' DIGITALE
IO... CITTADINO DIGITALE	.....SONO CONNESSO	CITTADINANZA DIGITALE

❖ **DIRITTO ALLO STUDIO - ISTRUZIONE DOMICILIARE**

L'istruzione domiciliare costituisce di fatto un ampliamento della strategia scolastica ospedaliera, che consente anche a chi è costretto a letto presso la propria abitazione di veder rispettato il proprio diritto allo studio. Spesso i pazienti non sono ricoverati in ospedale, ma seguiti in day-hospital lungo tutto il periodo della cura. I piccoli malati costretti a casa per più di trenta giorni possono essere così seguiti a domicilio da uno o più insegnanti. È ormai nota la sensibilità del mondo della Scuola nei confronti degli alunni che, per ragioni di salute, non possono frequentare regolarmente le normali lezioni d'aula. Testimoni ne sono le normative che regolano la Scuola in Ospedale e, più recentemente, la cosiddetta Istruzione Domiciliare (ID). Quest'ultima è definita come "il servizio scolastico previsto per quegli alunni che, affetti da gravi patologie o patologie croniche, dopo l'ospedalizzazione non possono far rientro a scuola e quindi seguire le lezioni con i propri compagni". Quindi, per dualità, se l'istruzione ospedaliera è vista come "la scuola che va in ospedale", quella domiciliare è "la scuola che va a casa".

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Finalità: • Intervenire per rimuovere ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative di competenza specifica della scuola • Garantire contestualmente il diritto allo studio e il diritto alla salute. • Superamento del disagio attraverso l'integrazione

dell'alunno nel mondo della scuola. • Recupero dell'interesse per le attività di tipo cognitivo e della capacità di riorganizzare la propria quotidianità. • Riappropriarsi delle proprie potenzialità. Obiettivi generali • Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute • Agevolare il percorso di studi, colmando le interruzioni dovute allo stato di salute • Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare • Agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico • Curare l'aspetto socializzante della scuola.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
Informatica

## Approfondimento

### LA SCUOLA A CASA

L'Istituto Comprensivo intende istituire per i propri allievi, qualora venga motivato da un progetto di offerta formativa nei confronti degli alunni impediti alla frequenza scolastica, secondo le direttive del MIUR, un servizio denominato "Scuola in ospedale e servizio di istruzione domiciliare", con il quale intende garantire la continuità del processo formativo, anche nel caso di assenza lunga, almeno 30 giorni (anche non continuativi), dovuta a ragioni di malattia.

Come è noto, il servizio della scuola in ospedale è presente in tutto il sistema dell'istruzione a partire dalla Scuola dell'Infanzia e consente ai bambini e ai ragazzi malati di poter esercitare, a certe condizioni, il proprio diritto allo studio nei periodi di degenza, sia ospedaliera che domiciliare.

Si tratta di un'importante opportunità che, oltre a rivelarsi utile sul piano del prosieguo delle attività scolastiche e degli apprendimenti, si rivela assai efficace anche sotto il profilo psicologico, contribuendo ad attenuare lo stato di disagio e di sofferenza derivante dall'infermità e dalla ospedalità esterna o domiciliare,



attraverso l'accoglienza, la personalizzazione e diversificazione dei percorsi formativi, il coinvolgimento attivo delle famiglie, le interlocuzioni con gli operatori sanitari e con gli enti locali connessi alla tutela della salute e al diritto allo studio.

### **Obiettivi educativi e didattici**

- Favorire la capacità di relazionarsi con i coetanei.
- Acquisire maggiore autonomia personale, sociale ed operativa.
- Agevolare l'acquisizione di abilità cognitive e conoscenze disciplinari stabilite nel Curricolo d'Istituto e articolate nelle programmazioni di classe, compatibilmente con lo stato di salute dell'alunno
- Favorire lo sviluppo della creatività
- Soddisfare l'esigenza del "fare" dell'alunno
- Incrementare la motivazione allo studio attraverso le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie.

### **Obiettivi specifici di apprendimento**

Per ciò che riguarda gli obiettivi formativi, gli obiettivi specifici di apprendimento e le attività relative alle varie discipline, si precisa che verrà seguito il Piano di Lavoro Annuale progettato per la classe di appartenenza, sottolineando che verrà privilegiata l'acquisizione di competenze relative alla lingua italiana ed alla matematica.

Si precisa inoltre che tutti gli interventi didattico-educativi saranno:

- Coerenti con le scelte culturali del P.T.O.F dell'Istituzione scolastica
- Mirati ai saperi essenziali per conseguire in particolare le competenze richieste
- Privilegeranno apprendimenti relativi alle aree disciplinari pur con valutazioni e verifiche nelle singole materie.

## **Contenuti**

Argomenti di studio legati alle singole programmazioni.

## **Attività**

- Lezioni frontali anche con il supporto di strumenti tecnologici

## **Azioni di verifica**

Ricerche o lavori per lo sviluppo contenuti, attraverso la sollecitazione all'autonomia rispetto al proprio tempo e condizioni di salute.

Si cercherà di sfruttare le possibilità offerte dalle moderne tecnologie telematiche per la comunicazione, come le chat, la posta elettronica. Inoltre, mancando il contatto "fisico" tra i ragazzi e i compagni, sono previsti incontri e lavori da svolgere a casa, per piccoli gruppi, finalizzati a favorire l'integrazione con il mondo della scuola e la socializzazione con i compagni.

## **Metodologie educative e didattiche**

Gli interventi, se da una parte dovranno promuovere apprendimenti, dall'altra dovranno necessariamente organizzare un contesto di operatività, oltre che familiare, giocoso, "fortemente" stimolante e appagante.

Gli insegnanti coinvolti terranno conto dei seguenti aspetti:

- Elasticità oraria - Flessibilità degli obiettivi e svolgimento di unità didattiche a breve termine
- Attenta valutazione, prima di qualunque tipo di intervento, dei tempi di applicazione allo studio, dei limiti fisici e psicologici dell'alunno
- Attivazione, quando possibile, di lavori di gruppo, anche virtuali, per mantenere il collegamento con i coetanei
- Potenziamento delle capacità espressive anche con l'uso di diversi codici comunicativi.

## Strumenti

Oltre ai libri di testo in adozione, all'alunno verranno consegnati gli eventuali sussidi cartacei forniti ai compagni della classe. Un'attenzione particolare andrà posta all'uso del computer come strumento privilegiato di produttività, di gioco, di creatività e di comunicazione con l'esterno.

## Modalità di verifica e valutazione del processo formativo

La verifica delle attività sarà condotta attraverso una analisi oggettiva (osservazione diretta e monitoraggio in itinere), mentre le verifiche degli obiettivi didattici programmati verteranno su:

- Area cognitiva (padronanza, competenza, espressione)
- Area affettiva (interesse, impegno e partecipazione).

Inoltre, per gli obiettivi educativi, le verifiche riguarderanno:

- La motivazione al lavoro scolastico e il grado di coinvolgimento

Le attività svolte dagli insegnanti coinvolti nel progetto e gli esiti delle verifiche e tutti quegli atteggiamenti comportamentali utili per una verifica dell'attività svolta verranno documentati sistematicamente su un apposito registro predisposto in modo da poter disporre degli elementi necessari per la compilazione della scheda di valutazione quadrimestrale.

## Modalità di verifica e valutazione del progetto

Il coordinatore del progetto avrà cura:

- **in itinere:**

di monitorare il regolare svolgimento degli incontri domiciliari programmati e della relativa documentazione

di controllare il totale e regolare flusso delle informazioni scuola-famiglia necessarie

per lo svolgimento del progetto.

• **finale:**

della raccolta delle informazioni e della stesura della relazione finale del progetto contenente una valutazione del grado di apprendimento dell'alunno e della funzionalità generale del progetto

In caso di non ammissione alla classe successiva dell' alunno, analizzate le relative motivazioni da riportare nel verbale di scrutinio finale.

## ❖ PROGETTI DI MIGLIORAMENTO E QUALIFICAZIONE

I progetti di miglioramento e qualificazione dell'offerta formativa vengono programmati per ampliare le esperienze didattiche degli alunni

### DESTINATARI

### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

### Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ Strutture sportive:

Palestra

## Approfondimento

### AVVIO ALLA LETTO-SCRITTURA

Il progetto si rivolge agli alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia. Attraverso le attività realizzate si intende attuare un percorso di ricerca-azione per guidare i bambini nel "viaggio" di scoperta delle parole. Il percorso progettuale proposto trova riferimento nelle modalità di concettualizzazione della lingua scritta in età prescolare ed è trasversale alla

progettazione educativo-didattica di sezione.

## **PROGETTO LINGUE**

Il progetto si rivolge agli alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia. Il progetto si propone di offrire ai bambini, anche in considerazione della continuità con la prima classe della scuola Primaria, un approccio alla conoscenza della lingua inglese. L'obiettivo è quello di offrire al bambino un ulteriore mezzo per comunicare e la possibilità di ampliare la propria visione del mondo e la propria dimensione europea di cittadinanza. Le proposte progettuali risponderanno ai bisogni di esplorazione, di manipolazione, di movimento, di costruzione in una dimensione ludica di trasversalità che facilitino l'acquisizione delle competenze della lingua inglese.

## **IO GIOCO CON IL CORPO**

Il progetto si rivolge a tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia. Il progetto nasce dalla consapevolezza che nella scuola dell'Infanzia l'educazione motoria deve aiutare il bambino a crescere e a formarsi. Da qui il desiderio di accompagnare i bambini alla scoperta del corpo e della corporeità per favorire la conoscenza di sé e la padronanza del corpo attraverso l'espressività, il movimento, le stimolazioni sensoriali e la rappresentazione immagini

## **IL GIOCO, LO SPORT E IL FAIR PLAY**

Il progetto si rivolge a tutti gli alunni della Scuola Secondaria di I grado.

La finalità principale del progetto è il miglioramento e la qualificazione dell'Offerta Formativa dell'Educazione Fisica. La promozione dell'Educazione Fisica nella società di oggi sta diventando uno dei fattori principali sia per la prevenzione delle malattie psico-fisiche e

- ❖ **PROGETTO MUSICA** potremmo azzardare nel dire anche per le cosiddette malattie (o problematiche) sociali. Dunque Promuovere il gioco, e lo sport più in generale, facendone conoscere gli aspetti positivi per la crescita umana in una società sana.

La  
pr  
es

enza dell'Indirizzo Musicale nella Scuola Secondaria di I grado rappresenta un valore aggiunto per l'intera comunità scolastica. Pertanto, i docenti di Strumento Musicale progettano attività per promuovere l'interesse e la diffusione della cultura musicale

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

#### Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna  
Aula generica

### Approfondimento

#### PROGETTO CONTINUITÀ EDUCATIVA-ATTIVITÀ MUSICALE

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi quinte di Scuola Primaria e nasce con la finalità principale di introdurre gli alunni alla musica attraverso le lezioni di educazione alla vocalità, la conoscenza del pianoforte, del flauto, del violino e dell'oboe, ossia degli strumenti presenti nel Corso ad Indirizzo musicale della Scuola Secondaria di Primo grado

#### PREPARAZIONE A UN CONCORSO MUSICALE

Lo scopo del progetto è di fornire, agli studenti che frequentano il corso

ad indirizzo musicale, un'occasione maggiore di crescita musicale e personale, attraverso il confronto con altri giovani musicisti provenienti dal territorio circostante e/o da altri territori in ambito nazionale.

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

### STRUMENTI

### ATTIVITÀ

#### SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

I plessi della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado sono tutti connessi tramite cablaggio interno, si prestano pertanto alla realizzazione di ambienti per la didattica integrata.

I laboratori multimediali dell'Istituto sono stati dotati di stampante con scanner 3D che verranno utilizzati per la realizzazione di modelli tridimensionali di oggetti che serviranno per rappresentare degli oggetti reali e per riprodurre degli ambienti naturalistici e/o storici. Pertanto, verranno predisposti così spazi di apprendimento trasversale ed interdisciplinare in cui la tecnologia di stampa tridimensionale si affianca alla creatività degli alunni nella realizzazione di un ambiente reale.

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

La Scuola Primaria ha a disposizione il set di LEGO Education We. Do 2.0, sviluppato per l'insegnamento della robotica educativa, del coding e delle scienze nella scuola. L'utilizzo del gioco stimola la curiosità e l'entusiasmo dei bambini e li porta a confrontarsi con concetti teorici e complessi quali robotica, coding, tecnologia ed informatica. La Scuola dell'Infanzia dispone di robot "Bee Bot", api robot programmabili da pavimento, e Sphero mini blu. L'utilizzo di questi strumenti permetterà anche ai più piccoli di avvicinarsi al mondo della robotica giocando; così potranno imparare a contare, dare istruzioni, sviluppare la logica e apprendere le basi del linguaggio della programmazione.

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

**COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

L'insegnamento della tecnologia nella scuola secondaria di I grado dovrà essere aggiornato con l'inclusione nel curriculum di attività e tecniche di applicazioni digitali.



**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

Lo studio della tecnologia stimola l'attitudine a trattare problemi e cercarne soluzioni utilizzando in sinergia abilità di tipo cognitivo e pratico/operative. Si rende pertanto necessario un approccio di tipo non soltanto teorico ma anche e soprattutto pratico. L'introduzione di soluzioni tecnologiche e informatiche nella didattica disciplinare affiancate a quelle tradizionali, permette, a partire dall'osservazione, di trovare soluzioni efficaci alla risoluzione di problemi teorici, favorendo così l'attitudine all'astrazione di concetti e contenuti.

Per quanto concerne competenze relative all'ambito dell'osservazione e descrizione dei fenomeni si potranno utilizzare, oltre ai classici strumenti di disegno tecnico, dei programmi specifici, applicazioni di creatività digitale e utilizzo di strumenti come la stampante 3D.

Nell'ambito dei processi di progettazione e ideazione verranno utilizzati programmi e applicazioni (Scratch, Minecraft e altro) per la realizzazione di contenuti digitali, attività di coding e problem solving per lo sviluppo della logica sequenziale e del pensiero computazionale, tecnologie per la comunicazione per interagire in ambienti virtuali.

L'uso delle tecnologie per quanto stimolante e produttivo per l'acquisizione delle competenze, deve sempre essere consapevole e sicuro, quindi non potrà mai prescindere dalla consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; per

## COMPETENZE E CONTENUTI

## ATTIVITÀ

questo motivo sarà rivolta una attenzione particolare ai temi dei rischi e della sicurezza informatica.

I risultati attesi saranno misurabili in termini di miglioramento nell'utilizzo delle risorse digitali e nella sicurezza nelle relazioni e comunicazioni informatiche.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

In tutte le classi della Scuola Primaria verranno realizzati i progetti "L'ora del Codice - Programma il Futuro". Infatti, come riportato nella parte introduttiva del progetto, è consapevole che *Nel mondo odierno i computer sono dovunque e costituiscono un potente strumento di aiuto per le persone. Per essere culturalmente preparato a qualunque lavoro uno studente di adesso vorrà fare da grande è indispensabile, quindi, una comprensione dei concetti di base dell'informatica.*

*Esattamente com'è accaduto in passato per la matematica, la fisica, la biologia e la chimica.*

*Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i*

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

*futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.*

*Un'appropriata educazione al pensiero computazionale, che vada al di là dell'iniziale alfabetizzazione digitale, è infatti essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro non da consumatori passivi ed ignari di tecnologie e servizi, ma da soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e come attori attivamente partecipi del loro sviluppo.*

*L'obiettivo non è quello di far diventare tutti dei programmatori informatici, ma di diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna. Capire i principi alla base del funzionamento dei sistemi e della tecnologia informatica è altrettanto importante del capire come funzionano l'elettricità o la cellula*

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

L'attività di formazione è rivolta a tutti i docenti con l'obiettivo di promuovere la diffusione di metodologie didattiche attive e innovative che prevedono l'ausilio della tecnologia

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

La formazione è rivolta ad un gruppo limitato di docenti e non, con l'obiettivo di formare un team di persone in grado di procedere ai primi e semplici interventi tecnici

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.M. "DANTE ALIGHIERI" CEPRANO - FRMM83101T

**Criteri di valutazione comuni:**

Dalla necessità di evitare che la valutazione si traduca nella semplice misurazione degli obiettivi specifici verificati con la somministrazione delle prove sommative, la valutazione intermedia e di fine anno non sarà data solo dalla media aritmetica dei risultati dei singoli moduli o di parti specifiche del percorso di apprendimento, ma anche dagli esiti del processo formativo in termini qualitativi piuttosto che quantitativi.

In particolare, per una valutazione completa che rappresenti un momento costruttivo per l'alunno, il quale ha il diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, in sede di valutazione di fine anno scolastico, oltre ai livelli registrati attraverso la misurazione delle verifiche scritte/orali, saranno presi in debita considerazione i seguenti criteri:

- l'impegno, inteso come applicazione manifestata nel lavoro in classe e a casa;
- la partecipazione, intesa come frequenza di interventi costruttivi, manifestazione di interesse per la disciplina, tendenza ad allargare i propri ambiti conoscitivi;
- l'approccio allo studio, inteso come metodo di lavoro
- la progressione dell'apprendimento, intesa come capacità di recuperare conoscenze e abilità e di imparare ad imparare;
  
- La situazione personale/familiare dello studente;
  
- La motivazione allo studio;
  
- L'interesse per lo studio.

Il Consiglio di classe tenderà ad evidenziare i progressi anche nella conquista di abilità complesse e trasversali, sia quelle orientate allo sviluppo cognitivo sia quelle orientate all'acquisizione delle competenze per l'esercizio dei diritti di cittadinanza."

Verranno altresì valutate le competenze chiave di cittadinanza (D. M. 139/07).

- **Imparare ad imparare:**  
organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
  
- **Progettare:**  
elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
  
- **Comunicare:**  
- comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);

- rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

• Collaborare e partecipare:

interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

• Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

• Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

• Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

• Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti i docenti fanno riferimento alla Griglia allegata al presente documento

**ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE.docx.pdf**

#### **Criteria di valutazione del comportamento:**

Il Comportamento, insieme alle discipline previste nel curriculum, viene valutato nell'apposito spazio all'interno della scheda di valutazione.

• Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado dal docente,

ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio sintetico: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente riportato nel documento di valutazione.

Nell'attribuzione del giudizio, i docenti terranno in considerazione i seguenti elementi:

- Correttezza di comportamento nei confronti dei compagni/insegnanti/del personale;
- Rispetto delle regole della vita scolastica;
- Rispetto degli ambienti scolastici utilizzati dall'alunno;
- Partecipazione;
- Senso di responsabilità in ordine alla consapevolezza delle proprie azioni e delle azioni altrui nella convivenza scolastica e sociale.
- Le competenze chiave di cittadinanza

Per la valutazione del comportamento si fa riferimento a:

- Rubriche di valutazione
- Osservazioni sistematiche e non

**ALLEGATI: GRIGLIA di VALUTAZIONE COMPORTEMENTO.pdf**

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

##### **AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

L'articolo 6 del decreto legislativo 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline

Nel decidere l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva si potranno configurare le seguenti situazioni:

□ Ammissione in caso di proposte di voto tutte almeno sufficienti:

Se i voti assegnati a tutte le discipline sono pari o superiori a sei decimi il Consiglio di Classe dà immediatamente luogo all'ammissione alla classe successiva.

□ Ammissione in caso di carenze in alcune discipline

Qualora si registrino carenze in una o più discipline, per decidere l'ammissione alla classe successiva il Consiglio di Classe valuta la recuperabilità delle lacune tenendo conto di:

- frequenza assidua e partecipazione attiva alla vita scolastica
- comportamento corretto e collaborativo
- impegno e volontà di migliorare
- risultati del I quadrimestre
- risultati particolarmente positivi in alcune discipline
- miglioramento conseguito nel corso dell'anno scolastico
- possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo
- positiva frequenza delle attività di recupero/supporto didattico

Nel discutere se sia opportuno ammettere oppure non ammettere un alunno alla classe successiva, in considerazione anche del delicato momento di crescita degli alunni in questa fascia d'età, dovranno anche essere valutati eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico, l'opportunità di inserire l'alunno in un contesto diverso da quello frequentato, il livello complessivo di maturazione raggiunto.

In caso di valutazione positiva degli aspetti sopra enunciati e se si considera recuperabile la situazione dell'allievo, il Consiglio procede ad ammettere l'alunno alla classe successiva.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione viene deliberata a maggioranza. NON è prevista la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguono un voto di comportamento inferiore a 6/10. E' invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto



dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998)

#### **CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

La non ammissione alla classe successiva dovrà essere decisa dal Consiglio di Classe con deliberazione assunta all'unanimità o a maggioranza, dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno.

Le motivazioni che porteranno a prendere l'eventuale decisione di non ammissione andranno debitamente verbalizzate.

Premettendo che la ripetizione di un anno scolastico viene concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva sarà decisa in base ai seguenti criteri:

- insufficienze molto gravi o gravi (voto in decimi inferiore o pari a quattro) in più discipline determinate da carenze profonde, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva;
- insufficienze lievi (voto in decimi pari a cinque) in più discipline, accompagnate ad un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica, e media complessiva inferiore a sei.

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

##### **AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE**

L'ammissione all'esame di Stato è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline che avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivi vate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe dispone l'ammissione o la non ammissione degli studenti all'Esame di Stato con decisione assunta all'unanimità o a maggioranza.

Costituiscono requisiti fondamentali per l'ammissione all' Esame di Stato:

- aver frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, tenuto conto delle eventuali deroghe approvate dal Collegio Docenti;
- non essere incorsi in sanzioni disciplinari di non ammissione all' Esame di Stato previste dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Pertanto il Consiglio di Classe, prima di ogni altra valutazione, verifica per ogni alunno il possesso di detti requisiti fondamentali.

Nel decidere l'ammissione o la non ammissione all' Esame di Stato si potranno configurare le seguenti situazioni:

□ Ammissione in caso di proposte di voto tutte almeno sufficienti:

Se i voti conseguiti in tutte le discipline sono pari o superiori a sei decimi il Consiglio di Classe dà immediatamente luogo all'ammissione.

□ Ammissione in caso di carenze in alcune discipline

Qualora si registrino carenze in una o più discipline, che abbiano comportato una valutazione insufficiente, per decidere l'eventuale ammissione il Consiglio di Classe tiene conto di:

- frequenza assidua e partecipazione attiva alla vita scolastica;
- comportamento corretto e collaborativo;
- impegno e volontà di migliorare;
- scolarità pregressa dell'alunno;
- risultati positivi in alcune discipline;
- possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi previsti dal percorso di studi dell'Istituto superiore scelto;
- positiva frequenza delle attività di recupero/supporto didattico.

Nel discutere se sia opportuno ammettere oppure non ammettere un alunno all'esame, in considerazione anche del delicato momento di crescita degli alunni in questa fascia d'età, dovranno anche essere valutati eventuali motivi di salute o

di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico, l'opportunità di inserire l'alunno in un contesto diverso da quello frequentato, il livello complessivo di maturazione raggiunto.

In caso di valutazione positiva degli aspetti sopra enunciati il Consiglio procede ad ammettere l'alunno all' Esame di Stato.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi.

#### **NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE**

La non ammissione all' Esame di Stato dovrà essere decisa dal Consiglio di Classe con deliberazione assunta all'unanimità o a maggioranza, dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno.

Le motivazioni che porteranno a prendere l'eventuale decisione di non ammissione andranno debitamente verbalizzate.

La non ammissione potrà essere decisa in base ai seguenti criteri:

- insufficienze molto gravi o gravi (voto in decimi inferiore o pari a quattro) in più discipline determinate da carenze profonde e tali da non consentire un adeguato svolgimento delle prove;
- insufficienze lievi (voto in decimi pari a cinque) in più discipline, accompagnate da un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica, e media complessiva inferiore a sei.

#### **VALIDITÀ DELL' ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PR:**

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. L'istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico agli alunni e alle loro famiglie il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza che consente di assicurare la validità dell'anno

#### **TEMPI DI COMUNICAZIONI DELLE ASSENZE**

Le eventuali ore di assenza effettuate sono visibili attraverso il registro elettronico e comunque l'istituzione scolastica fornirà informazioni puntuali prima degli scrutini intermedi e finali.

#### DEROGHE

Le deroghe possono essere individuate per casi eccezionali debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale. Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata in sede di scrutinio finale la non validità dell'anno scolastico il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva

a) motivi di salute, certificati da struttura competente, pari o superiori a un giorno (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, terapie riabilitative periodiche e/o cure programmate), visite specialistiche ospedaliere, day hospital;

b) motivi personali e/o di famiglia certificati (attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie e motivi di salute attestati da certificato medico di un familiare stretto, lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per motivi familiari o legali) Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza, ingiustificata o giustificata, effettuata durante l'anno scolastico concorre al calcolo del totale di assenze effettuate dall'alunno/a. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

b) motivi personali e/o di famiglia certificati (attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie e motivi di salute attestati da certificato medico di un familiare stretto, lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per motivi familiari o legali) Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza, ingiustificata o giustificata, effettuata durante l'anno scolastico concorre al calcolo del totale di assenze effettuate dall'alunno/a. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

#### **CRITERI e MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE:**

I criteri generali di valutazione per l'esame conclusivo del I° ciclo d'istruzione riguardano in particolare:

- a) modalità di determinazione del giudizio di idoneità da attribuire agli alunni ammessi all'Esame di Stato;
- b) modalità di valutazione delle prove d'esame;
- c) modalità di attribuzione del voto finale dell'Esame di Stato.

Giudizio di ammissione

Il voto decimale rappresentativo del giudizio di ammissione verrà preliminarmente determinato dai voti ottenuti dall'alunno in sede di scrutinio finale relativo al terzo anno di Scuola Secondaria di I° grado ma si terranno in debita considerazione anche:

- la scolarità pregressa dell'alunno; in particolare si prenderanno in considerazione le valutazioni finali dell'alunno relative ai primi due anni di Scuola Secondaria di I° grado;
- il giudizio sintetico relativo a partecipazione, autonomia, relazione con compagni/adulti, rispetto delle regole e dei materiali;
- la valutazione complessiva riportata dall'alunno nelle prove Invalsi.

#### **AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTR:**

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti. coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio, La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta.

Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente. deve essere fornita. unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.

La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo

dell'anno scolastico di riferimento

#### **VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME E DETERMINAZIONE DEL VOTO FI:**

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di rubriche di valutazione adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali

Alla prova scritta di lingua straniera, viene attribuito un unico voto espresso in decimi

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio che potrà essere espresso anche con frazione decimale.

Il voto finale se espresso con frazioni decimali pari o superiore a 0,5 viene arrotondato all'unità superiore

#### **DEROGHE AL LIMITE MINIMO di FREQUENZA:**

Deroghe possono essere individuate per casi eccezionali debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale. Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata in sede di scrutinio finale la non validità dell'anno scolastico il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva

CASISTICHE (cfr. CM 4 marzo 2011 n. 20 e Nota MIUR n.22190 del 29/10/2019)

- motivi di salute, certificati da struttura competente, pari o superiori a un giorno (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, terapie riabilitative periodiche e/o cure programmate), visite specialistiche ospedaliere, day hospital;
- motivi personali e/o di famiglia certificati (attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie e motivi di salute attestati da certificato medico di un familiare stretto, lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per motivi familiari o legali)
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989)

sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

- Ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale

Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza, ingiustificata o giustificata, effettuata durante l'anno scolastico concorre al calcolo del totale di assenze effettuate dall'alunno/a. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

#### **VALUTAZIONE IRC:**

La valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico. Verranno utilizzati i seguenti giudizi sintetici: non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo

#### **VALUTAZIONE STRUMENTO MUSICALE:**

Lo strumento musicale, una volta scelto, è a tutti gli effetti una materia curricolare (Nota Ministeriale 16/02/20040 prot.3000), ha durata triennale, valutazioni in sede di scrutinio e in sede dell'esame di stato è prevista una prova pratica delle competenze teoriche e strumentali raggiunte.

Nel DPR 122/2009 art.2 c. 3 si legge "Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione con voto numerico espresso in decimi riguarda anche l'insegnamento dello strumento musicale nei corsi ricondotti ad ordinamento ai sensi dell'art. 11, comma9, della legge 3 marzo 1999, n. 124

#### **VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI :**

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 Art. 1

8.I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Considerato che in questi ultimi anni, per effetto dei flussi migratori che hanno coinvolto l'intero territorio nazionale, si sono iscritti nella Scuola Primaria e

Secondaria di I grado, un numero consistente di alunni stranieri, a volte con permanenza temporanea. La Commissione POF, partendo dall'analisi della normativa vigente, ha elaborato un documento che fornisce alcune indicazioni utili per la valutazione degli stessi facilitando il compito dei docenti di classe.

Le indicazioni fanno riferimento a:

- C. M. n. 2 dell'8 gennaio 2010
- D.P. R. 275/99 art. 4
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri – febbraio 2014
- D.P. R. 394/99 art. 45
- D. P. R. 122/09
- D.Lgs 62/2017
- D.M. 741 del 03/10/2017
- Nota MIUR n. 1865 del 10.10.2017

La valutazione di un alunno straniero implica decisioni più ponderate e difficili rispetto a quelle da adottare per un alunno italofono. Innanzitutto, è importante sgombrare il campo dalle definizioni troppo affrettate che spesso si attribuiscono agli alunni non italofoeni, considerandoli non competenti per il solo fatto che non riescono a comunicare in Lingua Italiana.

Per questo motivo, per poter giungere ad una valutazione trasparente e tempestiva nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani è necessario tenere in debita considerazione le fasi di apprendimento linguistico ossia:

1. Durante la I FASE, gli sforzi e l'attenzione privilegiata sono rivolti all'acquisizione della lingua per comunicare: comprensione, produzione, lessico, strutture di base, tecniche di letto – scrittura in L2
  2. Durante la II FASE la cosiddetta "fase ponte" continua e si amplia l'acquisizione della lingua per la comunicazione interpersonale di base e si inaugura l'apprendimento dei contenuti disciplinari comuni a partire dalle materie a minor carattere "verbale"
  3. Nella III FASE, l'alunno straniero segue il curriculum comune ai pari e viene "sostenuto" da tutti i docenti della classe attraverso forme molteplici di facilitazione didattica e linguistica, iniziative di aiuto allo studio in orario scolastico ed extra scolastico
- Inoltre, l'art. 4 del DPR n. 275/1999, relativo all'autonomia didattica delle



istituzioni scolastiche, assegna alle stesse la responsabilità di individuare le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, prevedendo altresì che esse operino “nel rispetto della normativa nazionale”.

Il riferimento più congruo a questo tema lo si ritrova nell’art. 45, comma 4, del DPR n 394 del 31 agosto 1999 che così recita “il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento ...”. Benché la norma non accenni alla valutazione, ne consegue che il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporti un adattamento della valutazione.....

Questa norma va ora inquadrata nel nuovo assetto ordinamentale ed educativo esplicitato dalle “Indicazioni Nazionali per i piani di studio personalizzati” e con le finalità del “Profilo educativo dello studente” che costituiscono il nuovo impianto pedagogico, didattico ed organizzativo della scuola italiana, basato sulla L 53/03, art. 3, relativi in particolare alla valutazione. Per il consiglio di classe che deve valutare alunni stranieri inseriti nel corso dell’anno scolastico – per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare - diventa fondamentale conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella “certificativa” si prendono in considerazione il percorso dell’alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l’impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all’altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell’alunno. Emerge chiaramente come nell’attuale contesto normativo vengono rafforzati il ruolo e la responsabilità delle istituzioni scolastiche autonome e dei docenti nella valutazione degli alunni.

Pertanto, alla fine del primo quadrimestre, soprattutto se l’inserimento dell’alunno è prossimo alla stesura dei documenti di valutazione, il Consiglio di Classe/ Team, dopo aver preso in esame gli elementi principali dell’eventuale PSP, potrà esprimere, in ogni singola disciplina, anche nel caso in cui l’alunno partecipi parzialmente alle attività didattiche, una valutazione di questo tipo:

- “La valutazione non viene espressa in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”

Oppure:

- “La valutazione espressa fa riferimento al P.S.P. (Piano di Studio Personalizzato)

al percorso personalizzato, programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana"

Per quanto concerne la valutazione finale, è possibile, avere una visione e un uso più elastico della scheda, utilizzando giudizi globali che prendono in considerazione i seguenti parametri:

- la situazione di partenza
- il percorso dell'alunno con i progressi realizzati
- la motivazione e l'impegno
- le potenzialità di apprendimento dimostrate.

**MONTE ORE PERSONALIZZATO:**

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO ORE 1050 TEMPO ORDINARIO

ORE 1120 CORSO AD INDIRIZZO STRUMENTALE

**TEMPI DI VALUTAZIONE DELLE ASSENZE:**

Le eventuali ore di assenza effettuate sono visibili attraverso il registro elettronico e comunque l'istituzione scolastica fornirà informazioni puntuali prima degli scrutini intermedi e finali.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CEPRANO "GIOVANNI COLASANTI" - FREE83101V

CEPRANO "IRMA LOMBARDI" - FREE831031

**Criteri di valutazione comuni:**

Dalla necessità di evitare che la valutazione si traduca nella semplice misurazione degli obiettivi specifici verificati con la somministrazione delle prove sommative, la valutazione intermedia e di fine anno non sarà data solo dalla media aritmetica dei risultati dei singoli moduli o di parti specifiche del percorso di apprendimento, ma anche dagli esiti del processo formativo in termini qualitativi piuttosto che quantitativi.

In particolare, per una valutazione completa che rappresenti un momento costruttivo per l'alunno, il quale ha il diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, in sede di valutazione di fine anno scolastico, oltre ai livelli registrati attraverso la misurazione delle verifiche scritte/orali, saranno presi in debita considerazione i seguenti criteri:

- l'impegno, inteso come applicazione manifestata nel lavoro in classe e a casa;
- la partecipazione, intesa come frequenza di interventi costruttivi, manifestazione di interesse per la disciplina, tendenza ad allargare i propri ambiti conoscitivi;
- l'approccio allo studio, inteso come metodo di lavoro
- la progressione dell'apprendimento, intesa come capacità di recuperare conoscenze e abilità e di imparare ad imparare;
  
- La situazione personale/familiare dello studente;
  
- La motivazione allo studio;
  
- L'interesse per lo studio.

Il Consiglio di classe tenderà ad evidenziare i progressi anche nella conquista di abilità complesse e trasversali, sia quelle orientate allo sviluppo cognitivo sia quelle orientate all'acquisizione delle competenze per l'esercizio dei diritti di cittadinanza."

Verranno altresì valutate le competenze chiave di cittadinanza (D. M. 139/07).

- **Imparare ad imparare:**  
organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
  
- **Progettare:**  
elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
  
- **Comunicare:**  
- comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);

- rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

• Collaborare e partecipare:

interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

• Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

• Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

• Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

• Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

#### **Criteria di valutazione del comportamento:**

Il Comportamento, insieme alle discipline previste nel curriculum, viene valutato nell'apposito spazio all'interno della scheda di valutazione.

• Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio sintetico: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente riportato nel documento di valutazione.

#### **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

**AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA**

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. La scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie, eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

#### **CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA**

Premesso che la ripetizione di un anno scolastico viene concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva sarà decisa in caso assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentirebbero quindi all'alunno una serena prosecuzione del percorso scolastico.

Della decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva sarà debitamente informata la famiglia. L'alunno sarà opportunamente preparato per l'inserimento nella nuova classe.

#### **VALUTAZIONE IRC:**

La valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico. Verranno utilizzati i seguenti giudizi sintetici: non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo.

#### **VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI NON ITALOFONI :**

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 Art. 1

8.I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Considerato che in questi ultimi anni, per effetto dei flussi migratori che hanno coinvolto l'intero territorio nazionale, si sono iscritti nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado, un numero consistente di alunni stranieri, a volte con permanenza temporanea. La Commissione POF, partendo dall'analisi della normativa vigente, ha elaborato un documento che fornisce alcune indicazioni utili per la valutazione degli stessi facilitando il compito dei docenti di classe.

Le indicazioni fanno riferimento a:

- C. M. n. 2 dell'8 gennaio 2010
- D.P. R. 275/99 art. 4
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri – febbraio 2014
- D.P. R. 394/99 art. 45
- D. P. R. 122/09
- D.Lgs 62/2017
- D.M. 741 del 03/10/2017
- Nota MIUR n. 1865 del 10.10.2017

La valutazione di un alunno straniero implica decisioni più ponderate e difficili rispetto a quelle da adottare per un alunno italofono. Innanzitutto, è importante sgombrare il campo dalle definizioni troppo affrettate che spesso si attribuiscono agli alunni non italofoeni, considerandoli non competenti per il solo fatto che non riescono a comunicare in Lingua Italiana.

Per questo motivo, per poter giungere ad una valutazione trasparente e tempestiva nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani è necessario tenere in debita considerazione le fasi di apprendimento linguistico ossia:

1. Durante la I FASE, gli sforzi e l'attenzione privilegiata sono rivolti all'acquisizione della lingua per comunicare: comprensione, produzione, lessico, strutture di base, tecniche di letto - scrittura in L2
2. Durante la II FASE la cosiddetta "fase ponte" continua e si amplia l'acquisizione della lingua per la comunicazione interpersonale di base e si inaugura l'apprendimento dei contenuti disciplinari comuni a partire dalle materie a minor carattere "verbale"
3. Nella III FASE, l'alunno straniero segue il curriculum comune ai pari e viene "sostenuto" da tutti i docenti della classe attraverso forme molteplici di

facilitazione didattica e linguistica, iniziative di aiuto allo studio in orario scolastico ed extra scolastico

Inoltre, l'art. 4 del DPR n. 275/1999, relativo all'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, assegna alle stesse la responsabilità di individuare le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, prevedendo altresì che esse operino "nel rispetto della normativa nazionale".

Il riferimento più congruo a questo tema lo si ritrova nell'art. 45, comma 4, del DPR n 394 del 31 agosto 1999 che così recita "il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento ...". Benché la norma non accenni alla valutazione, ne consegue che il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporti un adattamento della valutazione.....

Questa norma va ora inquadrata nel nuovo assetto ordinamentale ed educativo esplicitato dalle "Indicazioni Nazionali per i piani di studio personalizzati" e con le finalità del "Profilo educativo dello studente" che costituiscono il nuovo impianto pedagogico, didattico ed organizzativo della scuola italiana, basato sulla L 53/03, art. 3, relativi in particolare alla valutazione. Per il consiglio di classe che deve valutare alunni stranieri inseriti nel corso dell'anno scolastico - per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare - diventa fondamentale conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno. Emerge chiaramente come nell'attuale contesto normativo vengono rafforzati il ruolo e la responsabilità delle istituzioni scolastiche autonome e dei docenti nella valutazione degli alunni.

Pertanto, alla fine del primo quadrimestre, soprattutto se l'inserimento dell'alunno è prossimo alla stesura dei documenti di valutazione, il Consiglio di Classe/ Team, dopo aver preso in esame gli elementi principali dell'eventuale PSP, potrà esprimere, in ogni singola disciplina, anche nel caso in cui l'alunno partecipi parzialmente alle attività didattiche, una valutazione di questo tipo:

- "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di

alfabetizzazione in lingua italiana”

Oppure:

- “La valutazione espressa fa riferimento al P.S.P. (Piano di Studio Personalizzato) al percorso personalizzato, programmato per gli apprendimenti, in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”

Per quanto concerne la valutazione finale, è possibile, avere una visione e un uso più elastico della scheda, utilizzando giudizi globali che prendono in considerazione i seguenti parametri:

- la situazione di partenza
- il percorso dell’alunno con i progressi realizzati
- la motivazione e l’impegno
- le potenzialità di apprendimento dimostrate.

#### **MONTE ORE PERSONALIZZATO:**

SCUOLA PRIMARIA ORE 945 PER LE CLASSI A 27 ORE SETTIMANALI

ORE 1400 PER LE CLASSI A 40 ORE SETTIMANALI

## **AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

### **❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

#### **Punti di forza**

L'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione costituiscono caratteri distintivi della scuola e riguardano tutti gli alunni dei tre ordini con particolare riguardo agli alunni stranieri, ai diversamente abili e a quanti sono in situazione di difficoltà. La scuola predispone azioni per rimuovere gli ostacoli che impediscono l'inclusione degli alunni anche attraverso la realizzazione di progetti che coinvolgono gli enti e le associazioni presenti nel territorio. In particolare, la scuola ha individuato una apposita Funzione Strumentale per coordinare le attività relative alle azioni di inclusione

Paradigma fondante per tali attività sarà la disponibilità della Scuola a rispondere con sensibilità ed attenzione alle esigenze degli allievi, promuovendo un clima di accoglienza e di scambio per favorire una serena inclusione nel nuovo contesto scolastico. . Vengono predisposti Progetti di



Vita, PEI e PDP per alunni con bisogno educativo speciale. gli obiettivi in essi definiti vengono monitorati con sistematicità. la scuola ha predisposto un protocollo di accoglienza per alunni bes.

A tale proposito particolare attenzione è posta alle attività legate alla continuità e all'orientamento.

La continuità rappresenta il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il percorso didattico-educativo dell'alunno. La scuola primaria deve raccordarsi con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado per coordinare i percorsi degli anni ponte attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica. La continuità è interpretata nel nostro istituto a diversi livelli: organizzativo, didattico e progettuale. Pertanto le azioni proposte non sono limitate alle giornate di incontro tra le classi ponte, ma sono **"azioni positive"** che riguardano una continuità di tipo verticale ed orizzontale.

Accanto alla continuità anche l'orientamento. Scopo dell'orientamento è quello di individuare nel singolo alunno capacità, attitudini, aspettative, difficoltà inerenti al suo futuro come persona e come studente in vista di una scelta ragionata oltre a quello di conoscere le offerte formative, i mutamenti culturali, socio-economici del mondo reale. L'orientamento, essendo un processo continuo di maturazione personale (Direttiva n. 487 del 06.08.98), si realizza attraverso il lavoro scolastico di tutto il triennio della scuola secondaria di primo grado. Pertanto, a conclusione del Primo Ciclo di istruzione, il ragazzo è in grado di pensare al proprio futuro, dal punto di vista umano, sociale e professionale, di elaborare e argomentare un proprio progetto di vita che tiene conto del percorso svolto e si integra nella realtà in modo dinamico ed evolutivo.

### **Punti di debolezza**

La scuola utilizza soltanto le ore previste dalla c.m n 2 del 2010 per realizzare percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri. Vale la pena sottolineare che nell'Istituto e' presente un numero molto limitato di alunni stranieri che non parla l'italiano. La scuola attua un numero e una tipologia limitatio di azioni per l'inclusione

## Recupero e potenziamento

### Punti di forza

La scuola svolge attivita' di recupero e potenziamento in orario curricolare lavorando per classi aperte durante le pause didattiche e formando gruppi di livello all'interno delle classi . La scuola ha attivato uno sportello di counselling per prevenire e/o arginare disagi scolastici . Per promuovere il successo formativo e la prosecuzione degli studi, la scuola realizza attivita' di recupero in orario extracurricolare, per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado . Gli alunni della Scuola Secondaria di I grado partecipano a gare e competizioni interne ed esterne alla scuola . Nella Scuola Primaria e Secondaria sono state effettuate attivita' di potenziamento delle competenze artistiche, musicali e motorie.

### Punti di debolezza

La scuola non fornisce alcun supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti. Gli alunni della scuola primaria partecipano a un numero limitato di gare e competizioni interne e/o esterne alla scuola

#### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie

#### ❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

E' elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal Consiglio di Classe, con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche che interagiscono con il bambino/a, alunno/a, studente/studentessa, nonchè con il supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare. E' redatto all'inizio dell'anno scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. E' soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico, in genere nel periodo marzo/aprile, al fine di accertare il regolare andamento e il raggiungimento degli obiettivi. In seguito a questa prima verifica è possibile apportare eventuali modifiche e integrazioni

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Famiglia Docenti contitolari o dal Consiglio di Classe Figure professionali specifiche che interagiscono con il bambino/a, alunno/a, studente/studentessa Queste figure sono supportate dall'Unità di valutazione multidisciplinare

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

**Ruolo della famiglia:**

La famiglia svolge in collaborazione con la scuola le seguenti azioni: • Mantiene i contatti con gli specialisti che seguono l'alunno ed aggiorna tempestivamente la scuola informandola e consegnando la documentazione richiesta. • Collabora alla realizzazione del PEI. • Partecipa alla stesura finale de PDF e lo sottoscrive.

**Modalità di rapporto scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

**Docenti di sostegno**

Partecipazione a GLI

**Docenti di sostegno**

Rapporti con famiglie

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

**Docenti di sostegno**                      Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti di sostegno**                      Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**                                      Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**                                      Rapporti con famiglie

**Assistente Educativo  
Culturale (AEC)**                              Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistente Educativo  
Culturale (AEC)**                              Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori  
protetti, ecc.)

**Assistenti alla  
comunicazione**                              Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistenti alla  
comunicazione**                              Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori  
protetti, ecc.)

**Personale ATA**                              Assistenza alunni disabili

**Personale ATA**                              Progetti di inclusione/laboratori integrati

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**                              Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

	Progetto individuale
<b>Associazioni di riferimento</b>	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteri e modalità per la valutazione**

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 Art. 11 Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento 1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione e' riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10. 2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297. La valutazione dell'alunno diversamente abile si snoda in più fasi. La prima è indispensabile per capire come funziona il singolo, in quanto rappresenta il presupposto per una pianificazione didattica calibrata alle esigenze del soggetto. Nella seconda fase si procede al controllo delle acquisizioni, dei progressi. Nell'ultima fase è necessario interrogarsi su che cosa fare per ottenere risultati migliori. Un'adeguata valutazione degli alunni diversamente abili presuppone una efficace organizzazione didattica della classe, una corresponsabilità nella progettazione del PEI. Infatti, nell'art. 318 del DLgs.297/94 si sottolinea "Nella valutazione degli alunni handicappati da parte dei docenti è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati

particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei programmatici di alcune discipline. Nella scuola dell'obbligo sono predisposte, sulla base degli elementi conoscitivi di cui al comma 1, prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali". Il DPR 122/09 a sua volta riconferma il precedente quadro giuridico con la precisazione che "... La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato ed è espressa con voto in decimi ..." Per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti i docenti fanno riferimento ad una griglia comune

#### **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

**CONTINUITÀ** Premessa La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone, è pertanto uno dei pilastri del processo educativo. Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola. Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta, per l'alunno, un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori; entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità. Creare opportunità di confronto permette agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. La continuità si prefigge di aiutare il bambino ad affrontare questi sentimenti di confusione e a rassicurarlo circa i cambiamenti che lo aspettano, promuovendo in modo positivo il passaggio futuro. Proprio per questo motivo il progetto continuità costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il percorso didattico-educativo dell'alunno. La scuola primaria deve raccordarsi con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado per coordinare i percorsi degli anni-ponte attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica. Il progetto continuità coinvolge il nostro istituto a diversi livelli: organizzativo, didattico e progettuale. Pertanto il progetto proposto dalla nostra scuola non si limita alle giornate di incontro tra le classi ponte, ma mette in pratica "azioni positive" che riguardano una continuità di tipo verticale ed

orizzontale. In particolare prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo: – Organizza incontri tra docenti delle classi ponte per “trasferire” le informazioni riguardanti il percorso formativo di ogni singolo alunno – Predisporre una scheda informativa sulle competenze dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia e dalla quinta classe della scuola primaria con relativo certificato delle competenze – Redige un curriculum verticale dei tre ordini di scuola durante gli incontri per dipartimento – Predisporre un progetto di attività musicale con docenti di strumento dell'Istituto che coinvolge gli alunni delle classi quinte. – Prende accordi per una continuità nella valutazione tra la scuola primaria e secondaria durante gli incontri per dipartimento. In particolare i docenti delle classi ponte hanno predisposto per italiano una prova riguardante la produzione scritta che verrà valutata in parallelo dagli insegnanti dei due ordini di scuola, per matematica delle prove oggettive, in uscita per gli alunni delle classi quinte, e in entrata (test d'ingresso) per le classi prime medie, con valutazioni sottoforma di punteggio. – Predisporre un fascicolo personale dell'alunno – Programmano una giornata dedicata ad attività didattica su un'attività concordata dagli insegnanti delle classi ponte Per la continuità orizzontale che coinvolge rapporti scuola-famiglie-enti-istituzioni territoriali ASL: – Stipula convenzioni con associazioni presenti sul territorio per la realizzazione di specifici obiettivi – Organizza riunioni, prima dell'iscrizione alla classe prima della scuola primaria, tra docenti della scuola dell'infanzia e genitori degli alunni anticipatori – Riunisce il GLI per programmare le attività relative all'inclusione, e il GLH per il passaggio all'ordine di scuola successivo degli alunni diversamente abili – Promuove progetti gestiti da Associazioni per prevenire il disagio e la dispersione scolastica Finalità: • Agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola • Stimolare negli alunni il senso di responsabilità • Sviluppare negli alunni il desiderio di comunicare agli altri le proprie esperienze e conoscenze • Promuovere relazioni interpersonali • Favorire la condivisione di esperienze didattiche • Prevenire l'insuccesso e il disagio scolastico □ Promuovere la cooperazione tra le diverse agenzie (educative, culturali, sociali, economiche del territorio) • Costruire un itinerario scolastico progressivo e continuo • Guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi Obiettivi • Conoscere gli spazi, gli ambienti e i materiali della scuola • Condividere esperienze, sviluppando lo spirito di collaborazione • Sperimentare e valutare il proprio senso di responsabilità • Promuovere il piacere della condivisione • Valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti • Incoraggiare l'apprendimento collaborativo • Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle • Conoscere i propri punti di forza • Realizzare percorsi in forma di laboratorio • Coinvolgere gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività

ed esperienze significative • Promuovere pratiche inclusive • Attuare interventi adeguati ai bisogni educativi • Ottimizzare le risorse presenti sul territorio

**ALUNNI SEZIONI/CLASSI PRIME** Modalità operative • Personale di segreteria che facilita la compilazione dei documenti • Benvenuto del D. S. (o Vicario) e dei Docenti ai nuovi allievi e ai loro genitori il primo giorno di scuola. • Durante i primi giorni di scuola, incontro dei genitori degli alunni della classi 1e con i docenti, per essere informati sull'organizzazione e sulle proposte operative della Scuola. • Prevalenza, nel primo mese dell'anno scolastico, di attività finalizzate alla conoscenza dei singoli allievi sul piano didattico e relazionale. • Organizzazione flessibile del gruppo docente soprattutto per la scuola dell'infanzia.

**ALUNNI ANTICIPATARI** L'inserimento dei bambini anticipatori sia nella Scuola dell'Infanzia sia nella Scuola Primaria è sicuramente un evento molto atteso e temuto allo stesso tempo, carico di aspettative, consapevolezza e significati, ma anche di ansie e paure per l'inevitabile distacco dalla famiglia e per l'inizio di una nuova esperienza formativa. Per questo è importante dedicare a tale momento la massima attenzione predisponendo tempi, spazi, situazioni, materiali che possano aiutare il bambino a trovare fiducia in se stesso e sicurezza verso coloro che lo circondano. A tal fine bambini e genitori verranno accolti in un clima di cordialità, di dialogo aperto e di reciproca fiducia. Attraverso l'esplorazione e il gioco, in tutte le sue forme, il bambino impara a conoscere l'ambiente scolastico e le persone in esso presenti, predisponendo ambienti stimolanti e ricchi di opportunità diversificate.

**Modalità operative** • Organizzazione di un ambiente accogliente e rassicurante che faccia sentire i bambini graditi, ascoltati e tranquillizzati, liberi di esprimersi, di muoversi, di socializzare, di esplorare in modo che possano vivere serenamente esperienze di relazione e di conoscenza. • Organizzazione di un ambiente in grado di favorire il distacco dalla famiglia, rispettoso del tempo esistenziale di ciascuno senza accelerazioni e senza rallentamenti. • Supporto ai bambini nella fase dell'adattamento prestando attenzione al progressivo sviluppo dell'identità individuale, ai bisogni specifici di ognuno e alla graduale conquista delle autonomie. • Collaborazione con le famiglie anche ai fini della loro partecipazione al progetto educativo. • Costruzione di una dimensione che permette di stabilire relazioni positive, con gli adulti e tra pari, considerate un'indispensabile opportunità di crescita formativa.

**ORIENTAMENTO** L'orientamento è un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo. Questo processo formativo inizia già con le prime esperienze scolastiche, quando le premesse indispensabili per la piena realizzazione della personalità sono ancora pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità, e rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle



competenze necessarie ad affrontare le successive scelte di vita scolastica e professionale. Il decreto legge n° 104 del 12/09/13 (Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca) all'art. 8 afferma che " le attività inerenti ai percorsi di orientamento sono ricomprese tra le attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardano l'intero corpo docente". Ciò dimostra e conferma che fra tutti i mezzi che la scuola utilizza per conseguire i traguardi formativi che le sono propri, le discipline sono lo strumento più idoneo a sviluppare e affinare le abilità necessarie per acquisire conoscenze utili a comprendere la realtà e a collocarsi in relazione con essa. Esse non sono l'oggetto dell'apprendimento, ma piuttosto rappresentano, per chi le apprende, un'occasione per uno sviluppo unitario di funzioni, conoscenze, capacità indispensabili alla maturazione di persone responsabili e in grado di compiere scelte. Affinché il soggetto arrivi a definire progressivamente il proprio progetto futuro, la scelta deve rappresentare un'integrazione il più possibile fra il vissuto individuale e la realtà sociale. Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefigura obiettivi condivisi e al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto. L'orientamento è, insomma, un'attività interdisciplinare e, in quanto tale, un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza di sé (Orientamento formativo) e del mondo circostante (Orientamento informativo). Sotto quest'ultimo aspetto la scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli allievi attraverso attività organizzate. Al centro di questa attività interdisciplinare non può che esserci l'alunno con i suoi bisogni e le sue esigenze specifiche, a cui si devono fornire conoscenze e competenze che lo rendano consapevole della propria identità e in grado di confrontarsi con un mondo sociale sempre più complesso e mutevole. Quanto più il soggetto acquisirà consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito che dovrà sempre prevedere momenti di verifica e di correzione. □ Finalità Scopo dell'orientamento è quello di individuare nel singolo alunno capacità, attitudini, aspettative, difficoltà inerenti al suo futuro come persona e come studente in vista di una scelta ragionata. A conclusione del Primo Ciclo di istruzione, il ragazzo è in grado di pensare al proprio futuro, dal punto di vista umano, sociale e professionale. Per questo elabora, esprime e argomenta un proprio progetto di vita che tiene conto del percorso svolto e si integra nel mondo reale in modo dinamico ed evolutivo. Tale processo di maturazione si realizza attraverso il lavoro scolastico di tutto il triennio poiché ne costituisce il filo conduttore sia in senso verticale (come sviluppo di capacità individuali dalla prima alla terza media), sia in

senso orizzontale (come legame di obiettivi comuni tra i diversi percorsi disciplinari). Ne consegue che l'orientamento si persegue con ciascun insegnamento. Infatti, alcune competenze generali sono gli strumenti di base che ogni docente fornisce ai propri alunni per permettere loro di acquisire, attraverso i contenuti, la maggior parte delle abilità professionali che verranno richieste una volta usciti dalla scuola, come, ad esempio, le capacità di analisi e sintesi, il senso critico, l'operatività, la capacità di ricerca personale, ecc... Un ruolo importante viene inoltre svolto dalle famiglie degli alunni per la collaborazione che possono offrire nell'osservazione e nella valutazione delle problematiche degli adolescenti. La disponibilità degli insegnanti e dei genitori deve rispondere ai bisogni dei ragazzi che crescono come persona fisica, psichica, sociale. Per quanto è possibile, si dovranno evitare giudizi contrapposti, particolarmente negativi per l'alunno che vive il difficile passaggio dalla fase di identificazione (essere come) alla fase dell'identità (essere se stesso). Alla luce di queste considerazioni, l'attività di orientamento si propone di:

- Favorire negli alunni la consapevolezza del proprio valore in quanto persone;
- Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare un cammino di scoperta delle proprie attitudini;
- Far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, della sua piena e felice esistenza nel mondo;
- Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate;
- Rafforzare basilari processi di apprendimento;
- Favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi;

In particolare si cercherà di perseguire le seguenti finalità:

- Sviluppare azioni integrate con le scuole secondarie del territorio, attraverso l'organizzazione di incontri ed attività che consentano di valorizzare e mettere in comune le risorse disponibili.
- Sviluppare percorsi che prevedano nuove forme di partecipazione alla vita della scuola di alunni, famiglie, associazioni ed enti del territorio.
- Progettare e realizzare percorsi di apprendimento da intendersi come premesse indispensabili per la piena realizzazione di personalità che, in questa giovane età, sono ancora pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità.
- Progettare e realizzare moduli didattici per l'orientamento in ingresso e formativo degli studenti.

□ **Struttura** Il presente progetto propone un percorso che si sviluppa nel corso dell'intero triennio della Scuola secondaria di Primo grado. Il percorso si articola in diverse unità di lavoro che mirano alla conoscenza di sé, dell'ambiente circostante, del territorio, delle istituzioni scolastiche e delle prospettive di lavoro. Gli alunni saranno accompagnati in questo cammino di conoscenza di sé e della realtà che li circonda, al fine di metterli in condizione di operare una scelta responsabile basata su ragioni adeguate a percorrere il proprio personale cammino di vita.

□ **Destinatari** Le attività previste dal progetto

sono rivolte agli alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado . In particolare, per gli alunni dell'ultimo anno, è previsto anche il coinvolgimento delle famiglie. □ Attività Premesso che ai Coordinatori di tutti i consigli di classe sarà consegnata una copia del presente progetto, i docenti di ogni consiglio di classe stabiliranno e attueranno nel corso dell'anno scolastico le azioni e gli interventi che riterranno più idonei per i propri alunni. Vengono comunque proposti dei percorsi relativi alle tre annualità e strutturati in unità di lavoro, percorsi che potranno essere visionati, discussi, modificati dai diversi Consigli di Classe. Tutte le attività si svolgeranno in orario curricolare, per l'incontro orientativo delle classi terze con gli istituti secondari si propone lo svolgimento in orario pomeridiano in presenza delle famiglie. Per completare l'attività di orientamento sono previsti incontri con gli alunni effettuati da personale esterno (Psicologa e Pedagogista) al fine di fornire le competenze necessarie per affrontare le successive scelte di vita scolastica e professionale □ Contenuti e metodi Per raggiungere gli obiettivi descritti, nelle classi prime e seconde ogni docente attuerà attività di insegnamento e laboratoriali nell'ambito delle proprie discipline nel corso dell'intero anno scolastico. Per le classi terze le attività di orientamento si concentreranno soprattutto nel corso del primo quadrimestre, di modo che gli alunni possano avere tutte le informazioni per decidere in tempo utile l'iscrizione all'ordine di scuola successivo. In particolare, per le classi terze, si propongono le seguenti attività: • Presentazione agli alunni di questionari per riflettere sui propri interessi e attitudini • Incontro tra i docenti delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado con i docenti degli istituti superiori per conoscere l'offerta formativa da loro proposta al fine di orientare adeguatamente le scelte future degli alunni • Incontri informativi pomeridiani degli alunni e delle loro famiglie con gli insegnanti delle scuole superiori presso la nostra scuola, per fornire un quadro chiaro e completo sui corsi di studio e sul funzionamento dei singoli istituti • Analisi del materiale illustrativo che sarà distribuito dagli insegnanti delle scuole superiori della provincia • Informazioni relative agli Open day delle varie scuole superiori attraverso la dettatura di avvisi sul diario e l'allestimento di una bacheca specifica per l'orientamento • Visite degli alunni ad alcune scuole superiori della provincia e partecipazione ad attività laboratoriali • Formulazione da parte dei Consigli di Classe del Consiglio orientativo • Raccolta ed analisi dei risultati conseguiti dagli alunni che hanno frequentato nell'a.s successivo il primo anno di studio nelle scuole superiori Nei mesi di gennaio e febbraio, inoltre, si curerà la fase relativa alle iscrizioni fornendo alle famiglie informazioni sul sistema d'istruzione secondaria nel suo insieme e sulle modalità d'iscrizione on line . □ Risorse • Referente del progetto • Dirigente Scolastico e docenti della scuola • Dirigenti Scolastici e docenti delle scuole superiori della provincia

• Alunni e famiglie degli alunni • Psicologa e Pedagogista □ Valutazione Alla fine dell'anno i docenti nelle rispettive relazioni disciplinari indicheranno i risultati raggiunti nelle attività di orientamento, esplicitando i punti di forza e di debolezza degli interventi educativi e didattici attuati. Inoltre, per testare le ricadute delle azioni di orientamento sugli alunni delle classi terze, sarà condotta un'indagine sulla corrispondenza tra i consigli orientativi dati dai docenti e le scelte effettuate dagli allievi.

## Approfondimento

### ACCOGLIENZA INTEGRAZIONE INCLUSIONE

L'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione costituiscono caratteri distintivi della scuola e riguardano tutti gli alunni dei tre ordini con particolare riguardo agli alunni stranieri, ai diversamente abili e a quanti sono in situazione di difficoltà.

Paradigma fondante per tali attività sarà la disponibilità della Scuola a rispondere con sensibilità ed attenzione alle esigenze degli allievi, promuovendo un clima di accoglienza e di scambio per favorire una serena inclusione nel nuovo contesto scolastico.

A tale proposito particolare attenzione è posta alle attività legate alla continuità e all'orientamento.

La continuità rappresenta il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il percorso didattico-educativo dell'alunno. La scuola primaria deve raccordarsi con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado per coordinare i percorsi degli anni ponte attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica. La continuità è interpretata nel nostro istituto a diversi livelli: organizzativo, didattico e progettuale. Pertanto le azioni proposte non sono limitate alle giornate di incontro tra le classi ponte, ma sono **"azioni positive"** che riguardano una continuità di tipo verticale ed orizzontale.

Accanto alla continuità anche l'orientamento. Scopo dell'orientamento è quello di

individuare nel singolo alunno capacità, attitudini, aspettative, difficoltà inerenti al suo futuro come persona e come studente in vista di una scelta ragionata oltre a quello di conoscere le offerte formative, i mutamenti culturali, socio-economici del mondo reale. L'orientamento, essendo un processo continuo di maturazione personale (Direttiva n. 487 del 06.08.98), si realizza attraverso il lavoro scolastico di tutto il triennio della scuola secondaria di primo grado. Pertanto, a conclusione del Primo Ciclo di istruzione, il ragazzo è in grado di pensare al proprio futuro, dal punto di vista umano, sociale e professionale, di elaborare e argomentare un proprio progetto di vita che tiene conto del percorso svolto e si integra nella realtà in modo dinamico ed evolutivo.

### **ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

(disabili, DSA, ADHD, con programmazione individualizzata/personalizzata per altri motivi ...)

#### **Normativa di riferimento**

L.104/92,

D.lgs. n. 297/94,

Legge n.170/10

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012

C.M. n. 8 /2013

DPR n. 89/2009

C.M. n. 2/2010

D.lgs. n. 66 del 13/04/2017

E' dovere della scuola evitare, per quanto possibile, che le diversità si trasformino in

disuguaglianze. Appare evidente che il recupero di tali soggetti debba essere attuato tempestivamente anche per evitare che certe situazioni possano consolidarsi sul piano individuale o di gruppo e rendere più difficile o vano per il futuro ogni intervento. Tale problematica deve vedere un impegno certo in tutte le risorse umane e professionali presenti nella scuola. Oggi le particolari necessità degli alunni sono un fenomeno complesso legato a variabili personali, sociali, culturali e ambientali dalla cui interazione deriva una grande varietà di situazioni problematiche, esponendo, così, l'alunno al rischio di insuccesso e di disaffezione alla scuola.

Partendo da questi presupposti, l'OMS ha definito la salute non come assenza di malattia, ma come benessere – essere che scaturisce dalla piena e completa interazione dei fattori biologici, psicologici e sociali. La nuova classificazione ICF, pertanto, propone una visione antropologica dell'uomo superando la classica definizione di disabilità per approdare ad un concetto più dinamico basato sulla lettura globale della persona con Bisogni Educativi Speciali.

All'interno di questa cornice concettuale, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica l'Istituto si apre alle famiglie e al territorio circostante per promuovere interventi di rilevazione dei bisogni educativi speciali, di prevenzione e recupero degli stessi per offrire maggiori servizi (scolastici e assistenza) e opportunità operative (laboratori espressivi e attività sportive) in orario curriculare ed extracurriculare. Tutte le iniziative vengono attuate con l'intento di promuovere sia il successo scolastico, con interventi di integrazione sociale e culturale, sia per attenuare i disagi sociali degli alunni nella fascia dell'obbligo. Esse saranno costantemente verificate con prove mirate rispettando i tempi di apprendimento di ciascun alunno. L'attività di rinforzo sarà la costante dell'intervento di ogni *insegnante* che utilizzerà le strategie più idonee per mantenere nel tempo gli apprendimenti programmati.

### **Criteria per l'individuazione di casi specifici**

I Consigli di Classe nella propria autonomia, sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e qui di seguito riportati, formula il PDP per

- Alunni con cittadinanza non italiana
- Alunni di lingua straniera con cittadinanza non italiana
- Alunni non certificati o certificabili con difficoltà di apprendimento anche temporanee

### **Figure professionali**

- Insegnanti di sostegno
- Assistenti educative comunali
- Assistenti specialistici per ipoacusici/non udenti e ipovedenti e/non vedenti

### **Modalità operative**

- Composizione del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)
  - Componenti: docenti curricolari, docenti di sostegno, personale ATA, specialisti della ASL, Dirigente Scolastico.
  - Compiti: Come previsto dalla C.M. 8/2013 il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione svolge le seguenti funzioni:
    - Rilevazione dei BES presenti nella scuola
    - Raccolta e documentazione degli interventi didattico – educativi posti in essere
    - Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
    - Supporto al Collegio dei docenti per la definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione
    - Supporto ai docenti contitolari e ai consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

### **Obiettivi di incremento dell'inclusività**

- Predisposizione di PDP
- Incremento di Corsi di formazione con l'obiettivo di offrire informazioni, stimoli, strategie di lettura e di approccio, strumenti sui temi della personalizzazione e dell'inclusione degli studenti che presentano forme di svantaggio
- Adozione di strategie valutative adeguate al percorso personale dell'alunno.
- Azione della F.S. per la Continuità e della F.S. per l'Orientamento nel fornire dati necessari a migliorare strategie auto valutative
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno per potenziare attività di gioco, esperienze, lavoro per piccoli gruppi, per education, circle time con il preciso scopo di favorire l'accoglienza, la cura dell'altro, l'ascolto, la libera espressione
- Coinvolgimento di Enti o Associazioni presenti sul territorio per progetti formativi ed inclusivi
- Coinvolgimento delle famiglie nell'organizzazione e nella progettazione delle attività per favorire l'assunzione diretta di corresponsabilità
- Inserimento nel Curricolo di tematiche riguardanti l'ambiente, la legalità, la sicurezza, l'integrazione europea, la cittadinanza attiva
- Utilizzazione dell'Assistenza Specialistica Comunale per potenziare l'inserimento di alunni con svantaggio
- Acquisizione di specialisti esterni per avviare attività di counselling a sostegno di forme di disagio
- Attivazione di progetti di didattica incrociata per gli alunni della classi ponte
- Sviluppo della didattica orientativa
- Attivazione di protocolli di accoglienza
- Predisposizione di progetti di vita



## ALUNNI STRANIERI

La maggior parte degli alunni stranieri entra nella Scuola poco tempo dopo il loro arrivo dal paese di origine, pertanto l'inserimento scolastico si colora di paure, ansie, attese e aspettative. La scuola al riguardo accoglie in maniera positiva tutti, prestando attenzione ai bisogni linguistici e didattici, nonché alle emozioni e alla storia di ciascuno. Pertanto sono state intraprese una serie di modalità organizzative, dispositivi e strumenti affinché le culture altre vengano riconosciute e rispettate

### Modalità operative

#### 1) Protocollo di accoglienza.

- a) Colloquio con il ragazzo,
- b) Colloquio con la famiglia: la famiglia dell'alunno straniero viene accolta dal D.S. per un primo colloquio
- c) Compilazione del modulo d'iscrizione con l'ausilio di un operatore Raccolta informazioni e osservazioni attraverso la documentazione presentata e/o colloqui formali ed informali.
- d) Esame dell'alunno da parte del Consiglio di Classe di appartenenza per età anagrafica dell'alunno per individuare la classe in cui inserirlo.
- e) Inserimento nella classe di appartenenza.
- f) Predisposizione griglia di valutazione

#### 2) Commissione e gruppi di lavoro.

#### 3) Messaggi informativi e questionari plurilingue.

#### 4) Scheda di conoscenza dell'alunno per la rilevazione iniziale.



5) Informazioni sui sistemi scolastici e linguistici della scuola di provenienza.

6) Opuscoli plurilingue per i genitori.

7) Materiale in varie lingue per l'orientamento.





# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Supporto nel coordinamento e gestione delle seguenti attività. a. organico docenti; b. formazione e composizione delle classi; c. assegnazione dei docenti alle classi; d. adozioni libri di testo; e. organizzazione corsi di recupero e sostegno; f. sostituzioni docenti assenti; g. controllo entrate in ritardo e permessi di uscita anticipata degli alunni; h. verbalizzazione lavori Collegio dei docenti; i. coordinamento FFSS; j. coordinamento progetti e concorsi; k. coordinamento scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Supporto all'organizzazione e alla gestione del funzionamento amministrativo - didattico	4
Funzione strumentale	F. S. n. 1 Area "Organizzazione	5



	<p>e Gestione del Piano dell'Offerta Formativa". a) coordinamento delle attività del piano; b) coordinamento della progettazione curriculare; c) valutazione delle attività del Piano; d) coordinamento dei rapporti tra la scuola e le famiglie. F. S. n. 2 Area "Alunni con particolari necessità: documentazione specifica e azioni di sostegno e recupero". a) coordinamento di tutte le attività specificatamente rivolte agli alunni con particolari necessità; (diversamente abili, DSA, BES .....); b) coordinamento del lavoro degli insegnanti di sostegno; c) coordinamento dei rapporti con le famiglie e con gli enti preposti; d) raccolta e conservazione della documentazione relativa nel rispetto della privacy. F. S. n. 3 Area "Sostegno al lavoro dei docenti - INVALSI e Sviluppo nuove tecnologie e dematerializzazione" a) analisi dei bisogni formativi; b) gestione del piano di formazione e di aggiornamento; c) coordinamento di utilizzo delle nuove tecnologie anche in</p>	
--	--	--



	<p>riferimento alle ultime innovazioni legislative ( art. 7 e 32 del D.L. n 95/ 2012); d) gestione attività INVALSI; e) coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie e dematerializzazione. F. S. n. 4 Area " Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione." a) realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni; b) visione e selezione di materiale per spettacoli teatrali, sportivi, musicali, mostre; c) rapporti con agenzie turistiche sull'organizzazione dei viaggi d'istruzione e visite guidate; d) stesura di un piano dettagliato delle visite guidate, viaggi d'istruzione selezionati per l'anno scolastico. e) rapporti con il Comune, Associazioni del territorio, Parrocchie e altri EE.LL, per lo svolgimento in comune di attività ricreative, culturali e religiose. F. S. n. 5 Area "Orientamento scolastico, Continuità" a) coordinamento delle attività di orientamento e tutoraggio. b) coordinamento e gestione delle attività di continuità; c) rapporti con le altre scuole. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLE FUNZIONI STRUMENTALI •</p>	
--	--	--



	<p>Capacità di coordinare le attività di progettazione-programmazione. • Competenze informatiche. • Disponibilità a svolgere le funzioni in orario aggiuntivo. • Saranno privilegiati i docenti alla prima nomina F. S..</p>	
Capodipartimento	<p>Il Capo dipartimento coordina i lavori del Dipartimento che si riunisce per : • Costruire i Curricoli disciplinari mediante l'individuazione degli obiettivi di apprendimento di ciascun anno di corso, la selezione dei contenuti disciplinari, delle metodologie e degli strumenti didattici funzionali al raggiungimento dei suddetti obiettivi. • Definire i criteri di valutazione validi per ciascuna disciplina. • Definire prove d'ingresso per la valutazione della situazione iniziale degli allievi. • Definire i criteri per la scelta dei libri di testo. • Definire le modalità di svolgimento delle attività di recupero e/o approfondimento da svolgere nel corso dell'anno. • Scegliere contenuti e strumenti per il raggiungimento degli obiettivi individuati. • Proporre soluzioni per l'elaborazione di strumenti valutativi (griglie di</p>	8



	<p>valutazione, certificazione delle competenze, ecc..). • Individuare contenuti da elaborare in progetti con la quota del 20%. • Fornire al Dirigente Scolastico pareri in merito a progetti, proposte di attività didattiche e attività aggiuntive della scuola. • Definire prove da somministrare agli alunni delle classi ponte per agevolare la Continuità nella Valutazione.</p>	
<b>Responsabile di plesso</b>	<b>Supporto al coordinamento e alla gestione dei plessi dipendenti</b>	<b>4</b>
<b>Responsabile di laboratorio</b>	<p>- Presa in consegna del laboratorio di informatica e/o di chimica - fisica dei beni che vi sono custoditi - Ricognizione dei beni inventariati e verifica del loro stato d'uso e di efficienza; - Segnalazione al D. S. di eventuali anomalie, necessità di manutenzione, eventuali proposte di acquisto di beni e sussidi da sottoporre agli organi collegiali; - Predisposizione e/o aggiornamento dell'elenco dei materiali di facile consumo e dei software didattici esistenti nel laboratorio di informatica; - Predisposizione del Piano orario di utilizzo del</p>	<b>2</b>



	<p>laboratorio; - Cura dell'apposito registro di presenza dei docenti e delle classi che accedono al laboratorio; - Vigilanza delle condizioni di sicurezza del laboratorio (D. lgs. 81/2008); - Assunzione di tutti i compiti previsti nel Regolamento del laboratorio - Presentazione di relazione a consuntivo al termine delle attività didattiche .</p>	
<p><b>Animatore digitale</b></p>	<p>Diffusione dell'innovazione digitale nell'attività didattica con particolare riferimento a: - organizzazione di laboratori formativi rivolti ai docenti - promozione e diffusione di attività didattiche sui temi del PNSD - supporto al Dirigente Scolastico nella stesura di un piano per la diffusione e integrazione di strumenti tecnologici</p>	<p>1</p>
<p><b>Team digitale</b></p>	<p>Supporto all'animatore digitale per realizzare il PNSD in particolare per: diffondere l'innovazione didattica e organizzativa favorire la partecipazione e per stimolare il protagonismo degli studenti promuovere le competenze del personale docente e non docente</p>	<p>6</p>





<ul style="list-style-type: none"><li>• NUCLEO INTERNO DI AUTOVALUTAZIONE</li></ul> Componenti: Dirigente Scolastico, DSGA, docenti dei tre ordini di scuola	Compilazione, revisione/integrazione Rapporto di Autovalutazione, Piano di Miglioramento e Rendicontazione Sociale	1
<ul style="list-style-type: none"><li>• COMMISSIONE POF</li></ul> Componenti: Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali, Collaboratori del Dirigente	La Commissione ha il compito di : Visionare e valutare la coerenza con i principi del PTOF dei progetti presentati da esperti interni ed esterni Predisporre progetti per la candidatura ad Avvisi Pubblici Nazionali, regionali...	1
<ul style="list-style-type: none"><li>• COMMISSIONE SUPPORTO FS area 3</li></ul> Componenti: 4 docenti più il docente funzione strumentale	La Commissione supporta la Funzione Strumentale nella stesura del documento relativo alla lettura e analisi dei dati Invalsi.	1
<ul style="list-style-type: none"><li>• COMMISSIONE SUPPORTO FS area 4</li></ul> Componenti: 4 docenti rappresentanti dei tre ordini di scuola e docente funzione strumentale	La Commissione supporta e coadiuva la Funzione Strumentale nella stesura e realizzazione del Piano delle uscite, visite guidate, vacanze studio..	1
Coordinatori di Classe/Interclasse/Intersezione	I Coordinatori di Classe/Interclasse/Intersezione coordinano i rapporti scuola - famiglia verbalizzano i lavori dei consigli collaborano con la Funzione Strumentale n. 1 per la rilevazione dell'andamento educativo - didattico bimestrale	23



Referente di Progetto	Coordina le attività relative all'Ampliamento dell'Offerta Formativa	1
Rappresentate dei Lavoratori per la Sicurezza	Svolge i compiti previsti dal CCNL e dal D.Lgs 81/08 e successive m.i.	1
COMMISSIONE ORARIO	All'inizio di ciascun anno scolastico la Commissione orario della Scuola Primaria e la Commissione Orario della Scuola Secondaria di I grado, predispone il quadro orario settimanale di tutti i docenti rispettivamente della Scuola Primaria e della Secondaria di I grado	2
Responsabile Sito Web	Supporto alle attività di gestione del sito web della scuola	1
Comitato di valutazione	il Comitato ha il compito di. - individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti - di esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente - di valutare il servizio di cui all'art. 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico	1
Tutor Neo - immessi in ruolo	Il tutor orienta il docente neoassunto, facilitando il processo di costruzione della propria identità professionale,□	4



	<p>lo accompagna □ nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie all'insegnamento□e, infine, monitora il processo formativo,</p>	
--	---	--

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Con l'organico dell'autonomia è stato possibile realizzare la seguente attività <b>ATTIVITA' POMERIDIANA di POTENZIAMENTO dell'ATTIVITA' MOTORIA</b> La proposta didattica è organizzata e realizzata secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e si concretizza in una programmazione che favorisce il raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze attraverso un percorso che tiene in considerazione le seguenti finalità • Estendere e consolidare le proposte didattiche curriculari • Migliorare l'Offerta Formativa in risposta ai punti di debolezza • Consolidare e affinare gli schemi motori statici e dinamici indispensabili al controllo del corpo e alla organizzazione dei movimenti • Concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali • Promuovere la diffusione dello sport di base; la scuola non si propone di favorire una particolare disciplina ma di promuovere un approccio allo sport dal quale i ragazzi potranno trarre benefici per</p>	2



	<p>la loro crescita psico-fisica L'attività motoria è rivolta a tutti gli alunni che frequentano i due plessi di Scuola Primaria e si svolge in orario pomeridiano dal lunedì al venerdì dalle ore 15: 30 alle 18:30.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Coordinamento</li><li>• Supplenze brevi</li></ul>	
Docente di sostegno	<p>Attività di sostegno ad una classe con alunno diversamente abile</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Sostegno</li></ul>	1
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Potenziamento delle competenze nella pratica dell'attività artistica nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado. L'attività si propone di avvicinare i bambini/ragazzi di tutte le classi all'arte, facendo conoscere i capolavori di artisti famosi, attraverso la sperimentazione pratica di tecniche artistiche coinvolgenti. Si sperimenteranno tecniche artistiche diverse e si utilizzeranno vari materiali: la pittura acrilica, l'argilla, i pastelli. L'attività si svolge in orario pomeridiano e/o antimeridiano per 1 o 3 volte a settimana ed è rivolta agli alunni delle classi terze di Scuola primaria e a tutti gli alunni della Scuola Secondaria di I grado</p>	1



	<p><b>Impiegato in attività di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento</li> <li>• Supplenze brevi</li> </ul>	
<p><b>AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)</b></p>	<p>Potenziamento dell'attività musicale (canto corale) nelle classi quarte e quinte della Scuola Primaria L'attività si svolge in orario curricolare (1h settimanale per ciascuna classe interessata), come supporto all'insegnante di classe, e in orario extracurricolare (2h settimanali per gruppi di classi parallele)</p> <p><b>Impiegato in attività di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento</li> <li>• Supplenze brevi</li> </ul>	1

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p><b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b></p>	<p>Cura l'organizzazione dei servizi generali ed amministrativi, svolgendo attività di coordinamento dei compiti assegnati al personale amministrativo, in particolare verifica l'osservanza del corretto iter amministrativo richiesto per l'espletamento dei compiti assegnati, la correttezza formale e sostanziale degli atti amministrativi prodotti e la verifica dei risultati nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità. Predispone con cadenza settimanale, mediante ordine di servizio da sottoporre alla firma del D.S., in adempimento alle indicazioni dello stesso D.S., il piano di lavoro per i collaboratori scolastici, con particolare riferimento ai piani</p>
---	---



## ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

assegnati, ai turni di servizio da osservare e predisporre il piano di lavoro degli assistenti amministrativi, con indicazione dei turni ed orari di lavoro. Predisporre con cadenza mensile il rendiconto individuale delle ore di lavoro straordinario svolte dal personale ATA e gli eventuali recuperi mediante riposi compensativi. Il tutto da comunicare al personale interessato entro i dieci giorni del mese successivo a quello di riferimento, previa visione del Dirigente Scolastico. Sovrintende e coordina l'attività finanziaria e contabile assegnata al personale amministrativo con particolare riguardo al corretto svolgimento dell'attività istruttoria, in particolare per l'attività negoziale, all'osservanza degli adempimenti connessi alla tracciabilità dei flussi finanziari, al rispetto delle scadenze fiscali e previdenziali sia in termini di versamento di ritenute fiscali, previdenziali ed assistenziali, sia al rispetto dei termini per la trasmissione delle relative denunce. Sovrintende e coordina la gestione del personale con specifico riferimento al rispetto della normativa vigente in merito al conferimento delle supplenze e alla corretta formalizzazione dei contratti. Informa il personale amministrativo degli adempimenti connessi alle varie aree di lavoro, dando istruzioni in merito all'iter amministrativo da osservare nell'espletamento dei compiti. Sovrintende alle operazioni del conferimento delle supplenze. Cura personalmente: • verifica puntualmente la corretta gestione del software gestionale "Segreteria Digitale" in uso presso l'ufficio di Segreteria nonché tutti gli adempimenti relativi al corretto uso del sito Web (Amministrazione Trasparente - Albo Online- Sezione Privacy, ecc...) • la gestione dei rapporti con gli Organi Collegiali - Collegio Docenti e Consiglio di Istituto predisponendo le convocazioni ed assolvendo a tutti gli adempimenti conseguenti; • la gestione dei rapporti con le organizzazioni sindacali -

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>convocazione ed adempimenti conseguenti; • la gestione dei rapporti con la Regione/ ASL ed i Comuni interessati per la gestione degli alunni H; • la gestione dei rapporti con l'Ente Locale proprietario degli immobili per le segnalazioni inerenti gli edifici scolastici, la mensa scolastica, ecc. Relaziona al Dirigente Scolastico in merito all'attività svolta dal personale ATA e ai risultati conseguiti.</p>
<b>Ufficio protocollo</b>	<p>Download posta elettronica da casella di posta certificata, ministeriale, da sito web istruzione.it, da sito Usr Lazio, da sito a.t.p. Frosinone, da home page SIDI. Il download, deve essere garantito almeno tre volte nell'arco della giornata: all'inizio della mattina, a metà mattinata e prima della fine della giornata lavorativa. Protocollare posta pervenuta, solo dopo apposito visto del D.S., e smistamento della stessa alle altre unità di personale in servizio nell'ufficio in relazione a quanto indicato su ogni atto dal D.S. Utilizzo del software gestionale "Segreteria Digitale" Catalogazione degli atti e corrispondenza. Tenuta del registro affissione albo di Istituto. Tenuta del registro delle circolari. Cura della corrispondenza con ufficio postale, mediante predisposizione invio corrispondenza riportando sugli atti stessi estremi e data di inoltro. Una volta trasmessi gli atti, vanno restituiti alle unità di lavoro di appartenenza. Esegue la copia di sicurezza della memoria informatica con cadenza giornaliera che provvede a custodire in massima sicurezza. Collaborazione con l'area personale per gestione graduatorie personale docente e Ata – inserimento al Sidi ecc. Adempimenti propedeutici alla sostituzione del personale assente mediante convocazione supplente temporaneo.</p>
<b>Ufficio acquisti</b>	<p>Gestione aspetti economici personale supplente: elaborazione stipendi mediante applicativo SIDI, con</p>



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>relative stampe. Denuncia UNIEMENS, DMA. Elaborazione TFR personale avente diritto, con relativo inoltro SIDI. Elaborazione CUD personale supplente. Predisposizione atti per compilazione ed invio Mod. 770 ed IRAP – Tenuta del registro Prestazione d’opera. Certificazione compensi esperti esterni. Adempimenti Anagrafe Prestazioni. Collaborazione con Area Personale, per gestione domande Pensionamenti, e inserimento al SIDI domande. Identificazione personale per rilascio PIN applicazioni MEF. Adempimenti connessi a liquidazione mediante CEDOLINO UNICO. Inserimento dati SIDI. Comunicazione compensi accessori extra cedolino unico mediante funzioni SIDI (ex PRE 96). Gestione magazzino: emissione buoni d’ordine, riscontro materiale consegnato con buon d’ordine, carico e scarico materiale Tenuta del registro magazzino. Gestione beni patrimoniali: carico acquisti beni inventariabili, verbali collaudo, discarico inventariale. Tenuta del registro Inventario, con particolare riferimento alla corretta indicazione dell’ubicazione del materiale inventariato. Richiesta CIG e CUP, ove previsto. Collaborazione con DSGA con predisposizione atti per elaborazione programma annuale e consuntivo. Adempimenti propedeutici alla sostituzione del personale assente mediante convocazione supplente temporaneo. Adempimenti relativi a procedure negoziali per acquisti beni e servizi.</p>
<p><b>Ufficio per la didattica</b></p>	<p>Adempimenti connessi alle relazioni con il pubblico rispetto all’utenza interna ed esterna, elenchi, iscrizioni, trasferimenti, nulla osta, schede, registri, tabelloni, foglio notizie, corrispondenza alunni, tenuta fascicoli alunni. Adempimenti connessi ad infortuni alunni con denuncia organi competenti. Tenuta del registro infortuni. Gestione adozione libri di testo, e relativo inserimento sito AIE. Tasse scolastiche. Anagrafe alunni SIDI, gestione statistiche</p>





**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>alunni, rilevazioni scrutini, gestione dati alunni per prove INVALSI. Gestione e cura della sezione Amministrativa del software "Registro informatico degli alunni" Predisposizione dati alunni per organico di diritto. Predisposizione materiale esami e fascicoli alunni per esame scuola secondaria di primo grado. Rilascio certificazione alunni nel rispetto di quanto previsto dal D.LGS. 183/2011. Cura degli aspetti organizzativi connessi ai viaggi di istruzione e uscite didattiche mediante compilazioni elenchi alunni, nomine docenti accompagnatori, nomine capogruppo. Convocazione consigli di classe, interclasse e intersezione. Adempimenti relativi alle elezioni degli OO.CC. Adempimenti relativi agli alunni H - adempimenti relativi agli obblighi vaccinali. Tenuta del c/c postale ove previsto. Adempimenti propedeutici alla sostituzione del personale assente mediante convocazione supplente temporaneo.</p>
<p><b>Ufficio per il personale A.T.D.</b></p>	<p>Conferimento supplenze personale docente ed ATA, avendo cura di registrare il personale convocato su apposito registro fonogrammi. Stipula contratti di assunzione personale docente/Ata, controllo documenti di rito. Revoca contratti. Inserimento SIDI. Tenuta del registro dei contratti personale incaricati annuali/supplenti. Comunicazione UNILAV ANPAL. Trasmissione fascicoli personali. Rilascio certificati di servizio ai sensi del D.lgs. 183/2011. Gestione domande di trasferimento personale docente ed ATA; Gestione graduatoria interna di Istituto per individuazione soprannumerari. Gestione infortuni personale docente/ATA con relativi adempimenti. Digitazione SIDI organico docenti e ATA; Emissione e stampa decreti assenze. Inserimento assenze personale con riduzione stipendio su portale MEF; Trasmissione decreti assenze con riduzione stipendio alla Ragioneria Provinciale dello Stato; Rilevazione mensile assenze</p>



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>personale docente /ATA su SIDI; Rilevazione annuale permessi L. 104/92; Rilevazione permessi sindacali. Rilevazioni sciopero con conseguente comunicazione MEF; Domande di pensionamento personale docente ed ATA. Gestione graduatorie personale Docente e Ata – inserimento al SIDI – aggiornamenti ecc... Identificazione personale POLIS. Nomine varie per incarichi conferiti al personale docente ed ATA. Visite fiscali personale assente. Pratiche connesse a ricostruzione di carriera, ricongiunzione contributi e riscatto ai fini pensionistici, cause di inabilità, cause di servizio. Adempimenti propedeutici alla sostituzione del personale assente mediante convocazione supplente temporaneo.</p>
<p><b>Ufficio Relazioni con il Pubblico</b></p>	<p>Assolve a tutti i compiti previsti dal regolamento sull'ordinamento e organizzazione dell'ufficio relazioni con il pubblico (URP). In particolare cura quanto di seguito elencato: - rapporti con l'utenza interna ed esterna in raccordo con le sezioni didattica, personale, comunicazione e contabilità. - rendere disponibili e fornire al pubblico informazioni relative all'attività dell'istituzione scolastica, ai servizi da essa svolti, al loro funzionamento e alla struttura dell'amministrazione, promuovendone la loro conoscenza; - favorire i processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati; - illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative e amministrative; - favorire l'esercizio del diritto di informazione sul procedimento amministrativo, di partecipazione allo stesso e di accesso ai documenti amministrativi di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 241; - verificare la qualità dei servizi e il gradimento degli stessi, anche con idonee attività progettuali realizzate in collaborazione con il personale docente. L'attività dell' URP è indirizzata ai cittadini italiani, comunitari ed extracomunitari, alle collettività e agli enti</p>



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>pubblici e privati, nazionali e stranieri. Fornire al pubblico adeguate informazioni relative ai servizi, alle strutture, ai compiti, ai procedimenti e al funzionamento dell'istituzione scolastica. Tale attività si sostanzia: - nel garantire agli utenti le informazioni attinenti i vari uffici dell'amministrazione, consentendo l'accesso al materiale illustrativo predisposto dagli uffici stessi; - nell'assicurare agli utenti la modulistica necessaria alla presentazione di istanze all'amministrazione; - nella produzione e messa a disposizione degli utenti di materiale illustrativo, documentazione e pubblicitaria relativa ai servizi, alle strutture e ai compiti dell'amministrazione nel suo complesso. Tale attività è svolta in collaborazione con il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi e l'Ufficio di Segreteria. Adempimenti propedeutici alla sostituzione del personale assente mediante convocazione supplente temporaneo.</p>
--	---

**Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:**

Registro online <http://web.spaggiari.eu/>  
 Pagelle on line <http://web.spaggiari.eu/>  
 Modulistica da sito scolastico

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

❖ **RETE DI AMBITO TERRITORIALE N° 19.**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>

❖ **RETE DI AMBITO TERRITORIALE N° 19.**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito
--	------------------------

❖ **RETE IIS DI CECCANO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner della rete

**Approfondimento:**

Argomento del corso di formazione - Costruzione del Curricolo verticale - i livelli di competenza INVALSI nella Scuola del Primo e del Secondo ciclo

❖ **RETE DI SCOPO "LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Università</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**



FASE A: Formazione del MIDDLE MANAGEMENT

FASE B : Snodo formativo Cassino2 - Formazione sulla "valutazione degli apprendimenti e Esame di Stato"

❖ CONVENZIONE ASSOCIAZIONE " ALTRE.....MENTI"

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner della Convenzione

### Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo di Ceprano e l'associazione ALTRE....MENTI collaborano nell'attuazione di un programma finalizzato a:

promuovere iniziative di sensibilizzazione, educazione e formazione rivolte a studenti e insegnanti sull'integrazione sociale e diffusione dei diritti delle persone diversamente abili, sulla qualità dello sviluppo, sulla cittadinanza attiva e sul rapporto tra scuola e territorio

- avviare occasioni di incontro per gli insegnanti sugli stessi temi
- sviluppare attività che rafforzino il rapporto tra scuola e territorio
- elaborare materiali e progetti di educazione all'inclusione sociale
- partecipare a concorsi, progetti...per promuovere le attività proposte

**❖ CONVENZIONE AIPD - SEZIONE DI FROSINONE ONLUS**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner della Convenzione

**Approfondimento:**

L'Istituto Comprensivo di Ceprano e l'AIPD - sezione di Frosinone, nel rispetto degli specifici ruoli e competenze istituzionali, si impegnano attraverso la Convenzione ad instaurare forme di collaborazione volte a garantire un pieno riconoscimento dei diritti delle persone disabili e, in modo particolare, delle persone con sindrome di Down, attraverso l'implementazione di iniziative finalizzate sia alla promozione della cultura dell'inclusione scolastica e sociale, sia alla realizzazione di interventi di sensibilizzazione e formazione del personale scolastico e di altre figure, professionali e non, coinvolte nella problematica

**❖ CONVENZIONE A.N.S.I. - COMITATO "DON MILANI" DI FROSINONE**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner della Convenzione

**Approfondimento:**

L'Istituto Comprensivo di Ceprano e l'Associazione A.N.S.I. - Comitato "Don Milani" di Frosinone hanno stipulato una Convenzione per collaborare nell'implementazione delle azioni rivolte a realizzare e/o ampliare specifiche competenze professionali tra gli operatori della scuola attraverso la formazione e l'aggiornamento professionale

❖ CONVENZIONE ASSOCIAZIONE "LA TORRE" DI CEPRANO

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner della Convenzione

**Approfondimento:**

L'Istituto Comprensivo di Ceprano e l'Associazione LA TORRE collaborano nell'organizzazione di:

- Progetti destinati all'utenza dell'Istituzione Scolastica
- Eventi formativi, seminari e convegni



❖ **COSTRUZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE - I LIVELLI DI COMPETENZA INVALSI NELLA SCUOLA DEL PRIMO E SECONDO CICLO**

L'azione formativa è rivolta ai docenti di italiano e matematica delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado e delle classi Seconde e Quinte della Scuola Secondaria di II grado. L'azione formativa di ricerca - azione si sviluppa in tre fasi: la prima fase viene avviata nel corrente a.s. 2019/20 ed è rivolta ai docenti di matematica; la seconda fase si attuerà nel prossimo anno scolastico e prevederà la sperimentazione in aula relativa alla disciplina di matematica e contestualmente in questa seconda fase verrà erogata la formazione ai docenti di italiano, la terza fase si svolgerà nel terzo anno e prevede la sperimentazione in aula relativa alla disciplina di italiano

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati nelle prove standardizzate nazionali                 <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Mantenere costanti nel tempo risultati positivi nelle prove standardizzate</li> </ul> </li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Docenti di Italiano e Matematica della Scuola Secondaria di I grado
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **GESTIONE DELLE DINAMICHE INTERPERSONALI NEI GRUPPI SCOLASTICI DIFFICILI**

Corso in presenza con attività laboratoriali rivolto ai docenti di tutti e tre gli ordini di scuola. Il Corso è finalizzato alla comprensione e all'analisi dei processi dei processi che sono alla base delle dinamiche normali e conflittuali dal punto di vista affettivo, relazionale e di sviluppo all'interno del gruppo classe

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
<b>Destinatari</b>	Docenti dei tre ordini di scuola





<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di aggiornamento</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **ALFABETIZZAZIONE ALLE ATTIVITÀ PREDISPOSTE NEL CURRICOLO DIGITALE D'ISTITUTO - IMPLEMENTAZIONE COMPETENZE DIGITALI**

Formazione finalizzata all'uso delle nuove tecnologie previste nel Curricolo Digitale

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati nelle prove standardizzate nazionali             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Mantenere costanti nel tempo risultati positivi nelle prove standardizzate</li> </ul> </li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Docenti dei tre ordini di scuola
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **STRATEGIE E METODOLOGIE PER IL DISTURBO AUTISTICO FORMAZIONE A.B.A E STRATEGIE RELAZIONALI**

Corso articolato in tre incontri formativi/informativi e un convegno conclusivo per un primo approccio al metodo ABA

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
<b>Destinatari</b>	Docenti dei tre ordini di scuola
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di aggiornamento</li> </ul>



<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

❖ **INSUCCESSO SCOLASTICO E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE**

Corso di formazione finalizzato all'acquisizione di strategie per contrastare l'insuccesso scolastico inteso come mancato risultato positivo nell'istruzione, dunque, nei processi di insegnamento/apprendimento

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
<b>Destinatari</b>	Docenti dei tre ordini di scuola
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Corso di aggiornamento</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Per contrastare il fenomeno del bullismo e del Cyberbullismo, la norma prevede la formazione di docenti referenti e di docenti che compongono il gruppo di lavoro che supporta gli stessi referenti.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
<b>Destinatari</b>	Docenti Referenti e componenti del gruppo di lavoro
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione on - line</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Proposta MIUR



**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI ED ESAMI DI STATO**

La proposta formativa è finalizzata all'acquisizione dei concetti di base indispensabili per attivare un'adeguata procedura di valutazione degli apprendimenti. il percorso si snoda attraverso un'attenta lettura critica dei riferimenti normativi, attività di gruppo per la realizzazione di una ipotesi di Curricolo Verticale, Unità di Apprendimento, rubriche valutative e un regolamento per gli Esami di Stato

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"><li>• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none"><li>▫ Mantenere costanti nel tempo risultati positivi nelle prove standardizzate</li></ul></li></ul>
<b>Destinatari</b>	Docenti dei tre ordini di scuola
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

**❖ DM 850/2015 - FORMAZIONE NEO - ASSUNTI**

Corso di Formazione per i neo - assunti previsto dal DM 850/2015

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	Docenti neo-assunti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li><li>• Peer review</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI**



Corso finalizzato al corretto utilizzo della tecnologia presente nell'ambiente di apprendimento innovativo

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

#### ❖ PROGRAMMA UNPLUGGED

Il Corso di formazione rivolto ai docenti della Scuola Secondaria di I grado, è inserito nel più ampio Piano Operativo per la promozione della salute centrata sulle life skills a scuola, promosso dalla Regione Lazio. il corso è finalizzato all'acquisizione di strategie utili per migliorare il benessere e la salute psicosociale, le abilità personali e sociali per affrontare la vita, per promuovere l'autoconsapevolezza , per gestire l'emotività, le relazioni sociali e lo stress, per definire obiettivi e assumere responsabilità, per prendere decisioni e comunicare in modo efficace con gli altri.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione in presenza</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Proposta formativa proveniente da altre Agenzie presenti sul territorio

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Proposta formativa proveniente da altre Agenzie presenti sul territorio



**CURRICOLO DI ISTITUTO**

In previsione della stesura del Curricolo di Tecnologia vengono programmati incontri di ricerca - azione dei gruppi dipartimentali . gli incontri di ricerca azione saranno finalizzati ad operare una prima riflessione sulle caratteristiche, sugli elementi costitutivi del Curricolo di tecnologia

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Mantenere costanti nel tempo risultati positivi nelle prove standardizzate</li> </ul> </li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **DISTURBO OPPOSITIVO PROVOCATORIO**

Il corso in presenza, proposto dalla casa editrice ERICKSON, è un percorso intensivo , organizzato e realizzato in un'unico incontro . Il corso è finalizzato all'acquisizione di strategie utili per prevenire e gestire le manifestazioni del disturbo oppositivo provocatorio

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	F. S. n.2 Area "Alunni con particolari necessità: documentazione specifica e azioni di sostegno e recupero".
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Lezioni frontali</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Altre Agenzie Formative

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Altre Agenzie Formative

**❖ AUTISMO: PROGRAMMARE IL SUCCESSO FORMATIVO A SCUOLA**

Corso di formazione finalizzato all'acquisizione di strategie operative per la garantire il successo formativo

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
<b>Destinatari</b>	Docenti di sostegno
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Lezioni frontali</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

**❖ DAL RAV ALLA RENDICONTAZIONE SOCIALE**

Incontro formativo/informativo per la stesura della Rendicontazione Sociale

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Valutazione e miglioramento
<b>Destinatari</b>	F.S. n.3 Area "Sostegno al lavoro dei docenti - INVALSI e Sviluppo nuove tecnologie e dematerializzazione"
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso in presenza</li> </ul>

<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito
----------------------------------	--

### ❖ CURRICOLI DIGITALI

Il percorso formativo prevede la progettazione di percorsi didattici innovativi

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati nelle prove standardizzate nazionali             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Mantenere costanti nel tempo risultati positivi nelle prove standardizzate</li> </ul> </li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Mappatura delle competenze</li> <li>• Incontri in presenza</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

### ❖ STRATEGIE DI MOTIVAZIONE AL CAMBIAMENTO

Incontri teorico esperienziali sull'apprendimento delle strategie di cambiamento e sulla consapevolezza delle proprie motivazioni. Bisogni e fattori che spingono all'azione, neurofisiologia della motivazione e metodi e strategie di intervento. Un incontro teorico alla presenza di tutti i docenti e un secondo incontro esperienziale e di strategie pratiche suddiviso in due gruppi.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
<b>Destinatari</b>	Docenti dei tre ordini di scuola
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola



## Approfondimento

La formazione del personale scolastico è fondamentale per affrontare le nuove sfide che ogni giorno la scuola, in cui si muovono una pluralità di soggetti in continua evoluzione, riserva ai professionisti del settore. Una formazione che faccia leva sulle motivazioni e sulla voglia di crescita professionale finalizzata ad acquisire nuove competenze spendibili in maniera pratica ed efficace. Il Piano di Formazione di Istituto è un documento strategico rappresentativo della progettualità della scuola. Per la sua elaborazione sono state prese in considerazione le Linee di Indirizzo formulate dal Dirigente Scolastico nelle quali si rispecchiano, oltre alla normativa vigente (l. 107/2015, nota MIUR 2915 del 2016, DM 797/2016, nota MIUR 41263/2019), il legame con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento, con la crescita professionale della comunità docente.

Nel documento relativo al triennio 2016/2019, con D.M. n.797 del 19 ottobre 2016, vengono quindi esplicitate le priorità nazionali che fanno riferimento a tre obiettivi principali :

- esigenze nazionali
- miglioramento della scuola
- sviluppo personale e professionale dei docenti.

L'Istituto Comprensivo Ceprano si prefigge di conseguire gli obiettivi sopracitati progettando azioni formative che facciano riferimento alle tematiche prioritarie nazionali raggruppate in tre grandi aree di formazione:



**COMPETENZE DI SISTEMA**

- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica

**COMPETENZE PER IL XXI SECOLO**

- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

**COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA**

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

In coerenza quindi con tali priorità e con le indicazioni presenti nella Nota Ministeriale prot. n°2915 del 15/09/2016, l'Istituto, ha tenuto conto, nel predisporre il Piano di Formazione annuale, della rilevazione dei Bisogni formativi con somministrazione questionario del personale docente, ATA e DSGA, svolta nei primi mesi dell'anno scolastico in corso, articolato sulle priorità del triennio 16/19, dell'analisi dei nuclei tematici individuati dal MIUR per la definizione del piano nazionale triennale di formazione 19/22, dell'accordo di rete di scopo e di ambito, delle risorse interne e di esperti esterni. Dall'indagine conoscitiva per la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti, del personale ATA e del DSGA sono emersi in ordine prioritario i seguenti dati:

**DOCENTI****COMPETENZE DI SISTEMA**



- Strategie per la gestione della classe 81,3%
- Sistemi di applicazioni di metodologie attive 54,7%
- Processi di miglioramento e piani di miglioramento 43,8%

#### COMPETENZE PER IL XXI SECOLO

- Corso di lingua inglese – base 54,7%
- Alfabetizzazione alle attività predisposte nel Curricolo Digitale d'Istituto 39,1%

#### COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- Percorsi per la promozione di una cittadinanza attiva 70,3%
- Strategie e metodologie per il Disturbo autistico 56,3%
- Gestione dei conflitti, motivazione e cambiamento 43,8%
- Insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione 34,4%

#### **DSGA**

##### COMPETENZE DI SISTEMA

- Processi di miglioramento e piani di miglioramento 100%

##### COMPETENZE PER IL XXI SECOLO

- Competenze tecniche per la realizzazione del PNSD 100%

#### **ASSISTENTI AMMINISTRATIVI**

##### COMPETENZE DI SISTEMA

- Processi di miglioramento e piani di miglioramento 60%

##### COMPETENZE PER IL XXI SECOLO



- Procedure passweb e rapporti con l'INPS 60%
- Implementazione delle competenze informatiche 60%

### **COLLABORATORI SCOLASTICI**

#### **COMPETENZE DI SISTEMA**

- Il contratto di lavoro

#### **COMPETENZE PER IL XXI SECOLO**

- Implementazione delle competenze informatiche 58,3%

#### **COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA**

- Disabilità e ambienti inclusivi 53,8%



## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### ❖ PROCESSI DI MIGLIORAMENTO E PIANI DI MIGLIORAMENTO

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

### ❖ COMPETENZE TECNICHE PER LA REALIZZAZIONE DEL PNSD

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

### ❖ PROCEDURE PASSWEB E RAPPORTI CON L'INPS

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area
---	--



	amministrativa
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **IMPLEMENTAZIONE DELLE COMPETENZE INFORMATICHE E ADDESTRAMENTO ALL'USO DI STRUMENTI E ATTREZZATURE**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CONTRATTO DI LAVORO**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ IMPLEMENTAZIONE DELLE COMPETENZE INFORMATICHE E ADDESTRAMENTO ALL'USO DI STRUMENTI E ATTREZZATURE**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ DISABILITA' E AMBIENTI INCLUSIVI**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola